

Secondo indiscrezioni forse già oggi l'annuncio della collaborazione tra i colossi del settore auto

Fiat-Gm, matrimonio in vista

L'ipotesi è di uno scambio nelle partecipazioni azionarie

TORINO Intense ore di vigilia per la Fiat: sarebbe infatti ormai in dirittura d'arrivo la notizia della definizione dell'alleanza strategico-industriale con la General Motors, che potrebbe prevedere uno scambio di partecipazioni tra i due gruppi e una politica comune degli investimenti in Europa. Un accordo che, seppur con tutti i margini di incertezza che una trattativa di questo genere comporta, potrebbe essere messo a punto già nelle prossime ore.

Sull'ipotesi vigila attentamente la Consob, i cui vertici hanno avuto continui e frequenti contatti con la Fiat sabato e durante tutta la giornata di ieri. Solo stamane però, prima dell'apertura dei mercati, comunque, verrà effettuata una valutazione approfondita della situazione e verranno prese eventuali decisioni riguardo alla sospensione del titolo. Venerdì il titolo Fiat, sulla spinta di rumors di mercato che indicavano come imminente l'accordo con General Motors, aveva guadagnato l'1,94%.

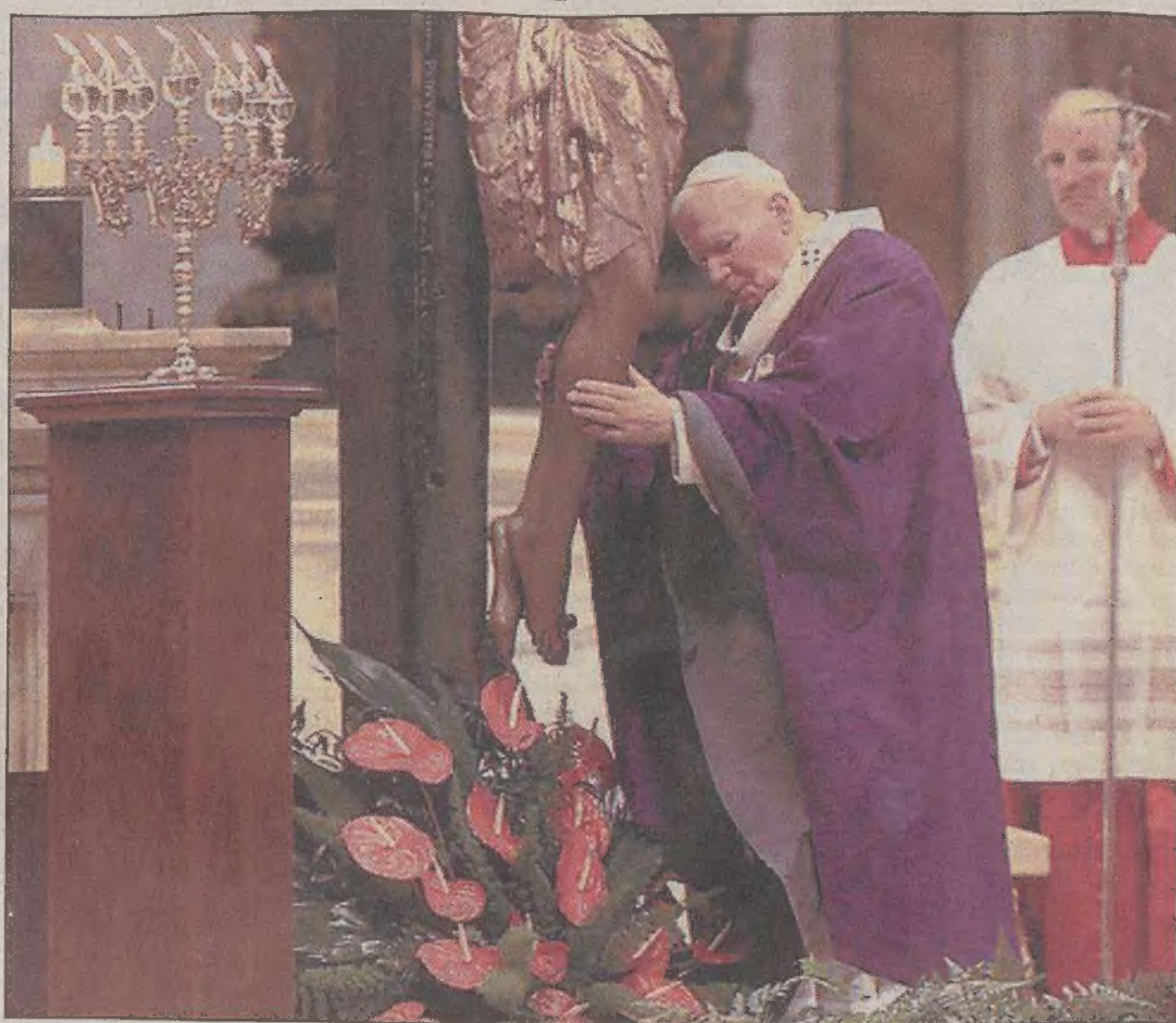
Stando alle indiscrezioni un consiglio di amministrazione potrebbe annunciare questa mattina l'accordo con la casa automobilistica di Detroit.

● A pagina 2

IL «MEA CULPA» VATICANO

Celebrato dal Pontefice lo storico rito penitenziale per tutte le colpe commesse in nome della Chiesa

«Chiediamo perdono e perdoniamo»



CITTÀ DEL VATICANO Il Papa, a nome della Chiesa, ha chiesto ieri perdono, come preannunciato, per gli errori dei secoli passati e del presente. «Chiediamo perdono - ha detto - per le divisioni che sono intervenute tra i cristiani, per l'uso della violenza che alcuni di essi hanno fatto nel servizio della verità, e per gli atteggiamenti di diffidenza e di ostilità assunti talora nei confronti di seguaci di altre religioni». «E confessiamo - ha aggiunto - le nostre responsabilità di cristiani per i mali di oggi. Dinanzi all'ateismo, all'indifferenza religiosa, al secolarismo, al relativismo etico, alle violazioni del diritto alla vita, al disinteresse verso la povertà di molti Paesi, non possiamo non chiederci quali sono le nostre responsabilità». «Di tutto ciò chiediamo umilmente perdono» e «in pari tempo, perdoniamo le colpe commesse dagli altri nei nostri confronti».

● A pagina 3

Rompono le McLaren: via libera a Schumacher e Barrichello

È doppietta Ferrari Trionfo in Australia



MELBOURNE Trionfale esordio della Ferrari nel campionato mondiale conduttori di Formula Uno. A Melbourne, nel Gran Premio d'Australia, ha vinto infatti Schumacher davanti a Barrichello. E per il tedesco c'è stata anche la gioia di un trionfo in famiglia: infatti al terzo posto si è classificato il giovane fratello Ralf, con la Williams.

renze quella della 46.a doppietta Ferrari. Infatti, dopo appena venti giri si sono spente le speranze delle Mercedes-McLaren di Hakkinen e Coulthard per la rottura del sistema idraulico. La Benetton di Fisichella si è classificata quinta preceduta, dalla Bar di Villeneuve.

● In Sport

Nelle elezioni legislative la Spagna premia il Partito popolare da quattro anni al governo

Maggioranza assoluta ad Aznar

Crolla la sinistra - Si dimette il segretario del Psoc Almunia



MADRID Il Partito popolare spagnolo di José Aznar ha vinto nettamente le elezioni legislative generali. Al partito di governo, a scrutinio quasi ultimato, sono andati oltre il 44 per cento dei suffragi nel voto per la Camera. I popolari conquistano così la maggioranza assoluta, con 183 deputati su 350 (superando la soglia dei 176 seggi).

Il partito socialista, guidato da Joaquín Almunia, ha ottenuto circa il 37%, con 125 seggi (rispetto ai 141 del 1996), mentre i comunisti di Izquierda Unida, anch'essi in forte regresso, ne hanno ottenuti 8 (rispetto ai 21 del '96). Il segretario del Psoc, Almunia, si è subito dimesso riconoscendo la sconfitta.

Dal Partito popolare spagnolo - nella foto Aznar - commenti entusiasti. «Gli spagnoli - ha detto il responsabile della campagna elettorale - ci hanno confermato la fiducia per continuare a governare: è una grande festa per la democrazia in Spagna».

● A pagina 6

ALL'INTERNO

BERLUSCONI

«Il Governatore non si riferiva alla mia persona»

● A pagina 2

BRESCIA

Rissa in piazza con i «guerrieri della notte»

● A pagina 3

TEHERAN

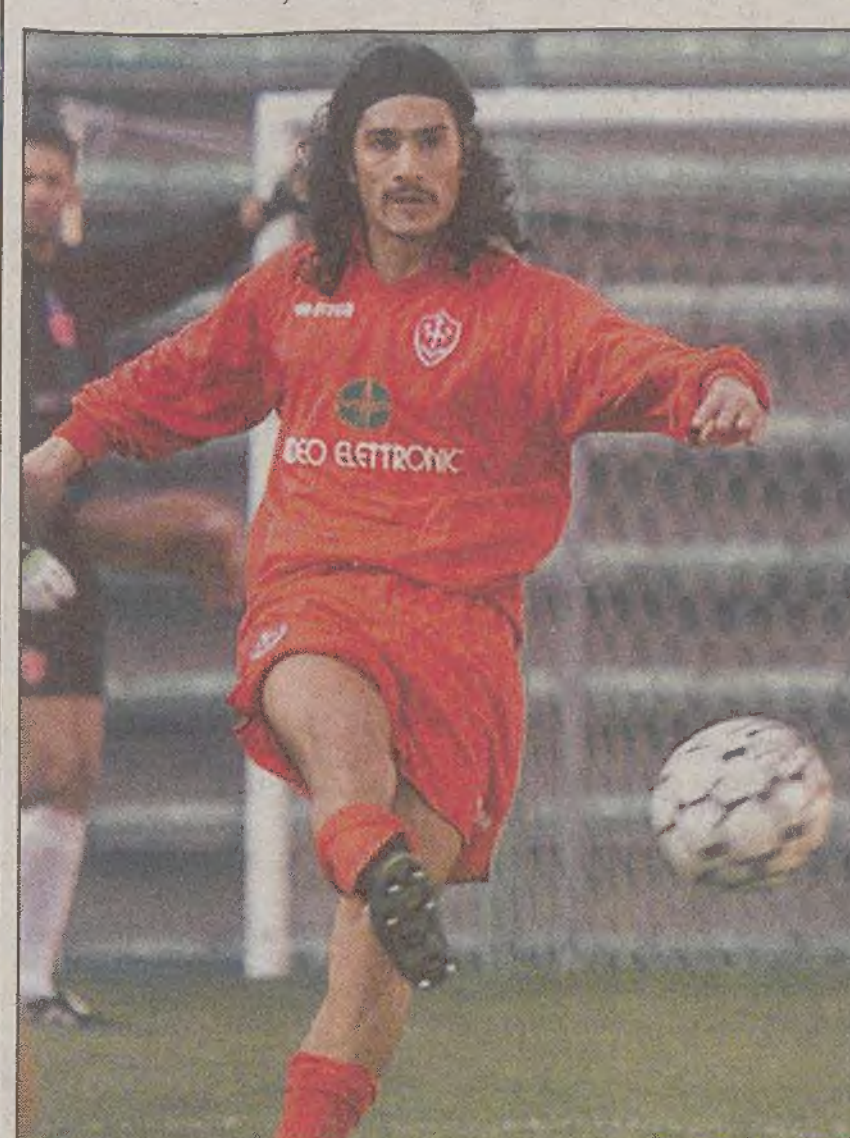
Attentato al consigliere del Presidente

● A pagina 6

Il Verona blocca il Milan sul 3-3, la Roma (1-0) cade a Cagliari, bianconeri (2-0) vincenti a Piacenza

Juventus, le mani sullo scudetto

Triestina, suicidio al Rocco: dal 2-0 si fa superare da Pesaro



ROMA Delle prime della classe nel massimo campionato di calcio vince solo la Juventus (2-0 al Piacenza), la quale allunga così il passo verso uno scudetto che appare ormai sempre più suo: ora sono sei le lunghezze di distanza dai laziali, secondi in classifica.

Più giù, il Milan (costretto sul 3-3 dal Verona) resta al quarto posto, sotto l'Inter, mentre la Roma è inciampata a Cagliari (1-0). L'Udinese a Reggio Calabria non è riuscita ad andare più in là di uno 0-0, mentre la Fiorentina è caduta a Torino: 1-0.

Sempre più avvincente invece la lotta per la promozione nella Serie C2. Triestina e Rimini, che si spartiscono il primato, ieri hanno perso entrambe. Ma se il Rimini è caduto sul campo del Torres (2-0), la Triestina è stata protagonista di un clamoroso suicidio casalingo. Gli al-

bardati infatti, in vantaggio per 2-0 sulla Vis Pesaro, si sono fatti raggiungere e incredibilmente superare in zona recupero dagli ospiti. Il rovesciamento di situazione è stato propiziato da un insulso fallo che ha procurato l'espulsione di Roma (nella foto) quando la Triestina stava tranquillamente gestendo la gara.

Lo spazio-promozione ora si fa sempre più angusto e sarà quasi per certo determinato dal confronto diretto

che Triestina e Rimini giocheranno tra due turni nel posticipo serale di lunedì 27 marzo al «Rocco».

A vincere a Rimini invece, ed è la prima vittoria in trasferta, sono stati i triestini del basket di A1: la Telit si è finalmente imposta in una gara dal finale tiratissimo per 76-75 dopo un tempo supplementare.

● In Sport

Partita martedì dalla Turchia è stata avvistata l'altra mattina al largo di Punta Stilo, intercettata e scortata nel porto della Locride: a bordo anche una partoriente

Reggio Calabria, in 300 sulla nave della disperazione

REGGIO CALABRIA Disperazione, stanchezza, prostrazione, insieme alla speranza di un futuro migliore: sui volti dei 301 immigrati sbarcati la scorsa notte a Reggio Calabria con la motonave Mech, partita martedì scorso dalla Turchia, si notavano i segni evidenti del nuovo dramma dell'immigrazione clandestina approdato sulle nostre coste. Un altro «carico» di immigrati che si lasciano alle spalle una realtà fatta di miseria e povertà e che sperano di trovare in Europa prospettive di vita più dignitose. Non era stato difficile per loro contattare una delle tante organizzazioni di sfruttatori senza scrupoli che, in cambio di somme ingenti, sono pronti a portarli via dalla loro disperazione ed a condurli in un mondo in ogni caso migliore di quello in cui hanno vissuto.

Per trovare posto sulla Mech ciascun immigrato adulto ha dovuto sborsare circa quattro milioni di lire; per ogni ragazzo o bambino, la metà. Gli immigrati sono stati concentrati in un primo tempo ad Istanbul e da qui, in pullman, dopo un viaggio di tre ore, hanno raggiunto Sarcoy, dove era pronta ad attenderli la loro «nave della speranza». La partenza, come sempre, per non dare troppo nell'occhio, è avvenuta di notte. Gli stessi immigrati, ai funzionari della questura di Reggio Calabria, hanno riferito che il viaggio si è svolto in condizioni molto difficili, all'insegna della promiscuità più totale.

Altra mattina la Mech è giunta al largo di Punta Stilo, nella Locride. L'avvistamento è stato fatto da un aereo della Marina militare. Da quel momento si è messo in moto il complesso meccanismo gestito dalla Capitaneria di porto che ha consentito di scortare la motonave fino al porto di Reggio Calabria, garantendo al contempo agli immigrati il massimo di assistenza. Durante il viaggio, è stato possibile soccorrere una donna che era in procinto di partorire. Portata a Catania, la donna ha poi dato alla luce una bambina sull'ambulanza che la stava portando in ospedale. Nel porto di Reggio le operazioni di sbarco degli immigrati. Alla fine il gruppo è risultato composto da 162 uomini, 45 donne e 94 tra ragazzi e bambini: sono stati inviati a Lamezia Terme, nella sede della cooperativa Malgrado tutto, e al centro di accoglienza di Isola Capo Rizzuto. Gli 11 componenti l'equipaggio sono stati fermati.



a. n.

PROMOZIONE PRIMAVERA *

AUTO PIRELLI - 55%
MICHELIN - 50%
BRIDGESTONE - 55%
Montaggio + equilibratura + valvola Lire 15.000 cad.

MOTO PIRELLI
MICHELIN - 30%
METZELER
Montaggio + equilibratura Lire 25.000 cad.

NOVITÀ! GONFIAGGIO PNEUMATICI CON L'AZOTO!!!

PER I RESIDENTI FUORI LA PROVINCIA DI TRIESTE RIMBORSO BENZINA (L. 20.000) SU ACQUISTO DI 4 PNEUMATICI

GORETTI GOMME

Trieste - V. Fabio Severo 30 - tel. 040.351117/5709854

* Offerta valida fino al 31.5.2000

In dirittura d'arrivo l'alleanza strategico-industriale con il colosso americano: la Consob dopo i rumors di venerdì deciderà oggi l'eventuale sospensione del titolo

Accordo Fiat-Gm: Piazza Affari in fibrillazione

Riserbo sui termini dell'intesa: la casa di Detroit dovrebbe rilevare un quinto del pacchetto del marchio torinese

TORINO Ore di vigilia per la Fiat che, stando alle indiscrezioni, sarebbe ormai in dirittura d'arrivo per la definizione dell'alleanza strategico-industriale con la General Motors, che potrebbe prevedere uno scambio di partecipazioni tra i due gruppi e una politica comune degli investimenti in Europa. Un accordo che, seppur con tutti i margini di incertezza che una trattativa di questo genere comporta, potrebbe essere messo a punto già nelle prossime ore.

Sull'ipotesi vigila attentamente la Consob, i cui vertici hanno avuto continui e frequenti contatti con la Fiat ieri e durante tutta la giornata di ieri. Solo stamane, prima dell'apertura dei

Il ministro Fassino ottimista: «È una scelta per entrare nel nuovo mercato globale»

TORINO L'ipotesi di alleanza fra Fiat e General Motors ha dominato i pensieri dei politici e del mondo produttivo della domenica torinese. Alla convention che ha aperto ufficialmente la campagna elettorale del ministro Livia Turco, candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione Piemonte, la prima domanda del moderatore Gad Lerner è stata proprio su questo argomento. «L'auto - ha ribattuto Turco - fa parte del dna di questa città. L'accordo è un fatto di enorme rilievo pratico e simbolico e rappresenta una grande op-

portunità per Torino e per il Piemonte. Apre una fase nuova, ricca di prospettive, ma anche di pericoli. Le istituzioni dovranno gestire il cambiamento perché la politica della concertazione è l'unica in grado di dare buoni risultati».

Su opposta sponda il candidato del centrodestra e presidente regionale uscente Enzo Chigo, berlusconiano di ferro. «Sarebbe contrario alla nostra cultura di liberali pensare di interferire con le scelte di un'azienda privata. Non sappiamo

quello che succederà, ma crediamo che il Piemonte sia più che in grado di affrontare un eventuale cambiamento nel proprio tessuto produttivo. La Fiat ha rappresentato molto per Torino negli ultimi cento anni, ma oggi la realtà è cambiata e noi non possiamo che prenderne atto, il futuro non ci fa paura», ha affermato dal palco del comizio della destra.

Alla convention di Livia Turco era presente anche il ministro torinese per il commercio estero, Piero Fassino. «Una grande alleanza internazionale di natura strategica è per la Fiat - ha

sottolineato - una necessità ineludibile per poter accedere a nuovi mercati ed espandersi in una dimensione globale». L'accordo con Gm può «costituire, anche per Torino, una grande opportunità, soprattutto se consentirà di rafforzare il carattere di vero e proprio distretto industriale dell'auto di quest'area».

Per entrare alla convention i partecipanti hanno dovuto superare le barre di filo che proteggevano una pista all'aperto per l'esibizione di auto d'epoca esposte al Salone Automotore. Una coincidenza che ricordava la centralità stori-

ca di questa industria per Torino. Sul palco, fra esponenti del mondo dell'imprenditoria e delle professioni, c'era anche un'opera di Mirafiori, Nina Leone. «Andremo in fabbrica con il cuore in gola», ha detto, portando la testimonianza di migliaia di colleghi di lavoro. «In fabbrica c'è molta preoccupazione, noi siamo sempre gli ultimi a sapere». In fin dei conti, come ha affermato ieri Attilio Longo, delegato Fiom in Fiat da 32 anni: «È diverso avere a che fare con un padrone che conosci ed è della tua città o sapere che il padrone sta in America».

La spinta ad un «matrimonio» con la numero uno nel mondo delle quattro ruote parte da lontano. Fiat Auto da sola non può essere considerata «best in class» e, secondo la filosofia di Paolo Fresco (che l'ha appresa da John Welch, l'ex presidente della General Electric, ora membro del cda di Fiat), nel mondo globalizzato un'attività crea valore solo se è leader nel suo campo. Concetto ribadito con forza a fine anno da Fresco ai 750 top manager del gruppo, riuniti come di consueto al Lingotto. Da mesi i fratelli Giovanni e Umberto Agnelli, il presidente della Fiat, Paolo Fresco, l'amministratore delegato, Paolo Cantarella ammettono che l'azienda si

sta guardando intorno. Proprio un anno fa l'Avvocato, presentando i festeggiamenti per il centenario del suo gruppo, disse: «La Fiat è ancora un'azienda troppo piccola e sta con gli occhi aperti a tutte le opportunità».

L'eventuale accordo con la General Motors chiuderebbe idealmente un ciclo temporale lungo quindici anni e che vede a vario titolo intrecciarsi con la Fiat, in periodi diversi, tutte e tre le regine statunitensi dell'auto. Oggi Fiat Auto, con 2,3 milioni di vetture vendute, è al sesto posto fra le marche e deve vedersela con concorrenti agguerriti, a cominciare proprio dalla Gm, prima al mondo, con 5,1 milioni di vetture vendute.

REAZIONI

Gli analisti Usa «spiazzati» e il «gigante» non commenta

NEW YORK Silenzio al quartier generale della General Motors sulle indiscrezioni di un accordo tra il gigante americano dell'auto e la Fiat. A Detroit il portavoce della casa americana Tony Cervone si è trincerato dietro un no comment. «È inappropriato commentare solo sulle voci», ha detto Cervone, osservando d'altra parte che «nell'industria dell'auto è in corso una tendenza innegabile alle consolidazioni, e ci sono state numerose voci e speculazioni che circolano su quale sarà la prossima».

Le indiscrezioni sull'accordo imminente hanno lasciato sconcertati alcuni analisti negli Usa che avevano puntato piuttosto su un matrimonio dell'azienda torinese con la rivale DaimlerChrysler e di Gm con Bmw. «A DaimlerChrysler serve la tecnologia dell'auto di piccole dimensioni, per questo potevano essere interessati. Per Gm è solo un fatto di scala», ha osservato Stephen Girskey, analista di Morgan Stanley a New York.

Fondata nel 1908 General Motors si è affermata come il più grande colosso dell'auto del mondo. Il gigante di Detroit impiega oltre 388 mila persone e ha alleanze con oltre 30 mila aziende fornitrici in tutto il mondo. È in testa alle esportazioni Usa di automobili e camion, ha impianti in 50 paesi ed è presente in oltre 200 nazioni. Oltre all'interesse primario nel settore dell'auto Gm ha sviluppato posizioni nel settore delle comunicazioni digitali e dei servizi finanziari e assicurativi che l'anno scorso hanno mantenuto alto il valore del titolo in borsa nonostante i deludenti risultati delle vendite negli Usa.

Il nuovo boss di Detroit Richard Wagoner ha appena 47 anni ed è considerato un gioiello di squadra che nei giorni scorsi non ha fatto mistero di voler giocare in prima persona la partita delle consolidazioni in Europa. «Da anni mi colpisce il fatto che la situazione in Europa è inconsueta. Ha molto a che vedere con la storia, le preferenze nazionali. È una situazione che si è protratta ma adesso molte barriere stanno cadendo», ha dichiarato Wagoner in un'intervista della scorsa settimana al «Times» di Londra.

Richard Wagoner, 47 anni, numero uno della Gm non ha dubbi: «Cosi comincia il nostro assestamento in Europa».

Il leader dell'opposizione accusa la sinistra di voler strumentalizzare il richiamo del governatore di Bankitalia

Berlusconi: «Fazio non bacchettava me»

Ma la polemica non si placa. Passigli: «Ci vuole una faccia di bronzo per pensarla diversamente»

ROMA Berlusconi afferma che il monito di Antonio Fazio sul conflitto di interessi non si riferiva a lui. È stata la sinistra, secondo il leader del Polo, a strumentalizzare le parole del governatore della Banca d'Italia, ed ora aspetta «al varco» la maggioranza sulla legge che dovrà regolamentare la materia.

«Non sono io l'interprete autentico del governatore», ha dichiarato Berlusconi ad Israele, dov'è in visita ufficiale, sottolineando però che «è intervenuto in chiesa, parlando di San Tommaso, quindi, in parole povere, ha detto che chi governa non deve rubare». «La sinistra», ha accusato, «si è buttata su questa frase perché sono disperati, conoscono anche loro i sondaggi e approfittano di qualsiasi occasione per attaccare Berlusconi che deve essere demagogizzato». «Chi pensasse che il conflitto di interessi è per me una preoccupazione si sbaglia di grosso», ha aggiunto, rivendicando che è stato il suo governo ad affrontare per la prima volta il problema, con la legge approvata all'unanimità dalla Camera. «Il progetto è lì, che lo approvino. Se invece vogliono fare di questa legge uno strumento per battere il capo dell'opposizione la risposta la daranno gli elettori. Li aspetto al varco».

Il discorso del governatore continua però a dividere i due poli perché il centrosinistra è certo che è proprio al leader del Polo che Fazio voleva alludere quando ha detto che la ricerca del profitto e dell'interesse individuale mal si concilia con le funzioni pubbliche che de-

vono invece essere guidate da obiettivi di interesse generale. «Solo chi ha una fenomenale faccia di bronzo può sostenere che quelle parole non fossero rivolte a Berlusconi», sostiene il dissenso Stefano Passigli, relatore al Senato della legge sul conflitto d'interessi.

Il capogruppo dei Democratici alla Camera Franco Monaco, si dice «non sorpreso» se i collaboratori di Berlusconi, come il presidente dei deputati Beppe Pisanu, dicono che Fazio non parlava del leader del Polo, ma se la sua preda è Urbani e Martino «sedicenti liberali che spudoratamente fanno gli gnorri» per «piaggeria», piegando la loro coscienza liberale.

Maggioranza e Polo sono invece d'accordo nel giudicare che le parole di Fazio non possono essere prese come il segnale di una sua scesa in campo. Carlo Leoni, della segreteria dei Ds, ritiene oltre che «prematuro» anche «ingiusto» fare considerazioni su un suo possibile impegno in politica schierato col centrosinistra. Anche Berlusconi si è dichiarato sicuro che il governatore non intende scendere dalla politica. Ha fatto capire di averlo sondato tempo fa per un eventuale incarico di governo e di aver avuto da lui una risposta «inequivocabile».

Infine Fausto Bertinotti, conferma le sue critiche a Fazio per le frequenti esternazioni. «È un malvezzo», ha detto il segretario di Rifondazione, «considerare il governatore un oracolo nei confronti del quale ci si genuflette».

Marina Maresca

VERSO LE ELEZIONI

Veltroni: «Inspiegabile chiusura dei popolari». Bianco resta in campo

Il «caso Bassolino» si complica Vicina la rottura tra Ppi e Ds

ROMA Walter Veltroni spera ancora in un ripensamento dei popolari sulla candidatura di Antonio Bassolino, ma la rottura sembra sempre più vicina. Il segretario dei Ds definisce «inspiegabile» il rifiuto del Ppi e si augura che nelle prossime ore si possa trovare una soluzione.

Sostiene che il suo partito ha risposto in maniera aperta alle preoccupazioni e ai problemi posti dall'alleanza, «una forza che consideriamo decisiva per il presente e il futuro del centrosinistra in Italia».

«Per questo», sottolinea Veltroni, «non riesco a capire le ragioni per le quali i popolari campani non intendano mantenere l'unità».

Ma la risposta del segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti non è incoraggiante. «E Bassolino», dice, «che deve farsi carico di una risposta che eviti la spaccatura del centrosinistra in Campania, ovviamente se la cosa gli sta a cuore». Invita quindi Veltroni a leggere il documento del Ppi della Campania e le due questioni che solleva, una istituzionale, l'altra politica. «Se si conti-

nua a ignorarle, non si può pretendere che essi rinuncino a questioni di principio in cambio di buone parole».

In effetti il Ppi campano ha confermato ancora una volta il no alla candidatura di Bassolino, ma nel partito c'è anche chi vorrebbe ricomporre la

spaccatura con i Ds, anche perché teme il futuro isolamento dopo le elezioni regionali. La linea dell'intransigenza, insomma, rischia di non pagare e dopo i segnali di disponibilità espressi da Veltroni e dallo stesso sindaco di Napoli, si può e si deve scendere a patti.

La posizione ufficiale rimane però quella di correre da soli e Gerardo Bianco sta ultimando la lista, disposto a ritirare la candidatura solo se Bassolino farà altrettanto. È molto atteso quindi l'arrivo di Castagnetti a Napoli, do-

ve parteciperà oggi ad un convegno perché potrebbe dire l'ultima parola su questa lunga vicenda che divide le forze della maggioranza. Ma non si sa se il segretario sancirà la rottura definitiva o aprirà uno spiraglio per un'intesa in extremis.

L'ultimo termine per la presentazione dei candidati scade sabato prossimo e questa è dunque la settimana decisiva. Ma in quasi tutte le altre regioni i giochi, sia per il centro-sinistra che per il Polo, sono ormai fatti ed è già aperta campagna elettorale.

Francisco Storace, aspirante presidente del Lazio del Polo, è convinto che il 16 aprile «vince chi porta la gente alle urne», perché «ci sarà un forte astensionismo nel centro-sinistra, da parte di elettori delusi dai partiti che hanno privilegiato gli apparati e non la società».

Per Storace, comunque, i sondaggi sono tutti a favore del centrodestra, almeno del Lazio. E il voto del 16 aprile determinerà anche la vittoria degli schieramenti nelle politiche del 2001.



La proposta del sistema elettorale tedesco con il «correttivo» all'italiana

Il «revival» del proporzionale Ecco chi lo insegue e perché

ROMA A settanta giorni dal referendum elettorale, il fronte proporzionalista è ormai abbastanza compatto e delineato. Da Bertinotti a Bossi, passando per Berlusconi, Buttiglione e centristi di Polo e Ulivo, molti convergono, o stanno per farlo, sulla proposta di introdurre anche in Italia la «proporzionale personalizzata» alla tedesca. Il sistema, almeno nella variante adattabile alla realtà nazionale, prevede che l'elettore abbia a disposizione due voti sulla stessa scheda: uno per il candidato del collegio uninominale - dove vince il candidato più votato - l'altro per il partito. Metà dei posti sono attribuiti nei collegi col maggioritario, l'altra metà con la «integrazione proporzionale»: in pratica, i voti ai partiti servono a stabilire proporzionalmente quanti seggi spettano a ciascuna forza politica, poi dalla «dotazione» di ogni partito si sottraggono quelli già ottenuti nei collegi.

Per esempio, se il partito Y ha il 10% dei voti, avrà diritto a 63 dei 630 seggi della Camera; avendone conquistati già, poniamo, 30 nei collegi, la sua «integrazione» sarà di 33 posti. Il metodo è quasi puramente proporzionale, ma - particolare non marginale - c'è una soglia di sbarramento che nei progetti italiani è al 4-5% e in Germania al 5%. La filosofia del sistema tedesco in versione italiana è semplice: garantire la sopravvivenza dei partiti che non vogliono allearsi né confluire nelle coalizioni, spingere i più piccoli ad accordarsi per superare la soglia del 4%, impedire che la logica selettiva del maggioritario colpisca le forze politiche (Prc, Lega) con una «individualità» molto accentratrice. Inoltre, i sostenitori del modello tedesco reputano che lo sbarramento al 4% riduca il numero dei partiti e la stessa frammentazione politica e parlamentare. Se i partiti che sembrano più o meno interessati al

progetto lo sosterranno come alternativo non solo al «ritaglio» referendario, ma all'intera logica del maggioritario che il «fronte del sì» vuole invece far prevalere, si avrà, il 21 maggio, un confronto fra due posizioni finalmente ben distinte e chiare, ciascuna legata ad

Il Prc di Bertinotti vuole rimanere «duro e puro» senza accordi con l'Ulivo; Bossi vuole garantirsi il ruolo di ago della bilancia.

Sistema tedesco contro maggioritario «secco»: così si va al referendum. Con posizioni tanto nette, ci si augura che con pari chiarezza il fronte del «no» inviti i suoi sostenitori a non disertare le urne come avvenne, di fatto, nel '99. Il Paese vuole indicazioni chiare: è bene, dunque, che il confronto fra sì e no avvenga nella migliore sede, la più adatta: il seggio elettorale.

Luca Tentoni

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34128 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3793.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUARIA**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: **Francesco Carrara**. Caporedattore: **Piero Trebiciani**. Attualità: **Luigi Misio** (responsabile), **Roberto Alberti** (vice), **Roberto La Rosa**, **Baldovino Uldiggi**, **Pierluigi Pizzani**, **Fabio Cescutti**, **Pierpaolo Caracciolo**, **Massimo Gregorini**, **Manzoni**, **Cultura-Spettacolo**: **Marina Nemeth** (responsabile), **Alessandro Mozzana Lona** (vice), **Renzo Sengon**, **Carlo Muscatello**, **Corrado Barlacchi**, **Fabio Con** (responsabile), **Fabio Malacarne** (vice), **Federico Spinozzi**, **Gabriella Ziani**, **Sport**: **Roberto Covati** (responsabile), **Roberto Borsari** (vice), **Maurizio Cattaruzzi**, **Elena Marco**, **Gonzalez**, **Antonio Barba** (responsabile), **Francesco Mica** (vice), **Guido Barba**, **Roberto Misio**, **Luigi Turel**, **Montecarlo**: **Alberto Bolli** (responsabile), **Domenico Diaco** (vice), **Laura Borzani**, **Martino Contessa**, **Ferdinando Viola**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: **Carlo Caracciolo** (Presidente), **Marco Benedetto** (Vice Presidente), **Guido Carignani** (Amministratore Delegato), **Luigi Riccarda**, **Sergio Hauser**, **Marina Enrichetta Melzi Carignani**, **Fabio Tacchini**, **Andrea Piana**, **Giovanni Gabrielli**, **Enrico Tomasi Cuccini**, **Vittorio Riva**, **Michelle Lacamentia**, **Stefano Melega**, **Milvia Fiorani**.

PRESIDENTE ONORARIO: **Carlo Melzi**.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): **Guido Carignani**.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65€, sei mesi 130€, annuo 260€.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KHR 13.

L'edizione del trieste viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Mobili (non 4x24) commerciale L. 350.000 (trimestre) e dati prestabilita L. 420.000 - Finanziaria L. 700.000 (trimestre) - L. 840.000 - R.F. L. 380.000 (trimestre) - Finestre L. 4.000 (max 5 anni) - L. 6.720.000 (trimestre) - L. 8.400.000 (trimestre) - L. 10.500.000 (trimestre) - L. 12.000.000 (trimestre) - L. 15.000.000 (trimestre) - L. 18.000.000 (trimestre) - L. 21.000.000 (trimestre) - L. 24.000.000 (trimestre) - L. 27.000.000 (trimestre) - L. 30.000.000 (trimestre) - L. 33.000.000 (trimestre) - L. 36.000.000 (trimestre) - L. 39.000.000 (trimestre) - L. 42.000.000 (trimestre) - L. 45.000.000 (trimestre) - L. 48.000.000 (trimestre) - L. 51.000.000 (trimestre) - L. 54.000.000 (trimestre) - L. 57.000.000 (trimestre) - L. 60.000.000 (trimestre) - L. 63.000.000 (trimestre) - L. 66.000.000 (trimestre) - L. 69.000.000 (trimestre) - L. 72.000.000 (trimestre) - L. 75.000.000 (trimestre) - L. 78.000.000 (trimestre) - L. 81.000.000 (trimestre) - L. 84.000.000 (trimestre) - L. 87.000.000 (trimestre) - L. 90.000.000 (trimestre) - L. 93.000.000 (trimestre) - L. 96.000.000 (trimestre) - L. 99.000.000 (trimestre) - L. 102.000.000 (trimestre) - L. 105.000.000 (trimestre) - L. 108.000.000 (trimestre) - L. 111.000.000 (trimestre) - L. 114.000.000 (trimestre) - L. 117.000.000 (trimestre) - L. 120.000.000 (trimestre) - L. 123.000.000 (trimestre) - L. 126.000.000 (trimestre) - L. 129.000.000 (trimestre) - L. 132.000.000 (trimestre) - L. 135.000.000 (trimestre) - L. 138.000.000 (trimestre) - L. 141.000.000 (trimestre) - L. 144.000.000 (trimestre) - L. 147.000.000 (trimestre) - L. 150.000.000 (trimestre) - L. 153.000.000 (trimestre) - L. 156.000.000 (trimestre) - L. 159.000.000 (trimestre) - L. 162.000.000 (trimestre) - L. 165.000.000 (trimestre) - L. 168.000.000 (trimestre) - L. 171.000.000 (trimestre) - L. 174.000.000 (trimestre) - L. 177.000.000 (trimestre) - L. 180.000.000 (trimestre) - L. 183.000.000 (trimestre) - L. 186.000.000 (trimestre) - L. 189.000.000 (trimestre) - L. 192.000.000 (trimestre) - L. 195.000.000 (trimestre) - L. 198.000.000 (trimestre) - L. 201.000.000 (trimestre) - L. 204.000.000 (trimestre) - L. 207.000.000 (trimestre) - L. 210.000.000 (trimestre) - L. 213.000.000 (trimestre) - L. 216.000.000 (trimestre) - L. 219.000.000 (trimestre) - L. 222.000.000 (trimestre) - L. 225.000.000 (trimestre) - L. 228.000.000 (trimestre) - L. 231.000.000 (trimestre) - L. 234.000.000 (trimestre) - L. 237.000.000 (trimestre) - L. 240.000.000 (trimestre) - L. 243.000.000 (trimestre) - L. 246.000.000 (trimestre) - L. 249.000.000 (trimestre) - L. 252.000.000 (trimestre) - L. 255.000.000 (trimestre) - L. 258.000.000 (trimestre) - L. 261.000.000 (trimestre) - L. 264.000.000 (trimestre) - L. 267.000.000 (trimestre) - L. 270.000.000 (trimestre) - L. 273.000.000 (trimestre) - L. 276.000.000 (trimestre) - L. 279.000.000 (trimestre) - L. 282.000.000 (trimestre) - L. 285.000.000 (trimestre) - L. 288.000.000 (trimestre) - L. 291.000.000 (trimestre) - L. 294.000.000 (trimestre) - L. 297.000.000 (trimestre) - L. 300.000.000 (trimestre) - L. 303.000.000 (trimestre) - L. 306.000.000 (trimestre) - L. 309.000.000 (trimestre) - L. 312.000.000 (trimestre) - L. 315.000.000 (trimestre) - L. 318.000.000 (trimestre) - L. 321.000.000 (trimestre) - L. 324.000.000 (trimestre) - L. 327.000.000 (trimestre) - L. 330.000.000 (trimestre) - L. 333.000.000 (trimestre) - L. 336.000.000 (trimestre) - L. 339.000.000 (trimestre) - L. 342.000.000 (trimestre) - L. 345.000.000 (trimestre) - L. 348.000.000 (trimestre) - L. 351.000.000 (trimestre) - L. 354.000.000 (trimestre) - L. 357.000.000 (trimestre) - L. 360.000.000 (trimestre) - L. 363.000.000 (trimestre) - L. 366.000.000 (trimestre) - L. 369.000.000 (trimestre) - L. 372.000.000 (trimestre) - L. 375.000.000 (trimestre) - L. 378.000.000 (trimestre) - L. 381.000.000 (trimestre) - L. 384.000.000 (trimestre) - L. 387.000.000 (trimestre) - L. 390.000.000 (trimestre) - L. 393.000.000 (trimestre) - L. 396.000.000 (trimestre) - L. 399.000.000 (trimestre) - L. 402.000.000 (trimestre) - L. 405.000.000 (trimestre) - L. 408.000.000 (trimestre) - L. 411.000.000 (trimestre) - L. 414.000.000 (trimestre) - L. 417.000.000 (trimestre) - L. 420.000.000 (trimestre) - L. 423.000.000 (trimestre) - L. 426.000.000 (trimestre) - L. 429.000.000 (trimestre) - L. 432.000.000 (trimestre) - L. 435.000.000 (trimestre) - L. 438.000.000 (trimestre) - L. 441.000.000 (trimestre) - L. 444.000.000 (trimestre) - L. 447.000.000 (trimestre) - L. 450.000.000 (trimestre) - L. 453.000.000 (trimestre) - L. 456.000.000 (trimestre) - L. 459.000.000 (trimestre) - L. 462.000.000 (trimestre) - L. 465.000.000 (trimestre) - L. 468.000.000 (trimestre) - L. 471.000.000 (trimestre) - L. 474.000.000 (trimestre) - L. 477.000.000 (trimestre) - L. 480.000.000 (trimestre) - L. 483.000.000 (trimestre) - L. 486.000.000 (trimestre) - L. 489.000.000 (trimestre) - L. 492.000.000 (trimestre) - L. 495.000.000 (trimestre) - L. 498.000.000 (trimestre) - L. 501.000.000 (trimestre) - L. 504.000.000 (trimestre) - L. 507.000.000 (trimestre) - L. 510.000.000 (trimestre) - L. 513.000.000 (trimestre) - L. 516.000.000 (trimestre) - L. 519.000.000 (trimestre) - L. 522.000.000 (trimestre) - L. 525.000.000 (trimestre) - L. 528.000.000 (trimestre) - L. 531.000.000 (trimestre) - L. 534.000.000 (trimestre) - L. 537.000.000 (trimestre) - L. 540.000.000 (trimestre) - L. 543.000.000 (trimestre) - L. 546.000.000 (trimestre) - L. 549.000.000 (trimestre) - L. 552.000.000 (trimestre) - L. 555.000.000 (trimestre) - L. 558.000.000 (trimestre) - L. 561.000.000 (trimestre) - L. 564.000.000 (trimestre) - L. 567.000.000 (trimestre) - L. 570.000.000 (trimestre) - L. 573.000.000 (trimestre) - L. 576.000.000 (trimestre) - L. 579.000.000 (trimestre) - L. 582.000.000 (trimestre) - L. 585.000.000 (trimestre) - L. 588.000.000 (trimestre) - L. 591.000.000 (trimestre) - L. 594.000.000 (trimestre) - L. 597.000.000 (trimestre) - L. 600.000.000 (trimestre) - L. 603.000.000 (trimestre) - L. 606.000.000 (trimestre) - L. 609.000.000 (trimestre) - L. 612.000.000 (trimestre) - L. 615.000.000 (trimestre) - L. 618.000.000 (trimestre) - L. 621.000.000 (trimestre) - L. 624.000.000 (trimestre) - L. 627.000.000 (trimestre) - L. 630.000.000 (trimestre) - L. 633.000.000 (trimestre) - L. 636.000.000 (trimestre) - L. 639.000.000 (trimestre) - L. 642.000.000 (trimestre) - L. 645.000.000 (trimestre) - L. 648.000.000 (trimestre) - L. 651.000.000 (trimestre) - L. 654.000.000 (trimestre) - L. 657.000.000 (trimestre) - L. 660.000.000 (trimestre) - L. 663.000.000 (trimestre) - L. 666.000.000 (trimestre) - L. 669.000.000 (trimestre) - L. 672.000.000 (trimestre) - L. 675.000.000 (trimestre) - L. 678

VATICANO Papa Giovanni Paolo II ha recitato il «mea culpa», fra l'altro, per le guerre di religione e i tradimenti verso Israele

Cinque «mai più» della Chiesa cattolica

Un atto penitenziale senza precedenti davanti alla Pietà di Michelangelo

REAZIONI

Soddisfatto il rabbino capo Critiche del teologo Küng

GERUSALEMME Il rabbino capo (ashkenazita) Israel Meir Lau, un sopravvissuto dell'Olocausto, si è ier felicitato della domanda di perdono agli ebrei espressa da Papa Giovanni Paolo II per le colpe della Chiesa, pur esprimendo disappunto per la mancanza di un esplicito riferimento all'Olocausto. «Questo gesto ha detto - rappresenta una novità rispetto al comportamento dei suoi predecessori», esprimendo fiducia che Papa Giovanni Paolo II saprà tornare sull'argomento, citando espressioni come «Olocausto», durante il suo prossimo pellegrinaggio a Gerusalemme. E Lord Greville

preti sposati e per i vescovi e i teologi censurati: dov'è in questi casi la ripara-zione papale?», si domanda Kueng. Per il teologo è poi ingannevole il fatto che si indichino come colpevoli «i figli e le figlie della Chiesa», ma non i papi.

Secondo Kueng, è un paradosso il fatto che a scrivere il «mea culpa» papale sia stato proprio il capo dell'Inquisizione romana, il cardinale Ratzinger, che

L'Holocaust Trust chiede siano aperti gli archivi vaticani. Appello dei Verdi sui «sacrifici» animali

porta avanti giornalmente l'Inquisizione, anche se le persone colpite non vengono più bruciate fisicamente, ma psichicamente, e private della loro posizione e reputazione.

Una lettera al Papa per invitarlo a chiedere perdono anche per il martirio di centinaia di milioni di animali sarà inviata oggi da Verdi. Lo ha annunciato Stefano Apuzzo, ex parlamentare del Sole che ride, spiegando: «Domandiamo al Santo Padre una parola che metta fine all'Olocausto di animali spesso sacrificati durante le feste religiose celebrate, per esempio, in Spagna, Italia, Sud della Francia e Messico».

Nella basilica di San Pietro il momento centrale della celebrazione dopo la processione nella navata centrale guidata dal Papa sulla sua pedana mobile

CITTÀ DEL VATICANO Le fiamme accese da cardinali e monsignori di curia sul candelabro a sette braccia e i cinque «mai più» pronunciati dal Papa come impegno solenne della Chiesa a non ricadere in peccati già commessi. Sono queste, tra le tante immagini della cerimonia di ieri in San Pietro, quelle che restano come simbolo di una giornata storica. Insieme alla figura curva e sola di Papa Wojtyla che, avvolto nei paramenti viola della passione, abbraccia il crocifisso e ne fissa, con espressione intensa, il volto sofferente.

L'atto penitenziale senza precedenti con cui la Chiesa ha chiesto perdono per gli errori della sua storia bimilenaria si è basato molto sui simboli ma, almeno per il pontefice, non è stato formale. E la concentrazione assorta di Giovanni Paolo II, accompagnata dalla partecipazione obbediente dei suoi collaboratori, hanno connotato l'intera cerimonia. Il rito inconsueto è cominciato con la sosta del Papa davanti alla Pietà di Michelangelo, simbolo dell'abbraccio materno alle sofferenze del mondo. Una processione imponente e silenziosa, guidata

dal pontefice sulla sua pedana mobile, ha percorso la navata centrale della Basilica, dietro al Crocifisso di San Marcello, immagine venerata degli anni santi e simbolo del perdono che passa soltanto attraverso Cristo.

Il momento forse più significativo è stato, comunque, la confessione dei peccati all'altare. Cinque cardinali e due monsignori di curia hanno confessato le colpe commesse dai cristiani e per ciascuna categoria di peccati Giovanni Paolo II ha risposto con un impegno solenne a non ripeterli e una preghiera. Il custode dell'ortodossia cattolica, il cardinale Joseph Ratzinger, il decano dei cardinali Bernardin Gantin; uno dei sostenitori di papa Wojtyla

nel suo mea culpa, il cardinale Roger Etchegaray; il cardinale Edward Cassidy, apprezzato dagli esponenti delle altre religioni; monsignor Van Thuan, per anni detenuto nelle carceri vietnamite; e l'altro cardinale nero, Arinze, hanno snocciolato nella preghiera l'elenco degli errori per cui chiedere perdono: i metodi non evangelici nel predicare la fede, le guerre di religione, i tradimenti verso Israele (popolo dell'alleanza e delle benedizioni), i peccati contro zingari ed immigrati, contro la dignità delle donne, di aborto e gli eccessi della bioetica.

Ad ogni impegno assunto dal Papa è stato intonato il Kyrie, cioè il «Signore pietà», ripetuto dall'assemblea e, poi, nel silenzio, è stata accesa una lampada di un



L'ingresso a S. Pietro del Papa per il rito del «mea culpa».

candelabro a sette braccia davanti al crocifisso. Sette fiamme per sette categorie d'errori.

L'atmosfera solenne non è stata rotta neppure dal leggero applauso che i fedeli hanno tributato a Papa Wojtyla al termine dei cinque «mai più» pronunciati a nome della Chiesa. «Mai più» ha affermato il pontefice - contraddizioni alla carità nel servizio della carità, mai più gesti contro la co-

muniione della Chiesa, mai più offese verso qualsiasi popolo, mai più ricorsi alla logica della violenza, mai più discriminazioni, esclusioni, oppressioni, disprezzo dei poveri e degli ultimi». «E il Signore con la sua grazia - ha concluso - porti a compimento il nostro proposito». Così Giovanni Paolo II ha concluso questa cerimonia simbolo del suo coraggio ma un po', anche, simbolo della sua solitudine.

VATICANO Il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex Santo Uffizio), Joseph Ratzinger, ammette le colpe commesse «nel servizio della verità»

Cardinali e prelati hanno confessato i peccati della storia

CITTÀ DEL VATICANO Nel momento centrale della richiesta di perdono per le colpe della Chiesa il Papa ha voluto accanito a sé alcuni stretti collaboratori della curia ed ha affidato loro la lettura della confessione delle sette categorie di peccati. Ad ogni confessione Giovanni Paolo II ha risposto con l'impegno, assunto a nome di tutta la Chiesa, a mai più commettere gli stessi errori.

Il cardinale Bernardin Gantin, decano del collegio cardinalizio, ha aperto la serie delle preghiere, sul peccato in genere.

Il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex Santo Uffizio), cardinale Joseph Ratzinger, ha confessato le colpe commesse nel «servizio della verità».

Il presidente del comitato per il giubileo cardinale Roger Etchegaray ha confessato le colpe «che hanno compromesso l'unità del corpo di Cristo».

Il presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, cardinale Edward Cassidy, quelle commesse nei rapporti con Israele, «contro il popolo dell'alleanza e delle benedizioni».

Le colpe contro «immigrati e zingari», «gruppi sociali

più deboli, e aderenti ad altre religioni» sono state confessate dal presidente del pontificio consiglio della pastorale dei migranti e degli itineranti, mons. Stephen Fumio Hamao.

Il cardinale Francis Arinze, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, ha confessato i «peccati che hanno ferito la dignità della donna e l'unità del genere umano», ricordando le «donne troppo spesso umiliate ed emarginate».

A monsignor Francois Van Thuan, presidente del Pontificio consiglio della giustizia e della pace e per anni incarcerato in Vietnam, è toccata la confessione dei peccati «nel campo dei diritti fondamentali della persona». Tra questi ha citato «i non-nati soppressi nel seno materno, o persino utilizzati a fini sperimentali da quanti hanno abusato delle possibilità offerte dalla bio-tecnologia stravolgendo le finalità della scienza».

Tutta la cerimonia è stata seguita da una folla attenta e silenziosa che ha gremito la basilica, mentre alcune migliaia di persone hanno seguito la cerimonia su due maxi-schermi in piazza.

IN BREVE

Si rompe l'ovulo di «coca» Colombiana incinta muore

PISA Una giovane colombiana ed il bimbo che aveva in grembo sono morti per la rottura di un ovulo pieno di cocaina che la donna aveva ingerito. È avvenuto a Pisa. La giovane era arrivata alcuni giorni fa all'aeroporto della città toscana, proveniente dalla Colombia. La giovane «corriera» aveva ingerito alcuni ovuli di cocaina che avrebbe poi dovuto recuperare una volta in Italia. Probabilmente gli ovuli le erano stati affidati confidando che il suo stato di gravidanza non avrebbe insospettito la vigilanza in aeroporto. I medici hanno accertato la presenza di cocaina nell'organismo ed hanno constatato la morte del feto, che ha avuto un effetto devastante per il piccolo organismo.

Bologna: suicida con un colpo di fucile in bocca il pittore astrattista settantaduenne Sergio Romiti

BOLOGNA Il pittore Sergio Romiti, di 72 anni, i cui quadri fanno parte di importanti collezioni private, si è ucciso sparandosi un colpo di fucile in bocca nella sua casa, nel centro di Bologna. A dare l'allarme è stata la moglie, che ha sentito il colpo provenire dall'androne delle scale. Sembra che da qualche anno il pittore avesse cominciato a dare segni di sofferenza e che avesse già minacciato il suicidio. Ieri la decisione di farla finita sparandosi un colpo con il fucile da caccia. Artista importante nella storia dell'astrattismo italiano, nel corso della sua lunga carriera aveva partecipato a mostre in Italia e all'estero.

Giovane detenuto si impicca nella cella ad Ancona I familiari: si indagli sulle omissioni del carcere

ANCONA Un detenuto di 21 anni, Marco Oliveira, di Civitanova Marche, è stato trovato morto impiccato nella sua cella nel carcere di Montecitorio di Ancona. Il ragazzo, arrestato per un tentativo di scippo ai danni di una donna nel centro di Civitanova, era stato rinchiuso nella cella circondariale dopo che per due volte aveva infranto la misura degli arresti domiciliari. La famiglia ha dato mandato all'avv. Domenico Giuffrè di presentare un esposto alla procura della Repubblica perché accerti se nel carcere ci siano state carenze tali da aver comportato quantomeno un'omissione di soccorso nei confronti del giovane.

Anziana coppia si rifugia nella camera blindata I ladri devono accontentarsi di poche cose

COMO Per difendersi dai ladri che erano riusciti a fare irruzione nella loro villa a Fino Mornasco (Como), due anziani coniugi si sono chiusi nella camera da letto blindata, nella quale erano custoditi anche i valori. Ai banditi non è così rimasto che accontentarsi di alcuni oggetti di valore lasciati per la casa. L'episodio è accaduto sabato sera nella villa di un imprenditore in pensione, Adolfo Pini, di 88 anni. Da quanto è stato possibile ricostruire, i ladri, si ritiene almeno tre, sono riusciti a fare irruzione nella villa attorno alle 21, forzando una parte dell'inferriata. I banditi hanno poi tagliato i fili della luce e del telefono.

Altre due lievi scosse di terremoto registrate ieri in successione a quella del sesto grado Mercalli che ha fatto danni e paura vicino alla Capitale

Prime tendopoli attorno a Roma dopo il sisma

Una ventina di famiglie non possono rientrare nelle abitazioni dichiarate inagibili

PADOVA

Reagisce un commerciante di Monselice Spara con il fucile ai ladri penetrati nella sua villetta e fa fuori uno dei banditi

PADOVA Un commerciante sessantenne di Monselice (Padova) ha ucciso ieri sera un ladro che con altri tre complici si era introdotto nella sua abitazione. Tra il commerciante ed i ladri vi è stata una sparatoria, nella quale anche lo stesso commerciante, Giuseppe Carturan, è rimasto ferito.

I ladri, secondo quanto si è appreso, si erano introdotti nella casa, una villetta vicino al centro del paese, quando Carturan si stava apprestando a cenare assieme ai suoi familiari, la moglie e i due figli. Carturan ha sentito infrangersi il vetro di una finestra e si è armato di un fucile. In quel momento sono entrati i banditi, pare tutti armati. Ne è nato un conflitto a fuoco durante il quale uno dei malviventi è rimasto ucciso, mentre il commerciante è stato ferito, in maniera non grave, ad un fianco. I banditi sono fuggiti abbandonando il complice.

I malviventi avevano ferito l'uomo al fianco e lui ha risposto al fuoco. È stato sottoposto a intervento chirurgico

to che è fuggito assieme agli altri due su una Alfa 164 guidata da un complice.

Il cadavere del bandito a tarda notte non era stato ancora rimosso dalla casa: era supino sul pavimento con il cappuccio sul volto e al suo fianco c'era la pistola con cui ha ferito il commerciante.

Quest'ultimo è stato trasportato all'ospedale per essere sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni, secondo un primo referto medico, non sono gravi.

ROMA Non hanno potuto trovare conforto neanche nella loro chiesa della Madonna delle Grazie; così dopo la prima notte trascorsa con la paura addosso, fuori casa, gli abitanti di Canterano, il paese più colpito dal terremoto di ieri, avvertito in quasi tutta la provincia di Roma, e che ha causato anche danni nella Valle dell'Aniene, hanno assistito alla messa all'aperto. Il parroco, don Giovanni, 45 anni, polacco, ha invitato a pregare perché la triste esperienza sia presto dimenticata.

Intanto mentre sta per concludersi la seconda giornata si tirano i primi bilanci: 300, fino ad ora, le verifiche di stabilità degli edifici fatte da vigili del fuoco e tecnici del Genio civile; le scosse si sono ripetute anche ieri per ben due volte seppur in maniera lieve, la prima pochi minuti dopo la mezzanotte, alle 0.04, con un'intensità tra il primo e il secondo grado della scala Mercalli; la seconda alle 6.53, pari al secondo grado.



Sono state 20 le famiglie, tra Gerano e Cerreto Laziale, che non potranno tornare nelle loro abitazioni perché giudicate inagibili. Hanno trovato alloggio da parenti e nei tre centri dove per la seconda notte oltre 500 persone pernottano in tende o roulotte, chi per paura di eventuali nuove scosse, chi in attesa della verifica dell'agibilità delle abitazioni.

che dall'altra sera si trova nei comuni colpiti dal terremoto, ha voluto dare atto alle strutture regionali e ai 30 tecnici incaricati di grande efficienza operativa e dedizione ai propri compiti. Hermanin ha reso noto che la notte scorsa, nel comune di Canterano, la protezione civile e il volontariato regionale hanno approntato 15 tende da sei posti ciascuna e sono state installate sei roulotte per complessivi 100 posti, in tutto quindi hanno avuto una sistemazione per la notte 190 persone.

Nei comuni di Gerano e di Cerreto, invece, gli sfollati sono stati accolti da 10 roulotte a Cerreto, e 15 a Gerano del dipartimento della protezione civile: per complessive 90 persone nei due comuni. Molte persone però hanno ancora preferito rimanere a casa o organizzarsi per conto proprio.

Sono inoltre in corso di allestimento da parte dei volontari della Regione Lazio due cucine da campo e una tenda sociale.

Dodici arresti, feriti e contusi a Leno, una cittadina in provincia di Brescia, dove i carabinieri hanno dovuto fronteggiare un gruppo di giovani

Rissa in piazza con i «guerrieri della notte»

BRESCIA Maxi rissa fra un gruppo di giovani soprannominati i «guerrieri della notte» e alcuni giostrai colpevoli, a loro avviso, di aver «invaso» il loro territorio. È accaduto a Leno, in provincia di Brescia. La lite è stata sedata dai carabinieri e un militare ha riportato anche una ferita al volto. Mandibola fratturata anche per un «guerriero».

Un altro ragazzo di Leno ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni. Altri, pesti e sanguinanti, non hanno invece voluto farsi visitare. Alla fine, quando la rissa è stata finita

grazie all'intervento di altri carabinieri, 12 sono finiti in manette con l'accusa di rissa aggravata e lesioni. L'episodio è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. I giovani, una ventina di un'età compresa fra i 18 e 25 anni, hanno eletto loro territorio la piazza centrale di Leno dove l'altra notte si trovavano anche i giostrai arrivati in paese per l'imminente festa cittadina.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, i ragazzi e i giostrai erano allettati. Alcuni giostrai si sono fatti vedere proprio lì, in quella piazza che i «guerrieri»

considerano loro e li hanno apostrofati: all'offesa della violazione del territorio, se ne è aggiunta un'altra. Ed è stata rissa. Ne è nata una scappatoia in cui i «guerrieri» hanno avuto la meglio. I giostrai sono però tornati in forze per vendicarsi.

Contemporaneamente sono giunti anche i carabinieri che, con fatica, sono riusciti a riportare la calma. Risultato: dodici persone sono finite in manette con l'accusa di rissa aggravata e lesioni. Per una ragazza (fra i «guerrieri») c'erano infatti anche delle donne) l'ac-

cusa è anche di resistenza a pubblico ufficiale.

Gli abitanti di Leno, e in particolare quelli che vivono nei dintorni della piazza, sono esasperati dalle intemperanze dei «guerrieri». «Finito il lavoro - spiega chi li conosce ed il fine settimana dorme poco per via della loro presenza in piazza - vengono qui e ci rimangono fino alla mattina: bevono, urlano e fanno un gran chiasso».

Il gruppo non ha tratti distintivi, solo il nome bellico: si unisce, oltre ad abitadini e al luogo di ritrovo. «Guai a chi tocca la piazza

- dice chi li vede ogni giorno - sono loro i padroni, e anche chi deve chiamare i carabinieri, perché non riesce a dormire, è meglio che ci pensi due volte».

Il più rammaricato è il sindaco di Leno, Franco Piovani: «Presi singolarmente ci si può ragionare - dice - il problema è quando sono in gruppo. Spero che questo episodio serva a cambiare le cose».

Tempo fa il sindaco era stato con loro, a parlare di problemi e possibili soluzioni. Aveva chiesto ai «guerrieri» se il Comune poteva fare qualcosa. Attende ancora risposte.

ANNIVERSARIO

Sono già 10 anni che il nostro caro

Spiridione P. Nicolaidi

ci ha lasciato e nulla è stato più come prima. Solo il nostro amore per te è e sarà sempre uguale.

I tuoi cari

Trieste, 13 marzo 2000

VIII ANNIVERSARIO

Lucia Scarcelli in Civita

Sei sempre nel nostro cuore.

I familiari

Trieste, 13 marzo 2000

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11			12						
13			14					15	
	16						17		
18	19					20			
	21				22				
23				24					
25				26					27
28				29					
			31					32	
			33					34	
35									

INCASTRO (XX 000XX)
Massala capruloosa
 Nel taglio se la cava sgrigliatamente
 e questo conta insomma costamente;
 ma se di polli poi si può trattare
 pure la coda par disposta a fare.

INDOVINELLO
Programma tv
 È stato messo in onda
 e un autentico schifo.

Piega
Il Siculo

ORIZZONTALI: 1 La riviera con Nizza e Montecarlo - 11 Corso d'acqua - 12 Il foderò della spada - 13 Centro di volo - 14 Bisoluro di ferro - 15 Iniziali di Antonioni - 16 La madre di Apollo e Diana - 17 Si può fare di testa - 18 Città dell'Albania - 20 Si concentrano sul bersaglio - 21 La compagna di Garibaldi - 22 Quasi santa - 23 Il sigaro più costoso - 24 Una fortuna scesa dal cielo - 25 La protagonista di «Casa di bambola» di Ibsen - 26 Ha per simbolo Po - 28 Flabesco Babà - 29 Affabili, indulgenti - 30 I confini di Napoli - 31 Compresi, afferrati - 32 Senza altro altrove - 33 Pregiato vino piemontese - 34 I mezzi d'assalto della «beffa di Buccari» - 35 Una rinomata località della Val d'Aosta.

VERTICALI: 1 Traversone calcistico - 2 Si trasforma in «oui» - 3 Ci mancano dai soci - 4 Molto turbata - 5 Rischia l'Oriente - 6 Sulle spalle degli alpini - 7 Santa protettrice di Lucca - 8 Bilanciano le altre - 9 Iniziali di Arbore - 10 La compianta Rodriguez del «fado» - 14 La vernice del tempo - 15 Pezzi d'artiglieria a traiettoria curva - 16 Relativi al nostro satellite - 17 Il nome di Morandi cantante - 19 Ortaggi... sconsigliati a merenda - 20 I colleghi di Pavarotti - 22 Grande lago dell'Ungheria - 23 Un frutto a pigna - 24 Preziosi gioielli - 26 Noto inventore russo - 27 L'Occidente - 29 Jean, famoso corsaro francese - 31 Non va menato... per l'aia - 32 Il «de» olandese - 33 La prima-consonante - 34 Sigla di Messina.

F	O	U	L	A	R	D	B	I	P
C	O	R	V	O	I	S	T	O	L
A	N	A	C	I	S	T	O	N	
N	M	P	O	N	T	E	G	G	I
A	L	A	N	T	I	N	I	T	
D	I	L	E	T	T	A	N	T	E
E	M	I	G	R	A	N	T	I	
S	O	G	G	E	T	O	F	E	Z
E	R	N	E	S	T	O	P	E	S
O	I	E	A	P	O	R	T	A	
O	S	T	E	T	E	R	R	I	E
V	I	A	G	G	I	O	T	E	R

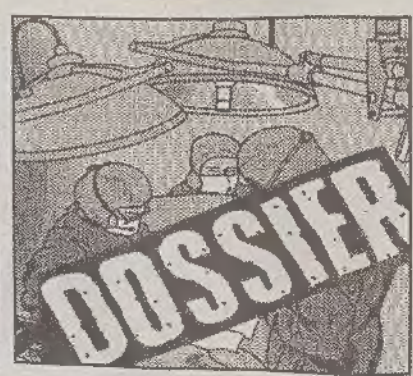
SOLUZIONI DI IERI: Cambio di genere **SINISTRO**, **SINISTRA** - Incastro **LANA**, **ROVI** = LA ROVINA

CANES3



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI



La cessazione della funzione ovarica è sempre stata un motivo di forti tensioni esistenziali ma le nuove terapie ormonali sono in grado di attenuare i sintomi più sgradevoli

Donne in menopausa, una stagione da vivere senza paura

Check-up generale, dieta, molto movimento e un «sostegno ormonale» da valutare caso per caso

Riguarda tutte le donne; se ne conosce perfettamente la fisiologia; si sa, più o meno, quando aspettarsela (intorno ai 50 anni).

Si sa, anche, che è annunciata e accompagnata da una serie di sintomi, talvolta fastidiosi ma sempre facilmente riconoscibili. Eppure la menopausa, evento naturale e «normale», è oggi più che mai oggetto di attenzione e di indagine: da parte delle stesse donne, che vogliono conoscere di più, e meglio, questa fase della loro vita e ciò che implica; da parte degli operatori della salute, che sempre più attribuiscono un'assoluta centralità agli studi su questo tema.

E' giustificato un interesse così elevato e diffuso? Sì, senz'altro, perché la menopausa rappresenta per la donna un «cambiamento» importante e irreversibile della propria condizione biologica. Lo dicono il corpo e l'immaginario femminile: c'è un «prima» e un «dopo» la menopausa. C'è, in altre parole, una «differenza». Fino a ieri era vissuta male e temuta, perché sostanzialmente non capita; oggi è non solo accettabile ma valorizzabile.

Che cosa cambia?

Il cambiamento - la cessazione della funzione ovarica e quindi della fertilità, rappresentato dalla scomparsa delle mestruazioni - ne implica altri, a livello fisico, psicologico, comportamentale.

Il progressivo esaurirsi della produzione di ormoni femminili altera un equilibrio che ha accompagnato la donna per tutta l'età fertile: provoca disturbi e malesseri e, attenuata, fino ad annullarli, quel «privilegio biologico» (nei confronti del maschio) che l'aveva protetta da una serie di patologie, come ad esempio le malattie cardiovascolari. Oggettivamente (ma senza enfasi e senza drammatizzazioni ingiustificate) la donna entra in una condizione di maggiore vulnerabilità. L'an-

nuncio di una «nuova età» della vita, inoltre, mette molte donne nella condizione di ridefinire la propria identità: le invita a stabilire, su basi nuove, un «buon rapporto» tanto con il proprio corpo - che pure sta cambiando - quanto con il mondo esterno.

Tradizionalmente, però, quest'ultimo non ha aiutato granché le donne ad affrontare il cambiamento.

«Non mi riconosco più. La menopausa mi ha stravolto la vita e, soprattutto, il carattere. Ero allegra, tollerante, estroversa e sempre disponibile verso gli altri. Invece adesso, dottoressa, mi guardo allo specchio e mi dico: ma chi è questa nevrotica? Sono sempre irritabile, insofferente, depressa oppure ansiosa. Dormo malissimo. E poi mi inquieto per un nonnulla, sono diventata astiosa perfino con mia figlia, con cui ho sempre avuto un rapporto eccellente. Mi rendo conto che sbaglio, che dovrei mordermi la lingua invece di dire certe cattiverie, così, al primo momento di nervi. Ma è più forte di me. E quando sono così nervosa, mangio anche di più, con il risultato che sono ingrassata di otto chili. Un disastro! Per non parlare del sesso. Trovo tutte le scuse per andare a letto tardi e per evitare ogni occasione di intimità. Se mio marito dice che è stanco, mi fa un regalo. Se solo mi tocca, mi vengono i nervi. Il desiderio sessuale? Nebbia in Val Padana, non lo sento più. Sono un pezzo di legno. E' come se fossi diventata un'altra, la brutta copia di quella che ero. Questo, in sintesi, è il problema per cui ho bisogno di aiuto...»

Tratto da: «Come vivere bene dopo la menopausa» di Alessandra Graziotin

La fase, più o meno lunga, che accompagna la menopausa si chiama **climaterio**, dal greco klimakter, che significa gradino: un'etimologia che rimanda all'immagine di un passaggio impegnativo.

Fino a non moltissimi anni fa questo era anche un passaggio difficile e doloroso: in una cultura che di fatto riconosceva alla donna un ruolo e quindi un'identità sociale solo in funzione della sessualità riproduttiva, il gradino della menopausa non poteva che portare verso il basso.

Ora la società si è trasformata radicalmente, e con essa la cultura, ma non altrettanto, forse, il modo di sentire profondo: i «tempi psicologici», si sa, sono spesso più lenti di quelli storici/sociali.

E' questa la ragione per cui troppe donne vivono ancora un smarrimento o un puntamento con la menopausa, lo rimproverano per quanto possibile, e, quando si presenta, finiscono inevitabilmente per «subirla». E' un comportamento forse comprensibile ma certo non giustificato: ogni donna può affrontare il cambiamento rappresentato dalla menopausa (il «gradino») serenamente e con sicurezza; deve anzi imparare a gestirlo, soprattutto se pensa al futuro, ancora molto lungo, che l'attende.

to con la menopausa, lo rimproverano per quanto possibile, e, quando si presenta, finiscono inevitabilmente per «subirla». E' un comportamento forse comprensibile ma certo non giustificato: ogni donna può affrontare il cambiamento rappresentato dalla menopausa (il «gradino») serenamente e con sicurezza; deve anzi imparare a gestirlo, soprattutto se pensa al futuro, ancora molto lungo, che l'attende.

Ossa e cuore i «bersagli» più esposti

La menopausa è un evento fisiologico e non patologico. Tuttavia, la carenza ormonale che la determina provoca sintomi e conseguenze biologiche che possono essere raggruppati in acuti (si presentano in coincidenza della menopausa e a volte la anticipano) come le **vampate di calore**, le **sudorazioni notturne** e l'**insonnia**; intermedi (compaiono dopo mesi, anche fino a due-tre anni) sono sostanzialmente quelli legati all'invecchiamento dei tessuti estrogeno-dipendenti come la cute, le mammelle e l'apparato urogenitale; tardivi (insorgono dopo molti anni e sono i più insidiosi) che incidono significativamente su due sistemi importanti per la sopravvivenza oltre che per la qualità della vita: l'apparato cardiovascolare e l'osso. Queste alterazioni sono molto più pericolose perché non danno sintomi, almeno inizialmente, e quindi possono svilupparsi in tutta la loro gravità causando danni irreversibili.

Nei confronti dell'aterosclerosi gli estrogeni svolgono un ruolo protettivo. La cessazione della funzione ovarica è seguita quindi dall'instaurarsi di un quadro lipidico più sfavorevole di quello dell'età fertile, con modificazioni che comportano un maggior rischio aterosclerotico. Nelle donne in postmenopausa aumentano le concentrazioni di trigliceridi, colesterolo totale ed il rapporto LDL/HDL colesterolo. L'esatto ruolo svolto dagli estrogeni nella patogenesi dell'aterosclerosi non è ancora completamente chiarito. Infatti oltre alle citate ripercussioni sul profilo lipidico, la carenza estrogenica si ripercute anche sulla reattività vascolare periferica e sul metabolismo delle prostaglandine, con modificazioni molto importanti nella patogenesi delle malattie cardiovascolari. Numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato che la menopausa aumenta l'incidenza delle malattie cardiovascolari, che rappresentano la principale causa di morte e di invalidità per la donna. Di norma cinque-dieci anni di terapia ormonale sostitutiva sono in grado di ridurre del cinquanta per cento il rischio di patologia coronarica.

L'osteoporosi è caratterizzata da una riduzione quantitativa della densità ossea, cui si associano alterazioni microarchitetture della struttura ossea. La morbilità e la mortalità legata alla elevata incidenza di osteoporosi e di fratture sono causa di elevati costi sociali ed economici. E' difficile valutare il costo complessivo dell'osteoporosi in quanto ai costi diretti dovuti all'ospedalizzazione e ai farmaci devono essere aggiunti voci riguardanti la perdita delle giornate lavorative, i costi dell'assistenza domiciliare ecc. Il rischio di malattia cardiovascolare e di osteoporosi, unitamente al peggioramento delle funzioni cognitive, sono, purtroppo, rischi reali, che vanno a sommarsi ai sintomi, più o meno fastidiosi, tipici del climaterio e dovrebbero indurre la donna che affronta questa fase della sua vita a dedicare tempo e attenzione alla propria salute. L'informazione su questi temi è enormemente migliorata negli ultimi anni, ed ha favorito una presa di coscienza da parte della donna su queste problematiche, tuttavia c'è ancora molto da fare.

Un deficit facilmente recuperabile

Per affrontare in modo corretto la menopausa è importante attenersi ad alcune regole di tipo dietetico e «igienico». L'alimentazione deve essere varia, ricca di sali minerali e di vitamine e, soprattutto, integrata con supplementi di calcio. Deve essere però moderata: il metabolismo, durante la menopausa, rallenta, perché vengono a mancare gli estrogeni, acceleratori naturali; si tende a fare meno movimento; diminuisce il fabbisogno calorico ed è quindi più facile ingrassare. Assolutamente consigliabili l'**attività fisica**, i massaggi e la ginnastica: hanno effetti benefici sulla struttura ossea, sull'irrorazione sanguigna della pelle e sul tono muscolare. Ed effetti altrettanto positivi sotto il profilo del benessere psichico: mantenere un buon rapporto con il proprio corpo durante e dopo la menopausa dovrebbe essere uno dei principali obiettivi per ogni donna. Ma come curarsi al meglio? Innanzitutto, con un bel check-up generale, che faccia il punto sullo stato di salute, sulla situazione menopausale e su eventuali controindicazioni alla terapia ormonale sostitutiva. Il primo passo è scegliere un ginecologo di fiducia, interessato ed esperto nel seguire i problemi menopausali. Il medico farà un'attenta anamnesi, ossia registrerà la storia clinica della paziente, con particolare attenzione a possibili fattori che permettano di evidenziare un maggior rischio di patologie secondarie alla carenza estrogenica (familiarità per osteoporosi, per esempio, o abuso di alcool e fumo). Alla storia clinica seguirà un'attenta visita medica, con esame della tiroide e delle mammelle, palpazione addominale ed epatica, oltre che la visita ginecologica tradizionale. Di regola, è sempre bene che venga effettuata anche la registrazione della pressione arteriosa. Molte donne manifestano infatti le prime irregolarità pressorie proprio in coincidenza della menopausa.

Oggi le moderne terapie a base di ormoni prevedono prevalentemente l'applicazione di cerotti ormonali o l'assunzione di compresse. Solo molto raramente si fa ricorso a iniezioni. Creme e ovuli vaginali contenenti ormoni sono impiegati per lo più nei casi in cui la donna non può assumere ormoni, ma agiscono solo localmente e non hanno ulteriori effetti protettivi.

Con la «Hormone Replacement Therapy» (HRT) si punta a creare condizioni analoghe a quelle precedenti la menopausa. Per questo motivo si usano sempre e contemporaneamente estrogeni e progestinici, corrispondenti al quadro del ciclo mestruale precedente. Ciò significa che si ricrea effettivamente un ciclo verificabile con la comparsa dopo la fase progestinica di una perdita di sangue analoga alla mestruazione, di norma non abbondante.

Il progestinico responsabile delle perdite di sangue causate dallo sfaldamento della mucosa uterina viene aggiunto all'estrogeno per motivi di sicurezza. Esso, infatti, ha, tra le altre, la funzione di impedire che, sotto l'influsso «nutritivo» dell'estrogeno, il tessuto dell'endometrio cominci a proliferare. Le donne alle quali è stato asportato l'utero possono dunque utilizzare senza problemi i soli estrogeni. Naturalmente non avranno perdite di sangue.

Otto pazienti su dieci sono vittime di ricadute. Forse anche una base ereditaria nel cattivo funzionamento della serotonina

Depressione, il «circolo vizioso» va rotto subito

L'importanza di una diagnosi tempestiva. Nuove molecole dopo la stagione dei «triciclici»

ALIMENTAZIONE

Il menù della scuola non sa fare salute

NAPOLI Una significativa quota di tumori, almeno il trenta per cento, può essere prevenuta da una corretta alimentazione che privilegi carni bianche, pesce, verdure e soprattutto pomodoro ed olio d'oliva, due degli antiossidanti più efficaci del momento. Una nuova cultura del mangiare sano che è bene che si diffonda tra i più giovani e che deve coinvolgere la refezione scolastica che in tal senso lascia molto a desiderare. E in sintesi il messaggio che permea il contributo di alcuni ricercatori italiani e stranieri che hanno redatto il manuale «Advances in nutrition and cancer», presentato nei giorni scorsi a Napoli. «Negli ultimi decenni - ha spiegato il professor Vincenzo Zappia, direttore dell'Istituto di Biochimica delle Macromolecole dell'Università di Napoli - con i più recenti modelli di sviluppo urbano ed industriale sono cambiate significativamente le abitudini alimentari. E purtroppo è diminuito il consumo dei vegetali, abitudine che ha reso l'uomo più suscettibile ad ammalarsi di cancro».

Zappia si è soffermato poi in particolare sulle qualità terapeutiche del pomodoro: «L'oro rosso, così diffuso nelle culture meridionali, ha un pigmento, scientificamente chiamato licopene, che si è dimostrato come uno dei più efficaci antiossidanti ed in Israele viene utilizzato come vero e proprio farmaco». Il professor Zappia ha poi criticato i menù che vengono proposti dalla refezione scolastica: «Nelle scuole italiane vengono proposti menù che non rispondono alle norme di varietà e contenuti nutrizionali che sono consigliate dalle più recenti ricerche nel campo dell'alimentazione». Mancherebbero in particolare le verdure e le carni bianche, indispensabili per una corretta alimentazione. Per questo nel convegno di Napoli è partita la proposta di coinvolgere sul tema i Provveditori agli studi affinché si diffonda, praticamente e teoricamente, nella scuola una nuova abitudine alimentare». A cominciare dai cosiddetti spuntini. «Come far capire alle mamme ed ai ragazzi - ha concluso Zappia - che l'abitudine alla merenda dolce è malfatta? Perché non scoprire le virtù della frutta che è un dolce spezzafame?».

CONTROMANO

Un animale in casa non significa allergia

ROMA Contrariamente ai tradizionali consigli degli allergologi - che generalmente sono contrari al tenere un animale domestico in casa - uno studio recente farebbe credere che tenere un cane o un gatto in casa proteggerebbe il bambino piccolo dallo sviluppare forme di allergia alle polveri, al pelo degli animali, alle erbe e ai pollini. Lo studio non è conclusivo, quindi non corre subito a comperare un gattino per il vostro bebè, soprattutto se ha meno di un anno. Infatti c'è moltissima attenzione sul primo anno di vita, in quanto gli studiosi ritengono che sia di importanza fondamentale per lo sviluppo del sistema immunitario. In questa ricerca statunitense, sono stati presi in esame più di 700 bambini (seguiti dal 1987 al 1996), di cui il 38 per cento circa viveva con uno o più cani, il 23 per cento circa con gatti ed il restante 47 per cento viveva senza animali. Secondo la ricerca, presentata durante l'incontro annuale dell'American Academy of Allergy and Asthma and Immunology, i risultati di questa ricerca dimostrano che non c'è differenza fra chi ha oppure no un animale domestico, ma addirittura sostiene che chi ha avuto un animale domestico da bambino è meno esposto a forme di allergia. «Studi europei», ha detto Christine Cole Johnson del Henry Ford Health System di Detroit, Michigan, - hanno dimostrato che avere un animale domestico in casa può avere effetti protettivi contro allergie future». Sono più di cinque le ricerche che hanno raggiunto le stesse conclusioni, anche se questa è la prima ricerca americana in questo senso.

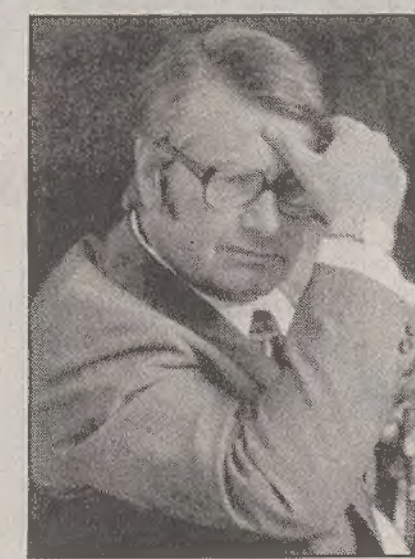
Tuttavia numerose ricerche sostengono che essere esposti ad allergeni durante il primo anno di età potrebbe aumentare il rischio di allergie. Gli animali domestici dunque proteggerebbero dalle allergie, anche se non è chiaro perché questo avvenga. Sono necessari ulteriori studi prima di poter rimettere in discussione quanto sostengono gli allergologi che sono contrari agli animali domestici in casa.

ROMA In genere la depressione si manifesta più volte nella vita di un soggetto neurologico. Anche quando la crisi sembra superata, rimane sempre il pericolo di una ricaduta. Si è calcolato che ben otto pazienti su dieci vanno incontro a questo circolo vizioso. Pertanto si rende necessaria una terapia antidepressiva di mantenimento che previene la ricorrenza della malattia. Da qui l'importanza, da parte del medico curante (che non è sempre uno specialista), di riconoscere fin dagli inizi i sintomi chiave della depressione. Alla perdita d'interesse per qualsiasi cosa, al cattivo umore, alla rinuncia di mantenere dei rapporti con il prossimo si associano altri sintomi, quali un affaticamento immotivato, difficoltà di concentrazione, perdita o aumento di peso, alterazioni del ritmo sonno/veglia, agitazione o

rallentamento motorio, sensazione di inutilità, sensi di colpa, nei casi più gravi pensieri di suicidio. Un quadro clinico molto articolato, con manifestazioni psichiche e sintomi fisici che rendono la vita difficile. «In ogni caso - sostiene Enrico Smeraldi, docente di psichiatria all'Università di Milano - la presenza di alcuni sintomi e comportamenti, come sentirsi giù al mattino, una mancanza di ener-

gia, la facilità al pianto, non sono sufficienti per una diagnosi di depressione. C'è il rischio di crearsi delle preconcipi ingiustificate».

Dal punto di vista biochimico oggi sappiamo che la depressione dipende da uno squilibrio a livello cerebrale del neurotrasmettitore serotonina. Le cause di questo stato d'animo possono essere diverse, dal senso di solitudine per la perdita di una persona amata all'insoddi-



La patologia si presenta con un quadro clinico molto articolato con manifestazioni psichiche e sintomi fisici «pesanti» che rendono la vita difficile

«Condizione inevitabile - fa osservare Luigi Ravizza, docente di psichiatria all'Università di Torino - se si tiene conto che la depressione colpisce con maggior facilità coloro che già soffrono di malattie somatiche. Il problema può essere in molti casi affrontato e risolto con una terapia adeguata».

Gli antidepressivi «triciclici» sono stati i primi farmaci a fornire dei risultati positivi nella cura della depressione, anche se accompagnati da effetti collaterali. Dopo vent'anni di studi, la ricerca farmacologica ha messo a punto altre molecole che a parità di efficacia sono meglio tollerate dal paziente, soprattutto nel trattamento a lungo termine della malattia. Una di queste molecole è la fluvoxamina che agisce in modo specifico sulla serotonina, senza interferenze sugli altri sistemi neurotrasmettitoriali.

C. M.

E il passo verso l'Alzheimer spesso è corto

AGRIGENTO «La depressione nell'anziano è tra i fattori di rischio nel 57 per cento dei casi nell'Alzheimer». Lo ha sostenuto Mario Fioravanti dell'università La Sapienza di Roma alla presentazione del «Progetto Akragas», uno screening sulla malattia, compiuto da cento medici di base. La ricerca è stata condotta nell'Agrigentino su

851 pazienti di oltre 70 anni. Lo studio ha confermato che i pazienti con scolarità modesta hanno un rischio del 98 per cento superiore agli altri di presentare i segni di perdita di autonomia. Da queste indicazioni è stato possibile ottenere dei profili di rischio che possono dare al medico la possibilità di agire in modo mirato e precoce.

Un adeguato apporto di questa risolve i casi di astenia che si presentano nei soggetti convalescenti o negli anziani dopo uno sforzo fisico

L'influenza può lasciare un «debito» di creatina

ROMA L'astenia che si manifesta nei convalescenti dopo una forma influenzale, ma anche negli anziani dopo uno sforzo fisico (è sufficiente una passeggiata un po' più lunga del solito), può dipendere da una carenza di creatina. Per astenia s'intende un senso di stanchezza generale e un'ostinata rinuncia nei confronti di qualsiasi attività. In situazioni del genere la creatina è determinante per restituire ai muscoli il tono necessario a svolgere il loro lavoro. Questa sostanza, infatti, è responsa-

bile del trasferimento alle strutture contrattili delle cellule muscolari dell'adenosintrifosfato (ATP), praticamente dell'energia chimica prodotta dai mitocondri. I mitocondri sono i «microlaboratori» cellulari dove si produce energia, un po' come avviene in una centrale idroelettrica. Il bacino di raccolta contiene gli zuccheri e gli acidi grassi provenienti dalla digestione degli alimenti, la diga è rappresentata dalle membrane cellulari, il salto di caduta è l'insieme dei processi biochimici dove l'ossi-

geno brucia le sostanze energetiche, la linea elettrica che esce dalla centrale è la creatina che porta a tutto l'organismo l'energia necessaria. Infatti, è convertendo l'energia chimica in calore ed energia meccanica che l'organismo riesce a compiere tutte le sue funzioni, mantenendo una temperatura corporea di 37 gradi.

La creatina viene prodot-

ta in piccole quantità dal fegato, ma il suo apporto maggiore deriva da un'alimentazione proteica, in particolare dalla carne. Il suo fabbisogno giornaliero, in un adulto, è di circa 2 grammi. Quando non viene immediatamente utilizzata, la creatina si concentra nei muscoli scheletrici, dove maggiori sono le richieste.

La sua presenza è indispensabile anche per il buon funzionamento del muscolo cardiaco. La creatina viene oggi somministrata come farmaco in diverse situazioni, più o meno patologiche, ogni volta che nell'

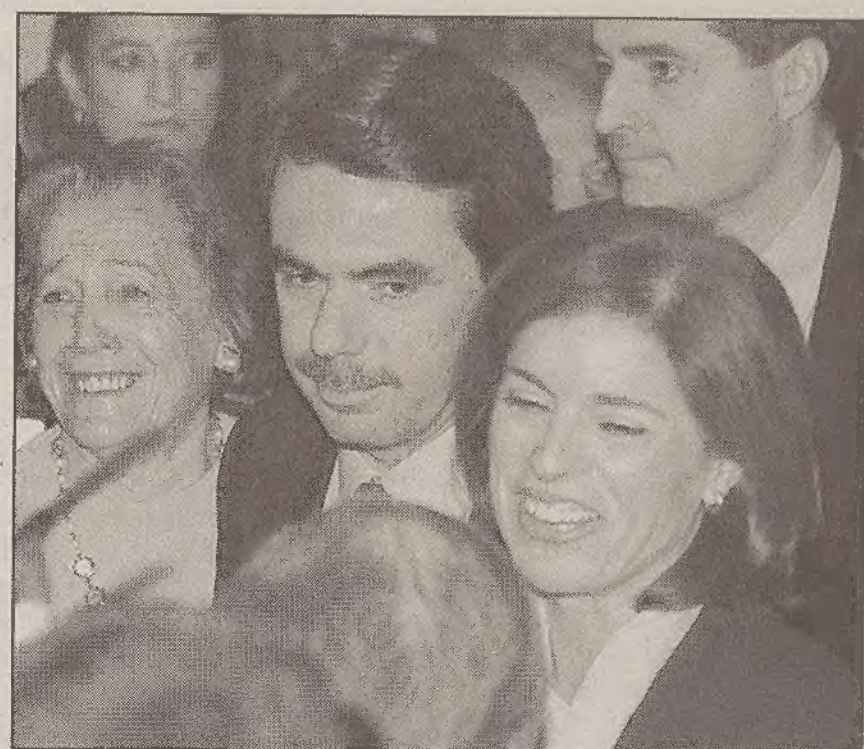
organismo si presenta una sua carenza: - negli anziani, ad esempio, per una ridotta funzionalità epatica o per una dieta povera di proteine; - nei convalescenti di una malattia virale (influenza, raffreddore, ecc.) se le riserve di creatina si sono esaurite per un rallentamento della sintesi proteica; - nei bambini in fase di crescita, quando aumentano le richieste energetiche da parte dei muscoli scheletrici; - negli atleti di affaticamento neuro-muscolare; - nell'astenia muscolare conseguente ad una perdita eccessiva di acqua e sali.

Pagina a cura di
Roberto Altieri

Nelle elezioni generali trionfo del premier moderato che conquista la maggioranza assoluta e sconfitta dei socialisti

Spagna, Aznar vince e raddoppia

Fallita la «sinistra plurale»: il segretario del Psoc si assume ogni responsabilità



Il premier Aznar con la moglie all'uscita del seggio.

La sua «rivoluzione conservatrice» ha convinto l'elettorato che gli ha dato in pratica carta bianca per fare, come ha promesso, della Spagna «il paese migliore e più attraente d'Europa» nel prossimo quadriennio. Comparso alle 23 in televisione il leader conservatore ha detto che è stata una vittoria di tutta la società spagnola e che il suo sarà «il governo di tutti» per fare della Spagna un paese sempre più grande e più progredito.

Da domani lo aspettano le promesse fatte agli spagnoli: altri 1,4 milioni di posti di lavoro, ulteriori privatizzazioni, ancora meno tasse, e soprattutto l'impegno di portare la Spagna fra «i grandi d'Europa» e il sogno di farne l'ottavo membro del Gruppo dei sette grandi del mondo (G7).

conflitti nazionalistici in Spagna durante la prossima legislatura, soprattutto nel paese basco e in Catalogna polarizzando i partiti «spagnolisti» da una parte (Pp, Psoc, Iu) e i nazionalisti dall'altra.

Almunia si è complimentato con Aznar, ma ha lamentato il disinteresse per la consultazione che ha registrato un'astensione record del 30 per cento, 7 punti in più del 1996.

Aznar ha raccolto il premio del miracolo economico che ha regalato al paese nella prima legislatura: un tasso di sviluppo medio del 3,7 per cento annuo, un tasso di disoccupazione sceso dal 23 al 15, meno tasse, 1,8 milioni di posti di lavoro.

gi contro i 21 del 1996, e il 5,5 per cento contro il 9,2.

Confermano invece sostanzialmente i loro seggi e le loro percentuali i partiti nazionalisti: la catalana Convergència e Unió scende da 16 a 15 seggi e conferma la percentuale del 4,6. Il Partito nazionalista basco (Pnv, moderato) passa da 5 a 7 seggi inglobando praticamente i due che nel 1996 erano andati al braccio politico di Eta, Herri Batasuna (Hb), che questa volta ha predicato l'astensione.

Ma crolla il peso dei nazionalisti a livello nazionale perché il Pp non ha più bisogno di loro per governare. Questo, secondo gli esperti, potrebbe acuire i

Il patto fra socialisti e comunisti per la «sinistra plurale» alla francese si è dimostrato un fallimento. Il suo ideatore Joaquín Almunia si è subito dimesso da segretario generale del Partito socialista operaio di Spagna (Psoc) assumendosi tutta la responsabilità. Il Psoc ha subito la peggiore batosta degli ultimi 20 anni perdendo tre punti percentuali (da 37,4 a 34,4) e 16 seggi (da 141 a 125).

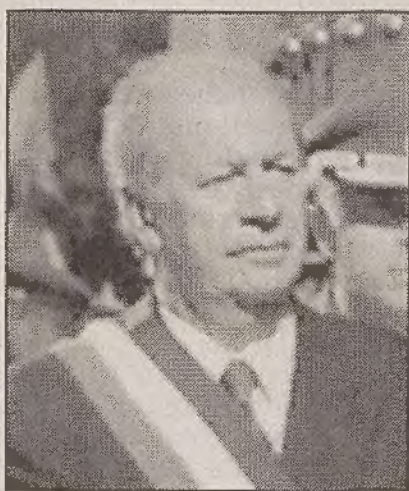
Puniti ancora più severamente i comunisti di Izquierda Unida (Iu) di Francisco Frutos. L'alleanza coi fratelli «nemici», osteggiata da larghi settori del partito, non ha arrestato l'emorragia di consensi iniziata nel 1993: solo 8 seg-

MADRID Il primo ministro spagnolo José María Aznar ha trionfato nelle elezioni generali e, superando le più rosee previsioni, ha conquistato la maggioranza assoluta, umiliando la «sinistra plurale» di socialisti e comunisti che per la prima volta dal 1936 si presentavano uniti.

Il Partito popolare (Pp) ha migliorato di quasi cinque punti percentuali e di 26 seggi. Ha conquistato 183 deputati del Congresso contro i 156 precedenti su un totale di 350, sei in più della maggioranza assoluta di 176. In percentuale è cresciuto dal 38,8 al 44,4. Da domani potrà governare senza l'appoggio condizionante dei partiti nazionalisti.

Promessi seicentomila nuovi posti di lavoro e altre migliori sociali

SANTIAGO L'eredità ricevuta è pesante, il capitolo riguardante Augusto Pinochet ed i militari fatica a chiudersi, ed il presidente Ricardo Lagos teme che questo si costituisca in una pesante zavorra che può portarlo a fondo mentre lui tenta di impostare una politica di governo con forti lineamenti sociali. Parlando per la prima volta dallo storico Palazzo della Moneda ad una folla che non voleva sentire ragioni e scandiva «Juicio a Pinochet» (Processo a Pinochet), Lagos ha ripetuto ancora una volta ieri sera



Ricardo Lagos

che lui sarà il presidente di tutti, «dei cileni di centro, di sinistra e di destra, dei civili e dei militari, dei ricchi e dei poveri». Ma i fischi rivolti all'ex dittatore e perfino al comandante in capo dell'esercito, gen. Ricardo Izurieta, hanno co-

Il neo-presidente cileno parla alla «Moneda» mentre la gente chiede ad alta voce il processo per Pinochet

Lagos: «Dobbiamo uscire dal passato»

stretto Lagos a ricordare che il golpe militare e il bombardamento della Moneda «sono stati la peggiore tragedia politica del 20mo secolo». Ma io, ha proseguito, «non entro in questa casa (la Moneda) ad amministrare le nostalgie del passato o a guardare indietro», ma a porre al centro dell'azione di governo i temi che uniscono i cileni. «Non governerò né con eufemismi né con "compromessi" - ha ancora detto - ma con verità, trasparenza e giustizia», per risolvere i problemi economici e sociali del paese.

E l'emergenza sociale è venuta fuori anche nell'omelia pronunciata ieri nella Cattedrale metropolitana di Santiago dall'arcivescovo Francisco Javier Errázuriz. L'alto prelato ha chiesto «lo spirito del Signore nella nostra preghiera per il Cile, affinché si possano sradicare i condizionamenti sociali ed economici che conducono al dolore, mantengono la gente nell'ignoranza, generano pressioni e distruggono i valori di base che rendono sana, bella e feconda la convivenza». Lagos sa che ora gli elettori lo attendono

no alla verifica delle promesse fatte in campagna elettorale (600.000 posti di lavoro in un anno) e netti miglioramenti al sistema sanitario, per cui egli ieri ha un po' platealmente ordinato ai ministri del Lavoro, Ricardo Solari, e della Sanità, Michelle Bachelet, di adottare misure immediate per migliorare la situazione. Ed, ovviamente, i ministri hanno risposto: Solari ha assicurato che con la previsione di crescita dell'economia del sei per cento quest'anno, il tasso di disoccupazione del 12 per cento sarà ridotto. «E

creeremo - ha aggiunto - una rete di protezione sociale per i licenziati». Il ministro Bachelet ha per parte sua che «ridurremo le differenze di trattamento, a favore dell'assistenza primaria».

In attesa di annunciare il suo programma per i primi 100 giorni di governo, Lagos ha promesso di impegnarsi anche sul fronte degli indios, che negli ultimi anni ha acquisito dimensioni di problema di stato, soprattutto nel caso dei Mapuche che rivendicano il controllo di terre ancestrali.

REFERENDUM

Negata la quota di eleggibilità alle donne

La Svizzera dice di «sì» ai bimbi in provetta, ma il governo ora frena

GINEVRA Gli svizzeri hanno bocciato senza appello il referendum per la messa al bando della fecondazione in vitro: l'iniziativa, promossa da un gruppo di cattolici tradizionalisti e antiabortisti, è stata respinta dal 71,9 per cento dei votanti secondo i dati definitivi delle odierne votazioni. Severissima la sconfitta anche al referendum sulle quote femminili: la proposta di attribuire alle donne una percentuale fissa di seggi nel parlamento, al governo e nelle istituzioni giudiziarie (la metà) è stata sepolta da una valanga di oltre 1,5 milioni di no (82,3%). Bocciati anche altri due temi: la riduzione del traffico, voluta dagli ecologisti e la proposta della destra populista per accelerare le votazioni sui referendum. Approvata la riforma giudiziaria voluta dal governo. Un sì al referendum sulla procreazione assistita avrebbe fatto della Svizzera il paese con le norme più severe in materia, insieme alla Libia. Il testo, che condannava le coppie sterili a non avere figli o all'adozione, prevedeva di vietare il concepimento fuori dal grembo della donna e l'uso di ovuli o spermatozoi provenienti da terzi. I promotori avevano impostato la campagna sul rischio di manipolazioni genetiche e sul carattere contro-natura delle tecnologie riproduttive. Ma sono stati sconfitti. La Svizzera, dove in media due bambini al giorno nascono grazie alla fecondazione assistita, non sarà la patria dei bimbi in provetta e degli uteri in affitto.

Il parlamento elvetico, che insieme al governo raccomandava di votare contro il testo, ha infatti già approvato una legge che pone importanti argini alle possibilità di fecondazione artificiale. Ma la disfatta più cocente è stata subita dai promotori delle quote per una migliore rappresentanza delle donne nelle sfere del potere. Nel paese che ha concesso il diritto di voto e di eleggibilità alle donne solo nel '71, un no alle quote era scontato.

DUE NEL MIRINO

Sono pressione alta e colesterolo, che l'aglio polverizzato dei confetti Kwai 300 tiene sotto stretta... sorveglianza. Così salvaguarda l'elasticità delle pareti arteriose e riduce i fattori di rischio cardiovascolare. Altrimenti ci arrabbiamo...

Kwai 300

ONCE-A-DAY

Tutto il benessere dell'aglio senza l'odore dell'aglio



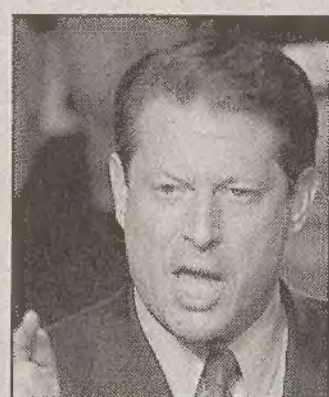
Said Hadjerian, 47 anni, è stato colpito a freddo da due attentatori che lo hanno avvicinato a bordo di una motocicletta

Iran: attentato contro il consigliere di Khatami

Un poliziotto presente sul posto dell'agguato non avrebbe fatto niente per fermare i killer

Negli Usa continua la corsa alla Casa Bianca
Al Gore s'impone in Arizona nel primo voto «on line» e poi corre con Carl Lewis

NEW YORK Due momenti simbolici nella campagna elettorale di Al Gore: il vice-presidente Usa che ha sostenuto il decollo di Internet ha vinto il primo voto on-line della storia: le primarie democratiche dell'Arizona. E come a far capire che è lanciatisimo nella gara di novembre contro il governatore repubblicano del Texas George Bush Jr., lo stesso Gore ha aperto oggi la giornata facendo jogging a Houston, in pieno territorio nemico, a fianco del campione olimpico Carl Lewis. «Bush? Non l'ho mai visto correre. In quanti minuti corre un chilometro?», ha risposto Gore a un giornalista che gli chiedeva di giudicare le chances del rivale. I sondaggi, ora che il campo è stato sgombrato dalla presenza di Bill Bradley e di John McCain, vedono il vice-presidente avvantaggiato di alcune lunghezze sul rivale del Gop. Il 48 per cento degli interpellati in un rilevamento della Abc hanno detto che voteranno per lui contro il 45 per cento che sostengono Bush. Per la prima volta in un anno, inoltre, la maggioranza degli americani ha visto in Gore «un forte leader» e lo ha promosso rispetto a Bush quanto ad «affidabilità»



Al Gore

dei programmi elettorali. In Arizona il numero due di Bill Clinton si è intanto aggiudicato le primarie su Internet e se ne è vantato con orgoglio: «Sono stata la prima elezione on-line. Se diventerò presidente farò il possibile per rendere Internet e i computer accessibili a un sempre maggior numero di persone». Gore è passato al contrattacco affrontando di petto il suo tallone d'Achille, la polemica sui finanziamenti elettorali illegali al partito democratico. «È stato un errore andare in quel tempio buddista», ha detto il vice-presidente facendo mea culpa, in un'intervista al «New York Times» di uno scandalo che di recente è tornato a imbarazzarlo.

«È stato un errore fare telefonate per raccogliere fondi dal mio ufficio. Ho imparato. In quello che il «Times» ha definito ieri «un drastico cambio di rotta», Gore ha messo la riforma dei finanziamenti al centro della sua campagna elettorale, sull'esempio di McCain che su questo tema aveva corteggiato il voto di indipendenti e democratici: «Come McCain porto in questa battaglia la passione che viene dall'esperienza personale», ha detto Gore.

TEHERAN Uno dei più stretti collaboratori del presidente iraniano Mohammad Khatami, Said Hadjerian, è in coma dopo essere rimasto gravemente ferito ieri mattina in un attentato a Teheran, avvenuto meno di un mese dopo la schiacciante vittoria dei riformisti nelle legislative. Hadjerian, considerato uno dei massimi teorici della corrente progressista del regime islamico, è stato raggiunto da un colpo di pistola munita di silenziatore, che gli ha trapassato uno zigomo e si è conficcato nel retro del collo, provocando gravi problemi respiratori. Il consigliere di Khatami, che ha 47 anni, è entrato in coma a causa di lesioni al cervello dovute alla mancanza di ossigeno, secondo fonti ospedaliere. L'attentato è stato compiuto davanti alla sede del consiglio comunale - di cui Hadjerian è vice-presidente - da due uomini giunti a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, un modello sul quale in Iran solo le forze di sicurezza sono autorizzate a circolare.

Uno degli attentatori ha sparato da una distanza inferiore ai tre metri due colpi, uno dei quali è andato a vuoto, secondo testimoni. Un consigliere comunale, Mohammad Hossein Dorudian, presente sul luogo dell'attentato, ha denunciato l'inerzia del poliziotto di

guardia davanti all'edificio, che non avrebbe «mosso un dito» per fermare i due motociclisti.

Il Consiglio supremo per la sicurezza nazionale, presieduto da Khatami, ha istituito una commissione di inchiesta, mentre il comandante della polizia di Tehe-

Germania: gli «amici» di Haider sfilano a Berlino

Scontro con una contromanifestazione antifascista

BERLINO Una manifestazione di neonazisti a sostegno di Jörg Haider e del nuovo governo di centrodestra austriaco, che ha fatto registrare incidenti e scontri con la polizia, ha fatto sì che Berlino seppur per poche ore tornasse ieri a essere divisa. Gli estremisti della Npd hanno organizzato il raduno odierno nel giorno del 62mo anniversario dell'Anschluss, l'annessione dell'Austria da parte della Germania hitleriana (12 marzo 1938). Più di 1500 agenti in assetto antisommossa hanno avuto infatti il loro da fare sin dal mattino per tenere separati e a debita distanza i circa 500 estremisti di destra radunatisi alle spalle della Porta di Brandeburgo, in quello che era un tempo territorio di Berlino ovest, da una contromanifestazione di democratici e antifascisti, svoltasi a poche centinaia di metri dall'altra parte della Porta, nella zona orientale della città. Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine, che hanno fatto largo uso di idranti e cannoni ad acqua, non è stato possibile evitare gli scontri tra le due fazioni.

L'allarme è stato lanciato in America, via Internet, da Bill Joy, uno dei mostri sacri del Web

Nel 2030 l'Apocalisse da computer

NEW YORK Un'apocalittica profezia scuote Internet: le nuove tecnologie informatiche rischiano di portare l'umanità all'estinzione nello spazio di due generazioni. L'allarmante monito è comparso su «Wired», la «bibbia» delle tribù on-line: lo ha lanciato uno dei padri del Web, Bill Joy, scienziato capo e co-fondatore di Sun Microsystems Inc., l'azienda leader di tecnologia per Internet. Joy ha anche guidato una commissione presidenziale sul futuro delle nuove tecnologie e il suo avviso - ha spiegato ieri al «Washington Post» - ha lo stesso scopo della lettera che Albert Einstein scrisse nel 1939 al presidente Roosevelt sui pericoli della bomba atomica. L'articolo di Joy apparirà on line su «Wired» domani ma il «Post» ne ha anticipato i concetti. Il profeta del Web ha affermato di essersi trovato, suo malgrado, a condividere una tesi di Theodore Kaczynski, il famigerato eco-terrorista arrivato a uccidere per protesta contro la tecnologia. «Ho sempre pensato che facendo software sempre più affidabile, avremmo creato un mondo più sicuro», ha scritto Joy su «Wired»: «E che se fossi arri-

vato a pensare il contrario, avrei avuto l'obbligo morale di fermare questo lavoro. Ora posso immaginare che questo momento verrà».

Joy gode fama indiscussa nell'industria del web: «Nessuno è più flemmatico di lui. E come avere un adulto in una stanza di ragazzini», ha detto Stewart Brand, un altro pioniere di Internet. Ma il padre di Sun Microsystems di recente è entrato in allarme. A suo parere nel 2030 i computer saranno milioni di volte più potenti rispetto a oggi. I robot supereranno gli esseri umani in intelligenza e potranno replicare se stessi. I progressi della nanotecnologia (la scienza emergente che cerca di creare ogni oggetto desiderato atomo per atomo) porteranno a macchine così piccole da poter entrare in un vaso sanguigno. Mentre la tecnologia genetica sta inesorabilmente generando il potere di creare nuove forme di vita in grado di riprodursi. Secondo Joy però le nuove tecnologie creano il potenziale di nuove piaghe meccaniche e biologiche auto-replicanti e mutanti. E, a suo giudizio, i rischi di un'apocalisse in un futuro imminente sono molto più grandi di quelli legati alla bomba atomica.

FIUME Il gruppo italiano Policentro ha assicurato il nuovo avvio dei lavori a settembre

Mega-store, riprendono i lavori

Entro due anni e mezzo il World Trade Center sarà operativo

Cantieristica croata: alleati tedeschi e Usa per l'arsenale «Lenac»

FIUME Denaro fresco e a palate per il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac: domani verrà sottoscritto un contratto per il finanziamento dei programmi di sviluppo dello stabilimento, documento firmato dalle imprese Ifc di Washington e Deg di Colonia, che permetterà al Lenac di veder confluire nelle proprie casse qualcosa come 80 milioni di dollari. Un investimento a cui i fiocchi per l'arsenale fiumano, azienda (in mano a capitale italiano) che si stacca di prepotenza da quello che è il panorama economico croato, fatto di soggetti in crisi, montante disoccupazione, mancanza di liquidità.

A conferma dell'importanza del contratto la notizia che ad assistere alla cerimonia della firma sarà anche il premier croato Ivica Račan. Tra acquisto di azioni (11,85 milioni) e concessioni di crediti a lunga scadenza (18,5 milioni), il Lenac potrà gettarsi con maggiore vigore sui mercati internazionali dove sta già ottenendo risultati lusinghieri. Sempre domani verrà sottoscritto un contratto di collaborazione tra lo stesso cantiere e la Thyssen Rheinisch Stahl Technik di Düsseldorf, impresa che agisce nel Gruppo Thyssen Krupp, tra i leader mondiali nel settore della cantieristica.

Il Lenac e la Trt hanno dei progetti davvero ambiziosi e riguardano la privatizzazione di alcuni cantieri navali croati, in primo luogo il 3 maggio e il Kraljevica. Al governo di Zagabria sono già state avanzate concrete offerte, attualmente al vaglio, che vedrebbero Lenac e Trt agire congiuntamente a favore dei cantieri, trovando opportunità di lavoro e finanziando la costruzione di navi. Inoltre si passerebbe al rinnovamento tecnologico degli stabilimenti, che potrebbero pertanto affrontare meglio le sfide sui mercati mondiali.

FIUME Sarà il capitale italiano a dare nuova linfa al World Trade Center fiumano, il Centro commerciale mondiale i cui lavori di costruzione hanno subito tempo fa una grave battuta d'arresto. Sabato scorso il vicepremier Slavko Linic e il sindaco fiumano Vojko Obersnel hanno incontrato a Fiume una delegazione del Gruppo Policentro, guidata dal presidente dell'impresa, Lino Lemi. Si tratta dell'impresa con la quale il Wtc fiumano aveva firmato un contratto lo scorso dicembre, che prevede un aumento di capitale per l'azienda quarnerina e la ripresa dell'edificazione. Da rilevare che il Gruppo Policentro aveva posto una condizione per la sua entrata a Fiume e in Croazia, ovvero la vittoria dell'opposizione democratica



Fiume tra due anni e mezzo avrà il World Trade Center

alle parlamentari del 3 gennaio.

Grazie all'affermazione del centrosinistra, ecco pian piano realizzarsi il progetto di collaborazione che vedrà quasi certamente la ripresa dei lavori di costruzione del megacom-

plesso fiumano nel settembre di quest'anno. Ciò vorrebbe dire che il Wtc verrà aperto tra due anni e mezzo al massimo.

Il processo di ricapitalizzazione, parole dell'ex sindaco fiumano Linic, prevede la fondazione di

un'azienda a capitale misto, la Policentro-Wtc Fiume, nascita che del resto è già avvenuta. Sotto l'aspetto finanziario (parliamo sempre di aumento di capitale), il Gruppo Policentro sgancerà cinque miliardi di lire e inoltre si assume l'obbligo finanziario di completare l'opera.

Linic al termine dell'incontro con gli investitori italiani era rassicurato: «Abbiamo di fronte il più allestato progetto finanziario degli ultimi dieci anni a Fiume. Credo che all'estero si comincerà a capire che convenga investire in Croazia». Il Gruppo Policentro può vantare la costruzione di enormi centri commerciali in Italia, tra cui «Le piramidi» a Vicenza, «La grande mela» a Verona, mentre in settembre comincerà a Trieste la costruzione del centro «Le torri d'Europa».

Senza sbocchi la vertenza della categoria in Slovenia

Gli insegnanti accusano i sindacati di incapacità

CAPODISTRIA Sindacato contestato dagli insegnanti. Anche nel capodistriano si fa sentire il malcontento per come lo Skviz, che raggruppa il maggior numero di docenti in Slovenia, conduce le trattative con il Governo. All'inizio dell'anno, dopo mesi di sterili incontri, il sindacato aveva annunciato quattro giornate di sciopero d'avvertimento. La prima avrebbe dovuto svolgersi il 14 febbraio, la seconda esattamente un mese più tardi. Ma non se n'è fatto nulla. La terza giornata di astensione è fissata per il 12 aprile e la quarta per l'inizio di maggio. Oltre alle rivendicazioni salariali i docenti chiedono una radicale riforma del sistema scolastico. Adeguate innovazioni tecnologiche nei metodi di insegnamento per poter affrontare preparati le sfide della prossima integrazione europea.

Ma, come detto, anche le più recenti trattative finora non hanno dato alcun frutto. Gli esponenti governativi sostengono tra l'altro che una crescita delle paghe per gli insegnanti comporterebbe gravi ripercussioni per il bilancio statale. Da parte loro di docen-

ti fanno presente la costante impennata del costo della vita. Inoltre, stando a recenti dati statistici, è stato appurato che poche migliaia di direttori d'azienda e manager assorbono oltre l'11 per cento della massa complessiva delle paghe in Slovenia, mentre le altre 760 mila persone in rapporto di lavoro devono accontentarsi delle briciole. Attualmente, ad esempio, un insegnante di scuola media con venti anni di servizio, a malapena guadagna mensilmente dai 100 mila ai 110 mila talleri (da un milione a un milione e 300 mila lire circa).

A questo punto i docenti chiedono che i fiduciari dello Skviz intraprendano nuove iniziative per smuovere le trattative dal punto morto e ritengono ingiustificata la cancellazione di ben due giornate di sciopero in febbraio e marzo.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00 =	9,61	Lire*	
Tallero 1,00 =	0,0050	Euro*	
CROAZIA			
Kuna 1,00 =	250,31	Lire	
Kuna 1,00 =	0,1293	Euro	
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l 141,70 =	1.430,64	Lire/l	
CROAZIA			
Kuna/l 4,83 =	1.209,01	Lire/l	
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 128,10 =	1.293,28	Lire/l	
CROAZIA			
Kuna/l 4,65 =	1.163,95	Lire/l	

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

I programmi della settimana a «L'altraeuropa»

La letteratura italiana di Ottocento e Novecento sulle rive del Quarnero

TRIESTE Sarà dedicata alla letteratura italiana di Fiume dell'Ottocento e del Novecento, la puntata di oggi de «L'altraeuropa», programma radiofonico della Rai (trasmesso quotidianamente in onda media, 1368 Khz, dalle 15.45 alle 16.30), curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Per l'occasione verrà presentata l'antologia di scrittori fiumani «La città di carta» (Papirnat grad), curata da Aljosa Pužar, pubblicata dall'Edit di Fiume in versione bilingue.

Al microfono domani Sergio Stojnić, sindaco di Cittanova d'Istria, per una conversazione sui difficili anni di guerra, e le varie situazioni nelle quali si è trovata la municipalità e la cittadinanza con l'arrivo massiccio dei profughi.

Previsto per mercoledì l'aggiornamento e l'approfondimento dei fatti socio-politici della Croazia e dell'area balcanica.

Lasciare Fiume a due anni, soggiornare a lungo nei campi profughi in Italia, emigrare negli Usa, riscoprire, in età adulta, la propria terra, ricucire lo strappo: in onda giovedì la storia di Wanda Radetti, oggi nota operatrice turistica.

Venerdì verrà trattata la questione serba in Croazia. Jovana Mirić, politologa di Zagabria, analizzerà, tra l'altro, i motivi e le dinamiche dell'esclusione dei serbi di Croazia dai circuiti comunicativi.

Edizione speciale de «L'altraeuropa» sabato: in diretta dalla Comunità degli italiani di Pola si parlerà della ristrutturazione e dell'ampliamento di tale sede, che verrà inaugurata proprio il 18, interventi effettuati con il contributo finanziario del governo italiano.

«Meridiani», alle 21

Il «caso» Haider verso dove porta? Questa sera su Tv Capodistria

CAPODISTRIA Il «caso» Haider: dove porta? Questo il tema del programma «Meridiani» in onda questa sera dalle 21 alle 22 su Tv Capodistria. Il programma, condotto da Maurizio Bekar, avrà come ospiti: Franco Juri, già sottosegretario agli Esteri della Slovenia e esponente della minoranza italiana in Istria, Marino Vocci, sindaco di Duino-Aurisina, Bojan Brezigar, direttore del Primorski Dnevnik, quotidiano della minoranza slovena in Italia. Nel corso della trasmissione si discuterà su che cosa comporti la presenza di Haider nel Governo austriaco, quali rischi può arrecare alla realtà sociale e politica austriaca ed europea, e quali conseguenze nei rapporti con le minoranze e con i Paesi vicini. Si discuterà anche sulle reazioni che il «caso» ha registrato nel Friuli-Venezia Giulia. Replica martedì di prossimo alle 17.

Avvistato giovedì scorso da alcuni pescatori un «bestione» di almeno cinque metri di lunghezza

Squalo bianco al largo di Parenzo

Vana la battuta della Capitaneria di porto per catturarlo

PARENZO Allarme squalo nel Parentino e lungo la costa occidentale istriana dopo che giovedì scorso è stato avvistato un «bestione» di almeno cinque metri di lunghezza. Anche se gli esperti non confermano ufficialmente, sembra che il pescecane visto poco al largo di Porto Cervera sia un temibilissimo «Carcharodon carcharias» o squalo bianco, la specie più pericolosa per l'uomo. Ad avvistare per primi lo squalo sono stati alcuni pescatori di conchiglie che stavano per immergersi nelle acque della secca di Cervera (Porto Cervera), tra Parenzo e Cittanova. «Ormai eravamo pronti ad entrare in acqua - questo il racconto del pescatore parentino Emil Ofc - quando a un paio di metri dalla nostra barca è comparsa improvvisamente una pinna lunga mezzo metro. Il pescecane era lungo cinque o forse sei metri, col dorso marronastro e



Porto Cervera (Parenzo) dov'è stato avvistato lo squalo

il ventre color chiaro. Sono certo che si tratta di uno squalo bianco».

I pescatori hanno immediatamente avvertito la polizia di Parenzo e la Capitaneria di porto di Pola. Il grosso pesce è stato anche visto da alcuni pescatori di Citta-

nova e da diportisti sloveni, come pure dall'equipaggio di un'imbarcazione della locale Capitaneria di porto parentina. Non per niente lo squalo è stato visto mentre nuotava a pelo d'acqua tra l'insenatura di Peschiera e l'isolotto di Barbariga e dun-

que in prossimità del porticciolo di Parenzo. Su permesso delle competenti autorità marittime polesi, alcuni agenti di polizia parentina - assieme a pescatori locali - hanno subito organizzato una caccia allo squalo che però non ha dato risultati concreti.

È stato battuto un vasto braccio di mare e gettati in acqua interiori e sangue fresco di maiale ma del pescecane mancò l'ombra. L'intento era quello di avvicinare l'enorme animale e di spargli con un fucile subacqueo, piantandogli in corpo un arpione legato a un galleggiante, cosicché si sarebbe potuto seguire il percorso dello squalo, per poi finirlo a colpi di fucile automatico. Dopo l'infelice battuta di pesca, poliziotti e pescatori sono tornati a riva, dichiarando che probabilmente il «mostro» si è diretto verso le acque italiane. Ma la paura a Parenzo e sulla fascia costiera occidentale resta.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchioli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

PRIMAVERA 040/311363
Piazza Libertà bel palazzo
ascensore 230 mq doppio ingresso autometano. (A3696)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda distributrice di marchi internazionali settore ristorazione cerca per Gorizia e provincia n. 1 venditore con almeno 2 anni di esperienza nel settore. Si richiede un'età dai 30 ai 40 anni, diploma medio superiore, volontà di incremento e sviluppo. Scrivere a Fermo posta n. AD3622006 uff. postale Fossalta di Portogruaro. (FIL84)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca con urgenza persona esperta in modello unico imprese per assunzione immediata a tempo determinato telefonare per un appuntamento allo 040/3735217.

AZIENDA commerciale sede Gorizia cerca impiegato/a padronanza sistemi informatici word excel video scrittura perfetta conoscenza inglese o tedesco sloveno e croato. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia passaporto 615228P. (B00)

AZIENDA settore legno cerca apprendista per assemblaggio e imballo. Tel. 0481/630333. (B00)

CERCASI amboscisti per lavoro a domicilio di imbustamento diplanti pubblicitari. Telefono 081/769665. (C00)

CERCASI apprendista parrucchiere/a presentarsi alle ore 18 martedì 14 marzo in via Rossetti 7. (A3668/4)

CERCASI assistente domiciliare con attestato adest/ota o comprovata esperienza biennale, no perditempo, telefonare esclusivamente ore ufficio 0481/769665. (C00)

CERCASI cameriera/a ai piani max 30 con esperienza caffetteria (contratto tempo determinato). Presentarsi martedì ore 9-12 presso l'hotel Milano. (A3797)

CERCASI dipendente con patente C per consegna bevande provincia di Gorizia. Tel. 0339/6440849. (C00)

CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falegnami, per inserimento in una ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello (Ud). Per informazioni telefonare allo 0431/32925. (FIL7)

CERCASI impiegato/a con esperienza ufficio commerciale azienda vinicola conoscenza lingua straniera. Inviare curriculum al fax n. 0481/639144.

CERCASI dipendente con patente C per consegna bevande provincia di Gorizia. Tel. 0339/6440849. (C00)

CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falegnami, per inserimento in una ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello (Ud). Per informazioni telefonare allo 0431/32925. (FIL7)

CERCASI impiegato/a con esperienza ufficio commerciale azienda vinicola conoscenza lingua straniera. Inviare curriculum al fax n. 0481/639144.

CERCASI dipendente con patente C per consegna bevande provincia di Gorizia. Tel. 0339/6440849. (C00)

CERCASI parrucchiere/a lavorante esperta/o con esperienza. Tel. 040/773191. (A3819)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata et inferiore ai 50 anni congedo militare, patente, vista buona. Scrivere Fermo posta Trieste centro pat. N. TS2030771N. (A3729)

CERCASI personale per pulizie a Gorizia meglio se con esperienza telefonare 0481/410530. (C00)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura arredamento. Esperienza Autocad LT 97-LT 2000. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro CI AB33371590. (A3751)

ESTETISTA qualificata/o con 3 anni lrfo cercasi tel. dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 allo 040/307028. (A3663/4)

ISLANDIA spa distributrice marchio Quinta Stagione ricerca personale di vendita, per la filiale staccata di Trieste. Offrire: inquadramento di legge, trattamento economico di sicuro interesse. Si richiede età 22/50 anni. Per appuntamento telefonare allo 0431 620001 orari ufficio. (FIL47)

MANPOWER Gorizia ricerca carrozziere esperto, operaio metalmeccanico e settore legno, cameriera/a per zona Grado, magazzino settore auto. Tel. 0481/538823. (B00)

PRIMARIA casa di spedizione cerca persona competente esperienza commerciale marittimo. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI AB7646718. (A3750)

SOCIETÀ di servizi cerca amboscisti motomobili preferibilmente diplomati anche primo impiego presentarsi il 14 marzo ore 18 presso Rapida via Torrebiana 19. (A3639/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/itori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

STUDIO cerca ragioniere/a diplomato/a max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (Fil 7027)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817. (Fil 17)

PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI 040.3478155

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049.8935158.

049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil 17)

PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI 040.3478155

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049.8935158.

049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil 17)

PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI 040.3478155

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049.8935158.

049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil 17)

PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI 040.3478155

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049.8935158.

049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil 17)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Arca, amicizia, convivenza, matrimonio, quote moderate. Trieste 040/639803, Udine 0432/26895.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Censura selezionata paga contanti. 02-29518014.

GORIZIA cede avviata attività di intimo zona centralissima prezzo interessante ore ufficio 0481/537973.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadine pavimenti antichi tel. 040/412201 0339/7800315.

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDESI arredamento completo parrucchiere nuovissimo caschi poltrone specchi comperati dalla ditta Maletti prezzo affarone. Tel. 0439/31333 oppure 0347/0003258.

VENDESI azienda metalmeccanica di costruzioni macchine utensili o ricerca socio di mq 860 zona Gorizia tel. 0335/7028509.

VENDESI arredamento completo parrucchiere nuovissimo caschi poltrone specchi comper

Gioielli archeologici in mostra per il Giubileo, con un allestimento speciale per ritratti funerari, gemme e ambre

Aquileia rivela nuovi pezzi di storia

Tra le ultime scoperte una piazza, una strada e una capanna dell'VIII secolo

AQUILEIA In occasione del Giubileo, Aquileia mette in mostra i suoi gioielli archeologici d'inestimabile valore, con un «restyling» dei monumenti e delle collezioni museali, e con l'apporto di nuovi pezzi di storia affiorati negli ultimi mesi. Sono tante, infatti, le «sorprese» portate alla luce nel corso del 1999 durante la campagna di scavi condotta dalla dottoressa Renata Maselli Scotti, direttrice del Museo archeologico nazionale.

Agli occhi dei visitatori, innanzitutto, non può sfuggire l'opera di consolidamento e di pulitura delle colonne del Foro nella zona occidentale, ricostruito mediante anastilosi già una settantina d'anni fa. «Alle colonne e ai fregi soprastanti», spiega Maselli Scotti, «è stato restituito l'originario colore bianco, tipico del calcare di Aurisina». Dalle parti opposte della strada moderna che taglia in due il sito archeologico aquileiese, ovvero nella zona orientale del Foro, la campagna di scavi ha permesso di mettere in luce una piazza lastricata e le gradinate del Porticato. «Si è così accertato», prosegue la direttrice del Museo, «che il Porticato risale alla prima metà del I secolo dopo Cristo, mentre le decorazioni precedentemente rinvenute si riferivano al secolo successivo».

Oltre a consentire la corretta datazione del Porticato, gli ultimi scavi hanno

portato al ritrovamento di una base di statua iscritta, probabilmente il supporto di un'effigie della Dea Concordia, con il nome del «Co-

struendo Centro visite, è stata rinvenuta una capanna protostorica con pavimento di legno, costruita su pali, risalente all'VIII secolo avanti Cristo e ricostruita tre volte, emersa dallo spesso strato di materiali alluvionali che l'avevano completamente ricoperta.

Interessante anche il ritrovamento, lungo la linea delle fortificazioni settentrionali, d'una strada dei primi del IV secolo, larga sei metri, che corre parallelamente alle mura ed è sovrapposta agli edifici annessi al circo, di cui è stata così confermata la datazione. Molti i lavori archeologici effettuati nell'ambito dei restauri per il Giubileo del complesso

basilicale. «Durante il restauro della Chiesa dei Pagani (IX secolo)», fa sapere la dr.ssa Scotti, «abbiamo constatato la presenza, sotto il corpo di fabbrica, di resti di domus con pavimenti musivi e pareti affrescate, risalenti al periodo che va dalla fine del I secolo a.C. alla fine del III d.C., utili per capire che la zona fu abitata proprio a quando iniziò, nel III secolo appunto, la fabbrica della basilica cristiana». Sempre nelle mura della Chiesa dei pagani è stata ritrovata anche una lastra decorata con animali e iscritta, appartenuta probabilmente alla copertura di una vasca battesimale, di cui sono esposti nel Museo paleocristiano altri due elementi di età longobarda.

Ancora nel complesso basilicale, ampliata con la scoperta di altri vani la zona visibile dell'Aula Teodoriana (Cripta degli scavi), che si può percorrere su passerelle di vetro trasparente. «Qui è stata rinvenuta anche la presenza», continua la direttrice del Museo, «di un'aula successiva, post-teodoriana, costruita alla fine del IV secolo sulle rovine volutamente risistemate di quella più antica, e decorata da un ampio pavimento musivo che dev'essere ancora scavato, ma che sarà visibile tra qualche mese». Per quanto riguarda il Museo, infine, in arrivo il nuovo allestimento per la sala della ritrattistica funeraria, che Maselli Scotti vorrebbe inaugurare a fine marzo in occasione della Settimana dei beni culturali, nonché la sistemazione, entro maggio, della sala delle gemme e degli oggetti d'ambra, con nuove vetrine dotate di lenti speciali.

Alberto Rochira



Una formella e, sotto, un particolare della zona archeologica di Aquileia, ricca di nuove scoperte.



so basilicale. «Durante il restauro della Chiesa dei Pagani (IX secolo)», fa sapere la dr.ssa Scotti, «abbiamo constatato la presenza, sotto il corpo di fabbrica, di resti di domus con pavimenti musivi e pareti affrescate, risalenti al periodo che va dalla fine del I secolo a.C. alla fine del III d.C., utili per capire che la zona fu abitata proprio a quando iniziò, nel III secolo appunto, la fabbrica della basilica cristiana».

me e degli oggetti d'ambra, con nuove vetrine dotate di lenti speciali.

L'Insiel dimentica la Basilica e nella rete spunta il Veneto

AQUILEIA Il Giubileo è entrato nel vivo, ma la Basilica patriarcale, maggiore meta giubilare della regione, è ancora esclusa dalla rete informatica realizzata per l'occasione dall'Insiel. Come spiega il suo direttore, don Graziano Marini, infatti, la Fondazione per la conservazione della Basilica, che è il soggetto che raccoglie le prenotazioni e coordina i vari pellegrinaggi, a tutt'oggi non è ancora dotata di un terminale con il quale dialogare con la rete Intranet dell'Insiel.

«Paradosalmente», spiega don Marini, «che è anche delegato diocesano per il Giubileo», siamo invece collegati con la rete realizzata dalla veneta Alata». In attesa che la società informatica regionale batta un colpo, comunque, don Marini e la Fondazione per la Basilica si sono mossi da soli anche sul fronte telematico creando un apposito sito Internet (www.aquileia.net) dove è possibile trovare tutte le informazioni utili per visitare la città patriarcale nonché prenotare i pellegrinaggi. Per comunicare direttamente con la Fondazione, poi, sono attivi anche due indirizzi e-mail (infoaquileia@net e udbasag@alata.it). Quelli sul fronte informatico, però, non sono i soli problemi che don Marini deve affrontare.

«Il problema principale», spiega il prete, «è senza dubbio quello dell'accolimento: pochi giorni fa, ad esempio, ho ricevuto dalla Romania una richiesta per trovare ospitalità a circa 400 pellegrini nel mese di maggio, ma non so proprio dove metterli».

La richiesta, infatti, riguarda ospitalità gratuita o comunque a bassissimo costo: per questo motivo, quindi, don Marini rinnova l'appello a tutte le parrocchie e a tutti i cittadini della regione perché accettino di ospitare i pellegrini. Tra tanti problemi, una buona notizia: venerdì, infatti, sarà montato, in piazza Patriarcale, il tendone da 400 metri quadri sotto il quale potranno mangiare e riposare circa 480 persone. E intanto sabato 25 marzo Aquileia sarà chiamata a un'altra prova molto difficile: in città, infatti, arriveranno per il loro pellegrinaggio tra i tremila e i quattromila frati e suore provenienti dal tutto il Nord-Italia.

Michele Tibald

Entro l'estate Controlli più severi sui camion dell'Est

PASSARIANO «Entro l'estate saranno attuati severi controlli ai principali valichi di frontiera sui veicoli provenienti dai Paesi extracomunitari»: lo ha assicurato il sottosegretario ai Trasporti, Giordano Angelini, intervenendo al convegno regionale della Confartigianato Trasporti a Villa Manin.

«Saranno», ha precisato, «gli stessi controlli cui sono sottoposti i Tir italiani all'estero, e cioè peso, tasso d'inquinamento, rumorosità, fumosità dei motori». Sempre entro l'estate, ha aggiunto Angelini, il governo dovrebbe varare la riforma delle Ferrovie che prevede la creazione di due società, una per la gestione della rete ferroviaria e una per la gestione dei trasporti, al fine di rilanciare il trasporto anche su rotaia, oggi in Italia praticamente inesistente. Angelini ha poi illustrato l'accordo sottoscritto recentemente con le associazioni degli autotrasportatori che prevede l'impegno del governo per un graduale e strutturale riallineamento dei costi d'esercizio delle imprese di trasporto italiane a quelli dei vettori comunitari.

All'assemblea ha partecipato anche il presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, Elio Cavalli. «Se un'azienda tedesca», ha detto, «assume autisti russi e li paga soltanto un milione al mese, mentre ad un'azienda italiana un camionista costa sette milioni al mese, c'è qualcosa che non va. Occorre rivedere le regole quantomeno a livello comunitario: dal costo del lavoro a quello del gasolio, altrimenti rischiamo di non poter reggere la concorrenza». Infine il presidente regionale Marinelli ha illustrato i problemi della categoria a livello locale.

Oggi la firma Gli oli usati: nasce un patto tra industria e ambientalisti

TRIESTE Un patto regionale per l'ambiente sarà sottoscritto tra le istituzioni, le organizzazioni imprenditoriali e quelle ambientaliste oggi alle 14.30 a Torreano di Martignacco, nella sala convegni dell'ente Fiera, con l'obiettivo di migliorare la raccolta degli oli usati. Per la Regione sarà presente il vicepresidente e assessore all'Ambiente Paolo Ciani.

L'iniziativa è promossa nell'ambito della manifestazione «Ciriolo Regionali-Venti patti per l'ambiente» promossa dal Consorzio obbligatorio degli oli usati, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, di quell'Industria e della conferenza dei presidenti delle Regioni.

«Questa iniziativa», ha detto Ciani, «fornisce l'occasione per richiamare l'attenzione su un delicatissimo problema, quello del recupero degli oli esausti. Molto è stato fatto negli ultimi anni, soprattutto grazie allo spirito di collaborazione dei cittadini, che hanno maturato un sempre maggiore senso di responsabilità e di rispetto nei confronti dell'ambiente, attribuendo al gesto del recupero dell'olio usato la doverosa importanza che questo atto di civiltà riveste».

«Rilevantissimo», ha aggiunto l'assessore, «è il ruolo degli enti locali, centrali e periferici, che con la loro capillare rete d'informazione hanno il compito, anche morale, di informare il cittadino sui modi e sui tempi dello smaltimento. I cosiddetti risultati fin qui raggiunti sono di conforto, ma devono essere anche di sprone al raggiungimento di obiettivi che potrebbero consentire alle generazioni future di vivere in un ambiente ecologicamente migliore».

E a Cividale il Corerat organizza con l'Anci un convegno sulla Tv dei ragazzi in friulano

Forse una legge sul rischio-amianto

La bozza sarà esaminata in commissione questa settimana

Del Frè: «Critiche fuori luogo da tutte le parti»

PORDENONE Non ci sta il presidente regionale dell'Anci Luciano Del Frè, a fare da bersaglio inerme alle critiche politiche che gli sono state rivolte dopo il summit di San Vito. In particolare quelle del sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini, che aveva chiesto al presidente nazionale dell'Anci la testa del collega. Del Frè si domanda quale titolo abbia Pasini per sollevare polemiche presso la direzione nazionale dell'associazione «visto che lui stesso non ha mai partecipato alla vita associativa e al confronto democratico che in essa si tiene, né a livello regionale, né a quello nazionale. Alla riunione dell'altro giorno sono stati invitati quei sindaci, di tutti i partiti, referenti di realtà mandamentali, che hanno sempre dimostrato sensibilità per il tema della riforma delle autonomie locali, mentre Pasini è noto per esprimere posizioni molto personali».

Replica di Del Frè anche a Nevio Alzetta, consigliere regionale dei Ds e sindaco di Montebelluna, che lo aveva accusato di mentire sulle effettive finalità dell'iniziativa. «Nel periodo in cui reggeva la vicepresidenza dell'Anci non ha mai manifestato divergenze in merito alla riforma delle Autonomie. Io non posso costituire il bersaglio di problemi interni al suo partito».

TRIESTE Il consiglio regionale si riunirà di nuovo lunedì 20 marzo, perciò tutta questa settimana sarà dedicata alle commissioni. Domani la quinta commissione proseguirà l'esame della proposta di legge nazionale di Rifondazione comunista sulla pubblicazione degli accordi internazionali concernenti la difesa nazionale e la presenza sul territorio italiano di truppe e basi militari di paesi stranieri e anche quella sul bando alle armi di sterminio di massa dal territorio e dalle acque nazionali.

Se approvati dal consiglio regionale, entrambi i provvedimenti saranno trasmessi a Roma affinché il parlamento possa, se lo ritiene, adottarli come leggi.

Mercoledì la prima commissione integrata continuerà l'esame della legge collegata alla finanziaria 2000. Giovedì, invece, si riunisce la quarta commissione. Il presidente, Roberto Molinaro, si è riservato alcune comunicazioni in merito al progetto di legge sull'offerta sessuale. Il gruppo dovrà anche esprimere un parere su una proposta di legge avanzata da Gianpiero Fasola circa la sorveglianza delle situazioni a rischio-amianto. Altri argomenti all'ordine del giorno: la salvaguardia e valorizzazione dell'architettura rurale (Guerra), modifiche alla legge sulla caccia (Londro).

Due impegni sono in programma anche per il Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Oggi alle 15 si terrà una seduta nel corso della quale verrà espresso un parere sul palinsesto Rai relativo al secondo trimestre 2000, e sarà esaminata una variante al piano urbanistico regionale di adeguamento al piano nazionale di assegnazione delle frequenze. Sarà anche esaminata la bozza di proposta di legge sull'istituzione dei Corecom, gli organismi destinati a prendere il posto dei Corerat.

Infine, il Corerat organizza assieme all'Anci, giovedì a Cividale (castello Creigher Canussio alle 17, con ingresso libero) un convegno sulla tv dei ragazzi in friulano.

Incidente stradale a Bertiole, vittima un trentenne di Colloredo di Monte Albano

Urto mortale contro un muro

BERTIOLE Maurizio Creuso, trent'anni, di Colloredo di Monte Albano, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto in centro a Bertiole. Creuso - a quanto si è saputo - viaggiava in sella ad una motocicletta quando, nell'affrontare un sorpasso in curva tra via Grande e via Codroipo, nel centro del paese, ha toccato l'automobile che lo precedeva ed è andato a schiantarsi contro un muretto, morendo sul colpo. Illeso il conducente della vettura. Sul posto sono intervenuti agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco e i sanitari del 118.

Rapina in Austria con un'auto rubata a Udine Arrestati due italiani, caccia al terzo uomo

VIENNA La polizia austriaca ha arrestato due dei tre italiani sospettati di aver rapinato una banca. La caccia al terzo uomo prosegue e «sconfina» anche in Italia, ha scritto l'agenzia di stampa austriaca. Due uomini armati avevano fatto irruzione venerdì nella Regionale Beratungsbank di Wolfburg, nel sud dell'Austria, e dopo aver rubato 700.000 scellini (circa 100 milioni di lire) si erano dati alla fuga su un'auto risultata poi rubata a Udine. La polizia austriaca aveva intercettato i rapinatori ma una folla di curiosi aveva favorito la loro fuga. Un 49enne di Torino è stato arrestato mentre faceva l'autostop per andare a Vienna. Un secondo uomo di 66 anni è stato fermato alla stazione ferroviaria di Klagenfurt e si è sentito male al momento dell'arresto.

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN

Col tempo, anche le lame più affilate perdono il filo.

Persino quelle del tuo rasoio Braun.

Ecco perché è raccomandabile cambiare le lamine e il blocco coltelli ogni 18 mesi. Migliorerai del 25% la qualità della tua rasatura*.

E ricorda...

marzo è il mese del rasoio Braun.

Dal 1° al 31 marzo Braun offre un controllo completo e gratuito del tuo rasoio elettrico** presso gli oltre 300 Centri di Assistenza Autorizzati presenti in tutta Italia. Per informazioni chiama lo 02.66.78.665 oppure rivolgiti al Centro di Assistenza Braun più vicino.

BRAUN

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche nel sito www.braun.com

TRIESTE E PROVINCIA

GORIZIA PROVINCIA: MONFALCONE - GARDENAL RINALDO L. go Arconetta, 7 Tel. 0481/410827 • TRIESTE: PURICH ALESSANDRO Via Cisternone, 2/1 Tel. 040/411326 • PURICH ALESSANDRO Via Ginnastica, 9 Tel. 040/368584 • CASA DEL RASOIO di Balos P.S. Benco, 2 Tel. 040/630006.

*Valutazione sviluppata su consumatori Braun comparando i risultati di rasatura ottenuti con parti radenti nuove e parti radenti utilizzate per 18 mesi. **Escluso il costo delle parti di ricambio eventualmente sostituite.



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.21**
 tramonta alle **18.08**
La Luna: si leva alle **10.50**
 cala alle **1.19**
 11.a settimana dell'anno, 73 giorni trascorsi, ne rimangono 293.

IL SANTO
 Santa Patrizia

IL PROVERBIO
 Un uomo sfortunato, se anche se lo si mettesse in un vaso di strutto, ne uscirebbe secco.



TEMPO
 Temperatura: **8,4** minima
14,8 massima
 Umidità: **89** per cento
 Pressione: **1019,2** in aumento
 Cielo: poco nuvoloso
 Vento: **20,5** km/h da N-O
 Mare: **8,7** gradi

MAREE
 Alta: ore 1.57 **+25** cm
 ore 17.38 **+7** cm
 ore 21.45 **+2** cm
 Bassa: ore 10.01 **-25** cm
DOMANI
 Alta: ore 4.00 **+21** cm
 Bassa: ore 11.45 **-33** cm



AUTO
 CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
 CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Grave incidente tra le 6 e le 7 del mattino, tra una Ford Fiesta e un monovolume Chrysler: strada chiusa per due ore

Costiera, scontro frontale nella nebbia

Un giovane in rianimazione - Prognosi di 20 giorni per altri quattro ragazzi

Giovedì tre magistrati di Trieste saranno sentiti a Roma sul problema delle organizzazioni internazionali di passeur

Sul traffico di clandestini l'ombra della mafia

Il Parlamento vuol capire l'entità del pericolo rappresentato dai gruppi criminali internazionali che gestiscono l'immigrazione clandestina. In sintesi sono allo studio nuove norme per combattere lo sfruttamento di uomini, donne, ragazzi, costretti a pagare cifre altissime per essere portati in Italia con il miraggio di un posto di lavoro.

Per fare il punto sulla situazione triestina e regionale giovedì prossimo il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace sarà sentito a Roma dalla Commissione parlamentare antimafia. Assieme a lui scenderanno nella capitale due altri magistrati, il pm Federico Frezza e Raffaele Tito, impegnati da tempo in numerose indagini della Direzione distrettuale antimafia che ha potere di inchiesta su tutto il Friuli-Venezia Giulia.



Tana de Zulueta

«Ho convocato a Roma questi magistrati della Dda come coordinatrice del gruppo di lavoro che si occupa di criminalità internazionale» ha confermato ieri la senatrice dell'Ulivo Tana de Zulueta, confermando l'interesse della Commissione an-



Nicola Maria Pace

tima per i gruppi che gestiscono e speculano sugli immigrati.

La riunione romana conferma il crescente ruolo della nostra regione come terra di passaggio dei clandestini. A ottobre si era precipitato a Trieste il procura-

re nazionale antimafia Pier Luigi Vigna e si era incontrato col pool di magistrati che da tempo combattono le organizzazioni di passeur. «Abbiamo messo a punto un piano operativo perché Trieste e la regione non diventino un'altra Puglia» aveva affermato in quella occasione Vigna assieme al procuratore capo Nicola Maria Pace. Le contromisure hanno avuto successo perché gli sbarchi, dopo alcuni primi limitati tentativi sembrano interrotti. Anche la frontiera terrestre del Carso triestino sembra oggi più «blindata» nel fine settimana i carabinieri hanno bloccato una ventina di immigrati rumeni nel territorio di Muggia. Al contrario a Gorizia l'afflusso è più consistente con punte di 30, 40 fermi per notte.

c.e.

La nebbia, l'asfalto viscido per l'umidità, la frenata, lo schianto: ieri mattina, di buon'ora, l'ennesimo incidente sulla Strada costiera, conclusosi con il ferimento di cinque ragazzi, tutti triestini, di cui uno in gravi condizioni giace, tuttora in un letto del reparto di Rianimazione di Cattinara.

La dinamica dello scontro frontale, avvenuto pochi minuti prima delle sette, tra una Ford «Fiesta» condotta da Mauro Eva 26 anni, che ha riportato le lesioni più gravi, e la Chrysler «Voyager» con alla guida P.M., 31 anni, e con a bordo un amico e due ragazze, tutti tra i 28 e i 31 anni, è in corso d'accertamento.

Alla fine, Mauro Eva, politraumatizzato, è rimasto immobilizzato nella sua vettura accartocciata sul ciglio della strada, sul lato che guarda il mare. Proveniva da Sistiana ed era diretto a Trieste.

Per estrarlo dai rottami, i vigili del fuoco, intervenuti con ben tre mezzi, hanno impiegato un'ora di lavoro, avvalendosi anche delle ce-

soie idrauliche. Nel frattempo i sanitari del «118», accorsi sul posto, avevano chiamato l'ambulanza, che ha portato lo sfortunato giovane all'Ospedale di Cattinara.

Ferite minori quelle riportate dai quattro occupanti il «Voyager», un imponente monovolume, che al momento della disgrazia viaggiava in direzione contraria alla «Fiesta»: i ragazzi sono stati medicati allo stesso ospedale e dimessi in giornata con prognosi varianti dai sette ai 20 giorni.

L'incidente ha causato anche la chiusura della «Costiera», per quasi due ore: la Polizia stradale, che ha eseguito i rilievi di legge, con l'aiuto dei vigili urbani, ha bloccato la circolazione all'altezza dell'ingresso dell'arteria a Sistiana e a quella dell'incrocio di via Bove-

to a Trieste. Limitati comunque i disagi per gli automobilisti, data l'ora mattutina e la giornata festiva.

L'interruzione della circolazione è stata effettuata per consentire l'accurata pulizia del manto stradale,



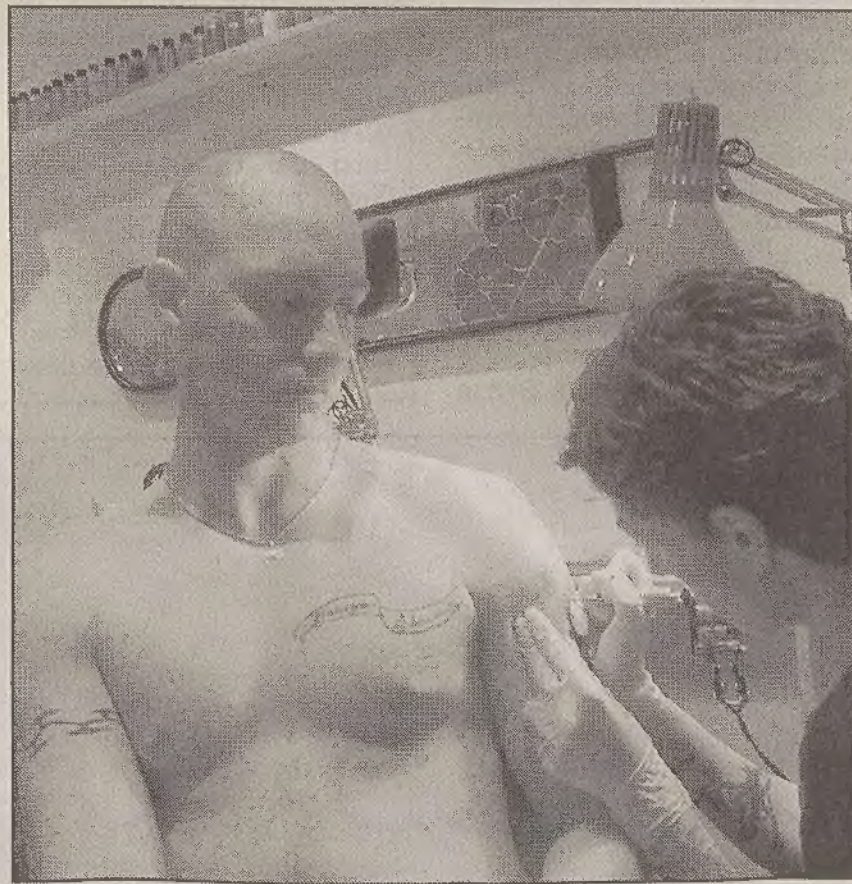
L'intervento dei primi soccorritori sul luogo dell'incidente

dato che i vigili del fuoco non hanno potuto rimuovere completamente, oltre ai rottami delle due vetture, i carburanti finiti sull'asfalto.

Non è chiaro se gli occupanti del monovolume o il conducente dell'utilitaria fossero reduci da una stanca nottata di festa. Non si conoscono nemmeno altri particolari che abbiano potuto concorrere a causare l'incidente, oltre alla fo-

schia presente nella zona. L'incidente di ieri mattina ripropone comunque la questione della sicurezza della circolazione sulla «Costiera», una strada piena di fascino, molto frequentata da chi entra o esce dal centro cittadino ma anche insidiosa, sia per le numerose curve che per l'insipienza di troppi conducenti che pigiano troppo sull'acceleratore, resi imprudenti dalla familiarità con la stessa arteria.

«Questo è il primo "tattoo" che mi faccio al di fuori dagli States: ho scelto il nome di mia moglie affiancandolo a un cuore o a una rosa»



Arrivano alla spicciolata, quasi sempre in piccoli gruppi e, senza impazienza, in attesa del proprio turno iniziano a sfogliare i cataloghi, a scartabellare tra le schede, ad ammirare le foto dei lavori più complessi o ben riusciti che decorano le pareti. Poi scelgono e, in inglese o più raramente in spagnolo, chiedono informazioni: «Vorrei tatuarmi questo disegno tribale sul braccio; oppure "quanto tempo richiede "disegnarmi" sulla pelle quel drago del vostro catalogo?»

Dietro le Rive il piccolo laboratorio fa gli straordinari, anche ieri, domenica: la sosta della portaerei «Eisenhower» a Trieste è breve e sono tanti, in questi giorni, i marinai degli «States» che, quasi sempre sull'onda del passa-parola, hanno scelto di portarsi impresso nella carne un souvenir indelebile della loro sosta triestina.

Una scelta precisa: per-

ché se, col beneficio del dubbio, è valido il detto «ogni porto una donna», altrettanto non si può dire per quanto riguarda i disegni indelebili sulla pelle. Sono veramente pochi i militari Usa presenti nella sala d'attesa del laboratorio che si sono già tatuati all'estero. Nessuno però ha optato per un «tema» prettamente locale o un simbolo della città di San Giusto.

«Questo sarà il mio quinto "tattoo" - spiega sorridente Hector, marinaio texano di 27 anni, - ma è il primo che faccio fuori dagli Usa: sarà il nome di mia moglie, accoppiato a un cuore o a una rosa. Quello dei nomi di familiari o persone amate, magari accompagnate da un disegno-simbolo, è un motivo ricorrente tra gli uomini d'Oltreoceano in armi. Ma, sorprendentemente, an-

che i motivi religiosi, accanto a disegni tribali, draghi e ideogrammi cinesi, sono in cima alla questa speciale «hit». Hector sfoggia orgoglioso sull'avambraccio un bellissimo tatuaggio rappresentante delle mani giunte in preghiera e che tengono un rosario, sormontate da una scritta inneggianti il perdono.

Thane è originario della Virginia: 24 anni, sposato, padre di una bambina. I loro nomi compaiono, scritti a semplici lettere, su un pettorale. «Sono qui - racconta - per farmi tatuare le mie iniziali, probabilmente sul braccio: almeno il 30 per cento di noi ha qualche nome inciso sull'epidermide». Anche per lui un motivo religioso: un'elaborata croce sulla spalla.

Se braccia, avambracci e spalle sono le zone del corpo più gettonate per farsi fare un «tattoo», non manca chi, specie tra le soldatesse, pre-

ferisce anche i polpacci o le caviglie, mentre le parti più intime sono, almeno per i militari Usa, quasi ignorate. Anche per il piercing le zone variano a seconda del sesso: le ragazze in uniforme prediligono l'ombelico; i loro camerati il capezzolo mentre la lingua accomuna entrambi, a dispetto dell'apparente sensibilità dell'organo. «Il piercing, d'acciaio chirurgico, viene infilato - spiega il tatuatore - tra due piccoli muscoli: a dispetto di ciò che sembra, è la zona meno dolorosa».

E se la moda del piercing conferma il passare dei tempi, anche i tatuaggi testimoniano il mutare dei gusti: a detta degli stessi marinai, quasi tutti giovani, sono oggi giorno pochissimi, a differenza che in passato, coloro che si «appuntano» sul petto o sul braccio un'aquila, un'ancora o i due fuochi incrociati, i simboli di quello che ormai è ritenuto solo un datore di lavoro.

Code e straordinari domenicali per il piccolo laboratorio alle spalle delle Rive specializzato in decorazioni epidermiche

Tatuaggi «made in Trieste» per i marinai Usa

Braccia e spalle marchiate anche con simboli della tradizione religiosa

Massiccio spiegamento di forze durante la sfortunata partita con la Vis Pesaro

Ultras, stadio «blindato»

Momenti di tensione ieri all'esterno dello Stadio tra le opposte tifoserie della Triestina e del Vis Pesaro. Parole grosse e desiderio di violenza. Nel mezzo gli uomini in divisa. Non è accaduto nulla di particolarmente grave, merito del grande spiegamento delle forze dell'ordine che hanno presidiato lo stadio con una cinquantina tra poliziotti e carabinieri che hanno prevenuto ogni possibile contatto a rischio.

Alla fine dell'incontro, finito con la rocambolesca sconfitta degli alabardati, i circa cento va-

riopinti tifosi ultras pesaresi, sono stati «protetti» all'uscita dallo stadio da un cordone di polizia e carabinieri. I pullman con i quali erano giunti a Trieste sono stati poi scortati dalle volanti della polizia fino al casello autostradale del Lisert.

Pochi minuti prima si era temuto che la situazione finisse fuori controllo. Infatti gli agenti avevano dovuto bloccare alcuni ultras della Triestina esagitati e furiosi per la sconfitta della loro squadra. Alcuni ultras alabardati sono stati infatti trattenuti nelle volanti fino allo

sgombero dello stadio. Quando sono stati «liberati», i pullman coi tifosi della squadra marchigiana erano già lontani.

Che allo stadio potessero verificarsi problemi di ordine pubblico lo si era capito già nei giorni scorsi. Tant'è che lo stesso comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto aveva disposto un rafforzamento delle forze dell'ordine. Infatti ieri erano presenti una trentina di poliziotti e una ventina di carabinieri. A fronte di circa quattro mila spettatori e di circa 200 ultras considerati a rischio.



autovetture aziendali nuove*
 C 200 kompressor Classic: - 8 milioni**
 E 200 kompressor Elegance: - 11 milioni**

* L'offerta è valida per le sole autovetture in dotazione alla Concessionaria e senza permuta ** Lo sconto viene applicato sul costo a listino + IVA e messa su strada; escluso passaggio di proprietà

F.lli Nascimben
 S.p.A.

Sede: MUGGIA (TS) - via Martinelli 10 - tel. 040.23.22.77, telefax 040.23.24.69

Filiale: MONFALCONE (GO) - via I Maggio 117 - tel. 0481.48.62.78, telefax 0481.48.62.90

www.nascimben.it

info@nascimben.it

Va in aula questa sera la bozza del nuovo statuto comunale: chi salta le sedute senza giustificazione sarà dichiarato decaduto

Consiglieri a casa dopo tre assenze

L'altra novità riguarda le maggiori garanzie dell'opposizione nella «trasparenza»

Oggi incontro con i capigruppo. Più vicino l'ufficio per monitorare gli appalti

Comune e sindacati, ore di fuoco

Sarà una giornata «clou», quella di oggi, per la mega-vertenza sindacale al Comune di Trieste. Vigili urbani, esternalizzazione dei servizi cimiteriali e delle fognature, il nuovo fronte esplosivo sabato con la denuncia della drammatica situazione dei lavoratori di alcune cooperative. Per le 17 è fissato un incontro tra i sindacati (Uil esclusa) e i capigruppo del consiglio comunale su tutta la partita, appalti inclusi. E a questo confronto l'amministrazione dovrebbe presentarsi con qualche novità, almeno per quanto riguarda gli appalti. Nel primo pomeriggio, infatti, gli assessori Damiani e Sambo, il direttore generale Viero e il presidente del consiglio Rosato si incontreranno per definire, finalmente, la costituzione di un apposito ufficio per il monitoraggio dei contratti d'appalto. Una richiesta, quest'ultima, che il sindacato aveva avanzato ancora un anno fa, ma che fino ad oggi è rimasta in un cassetto, determinando una situazione di disparità proprio all'interno della macchina amministrativa, con alcune direzioni che hanno eliminato le cooperative non in regola con i contratti di lavoro e altre che continuano a servirsene.

Il vero «nodo» che potrebbe portare a un

allentamento del braccio di ferro rimane quello dell'esternalizzazione dei cimiteri. «Basterebbe che il Comune decidesse di fare un passo indietro - ha sintetizzato Paolo Coppa, segretario della Cisl - perché questo settore non può essere valutato con criteri di profitto». Ma su questo punto è escluso che il sindacato possa fare breccia nei gruppi della maggioranza consiliare, ben decisi a proseguire sulla strada delle privatizzazioni, come previsto dal programma del sindaco.

E, sempre oggi, si continuerà il confronto anche sulla situazione dei vigili urbani. «Basterebbe che il Comune decidesse di fare un passo indietro - ha sintetizzato Paolo Coppa, segretario della Cisl - perché questo settore non può essere valutato con criteri di profitto». Ma su questo punto è escluso che il sindacato possa fare breccia nei gruppi della maggioranza consiliare, ben decisi a proseguire sulla strada delle privatizzazioni, come previsto dal programma del sindaco.

La situazione generale è tesa e lo sciopero una prospettiva sempre più vicina. L'accordo generale si gioca tutto sulla questione cimiteri: ma su questo punto nessuna delle parti vuol mollare.

Più autonomia organizzativa e funzionale al consiglio, come organo di indirizzo e di controllo. Potenziamento delle garanzie dei gruppi di opposizione a livello di commissione trasparenza. Rafforzamento del ruolo dei dirigenti comunali.

Sono queste le novità che caratterizzano la bozza di modifica dello statuto comunale, su cui dibatterà questa sera l'assemblea di piazza Unità. Il documento, proposto dal presidente del consiglio Ettore Rosato, è già discusso e parzialmente emendato in sede di conferenza dei capigruppo, rappresenta un adeguamento alla legge nazionale approvata nell'agosto scorso sull'autonomia funzionale dei consigli. Se il dibattito non riserverà intoppi e si arriverà al voto, nella prossima seduta andrà in aula la bozza del regolamento. Su questo fronte, però, il confronto si profila acceso, in particolare per quanto riguarda la proposta di ridurre di un terzo i tempi degli interventi. Una materia su cui le opposizioni hanno già manifestato il loro dissenso.

Consiglio più autonomo e strutturato, dunque, con la

dotazione di appositi uffici per lo svolgimento delle attività istituzionali. Anche i gruppi consiliari escono rafforzati dalla nuova disciplina, che assegna loro strutture, personale, strumenti e risorse finanziarie commisurate alla consistenza numerica e stabilite annualmente dall'assemblea nel bilancio preventivo.

In adeguamento alla legge nazionale, si prevedono strutture, personale e risorse a disposizione dell'assemblea e dei gruppi consiliari

Una garanzia importante - che, secondo Rosato, metterà il consiglio comunale di Trieste all'avanguardia a livello nazionale - riguarda i gruppi di minoranza nella commissione trasparenza. L'art. 38 prevede infatti che le sue sedute siano valide con la presenza di almeno un terzo dei voti rappresentati, assicurando, in sostanza, il suo funzio-

namento anche solo con la presenza delle opposizioni. «E il Polo - anticipa il presidente - ha assicurato che un'analoga disciplina verrà introdotta nello statuto della Provincia» (dove il centro-destra ha la maggioranza). Per quanto riguarda l'assiduità dei consiglieri, viene prevista la decadenza dopo tre assenze consecutive e ingiustificate (la previsione originaria era di cinque, ma un emendamento dei capigruppo ha reso più restrittiva la norma). Se ne occuperà la conferenza dei capigruppo, mentre, nelle circoscrizioni la decadenza, anch'essa negli stessi termini, verrà dichiarata dal consiglio regionale.

Lo statuto definisce inoltre il ruolo dei tre livelli della dirigenza comunale - direttore generale, direttori di area e di servizio - ciascuno dei quali con diversi incarichi, diversi livelli retributivi e la responsabilità della gestione di un budget per il raggiungimento degli obiettivi amministrativi assegnati. È stato abrogato, infine, l'articolo che prevedeva che il difensore civico comunale potesse essere la stessa persona che ricopre la carica in Regione.

ar. bor.

Allarme dallo Spi-Cgil Cresce il degrado a Rozzol Melara

Lo Spi-Cgil di Rozzol Melara richiama l'attenzione delle forze dell'ordine e delle autorità preposte alla tutela del cittadino sulla necessità di tempestivi interventi per arginare il degrado dell'area del Quadrilatero. I nuovi atti di vandalismo (il danneggiamento di un bar e di uno scooter con l'impiego di esplosivo) hanno suscitato viva preoccupazione tra gli abitanti. Dopo una certa ora può diventare rischioso percorrere le strade interne del complesso - e via Pasteur dove è avvenuto l'episodio - è una di queste - per l'assenza di qualsiasi vigilanza. Lo Spi-Cgil, che già in passato ha richiamato più volte l'attenzione delle autorità sull'estendersi del degrado, promuoverà un'azione di sensibilizzazione e rinnoverà le iniziative nei confronti delle autorità, per superare - dice - l'atteggiamento interlocutorio fin qui registrato.

Centinaia di bambini hanno visitato il castello nella «Domenica di Artè», l'iniziativa in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e L'Espresso

A Miramare seguendo il fantasma di Carlotta

L'abito di pizzo candido lungo fino ai piedi. La gonna gonfia di crinolina. E in mano, una grande rosa e una lettera. Il fantasma di Carlotta - impersonata per l'occasione dall'attrice Marcela Barros - ha accolto così i piccoli visitatori che ieri, a centinaia, si sono inoltrati lungo le sale di Miramare. Per una giornata la Domenica di Artè - l'iniziativa promossa dalla società bolognese in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e L'Espresso - ha infatti trasformato il castello nello scenario di una favola.

E la storia antica di Massimiliano e Carlotta ha richiamato una folla in piena regola: mamme, papà, nonni e soprattutto tanti bambini. Alcuni piccolissimi, la grande maggioranza tra i

sei e i 10 anni. Alle cinque del pomeriggio si erano presentate all'appuntamento 1580 persone, di cui 670 bimbi. E altri 200 visitatori, secondo le stime degli addetti di Artè, hanno varcato la soglia del castello nel tardo pomeriggio per un totale di circa 1800 partecipanti.

Un bilancio leggermente inferiore a quello registrato lo scorso anno, quando la manifestazione aveva richiamato 2540 persone. Ma nel '99 - dicono gli addetti - la Domenica di Artè si era svolta a maggio, mese che per

tradizione vede a Miramare un forte afflusso di turisti. Il pubblico più contenuto ha comunque evitato gli affollamenti che l'altro anno avevano intasato le sale nei momenti centrali della giornata. Affascinati, i piccoli han-

no potuto seguire il fantasma di Carlotta dalla biblioteca alla sala del trono, ascoltando la fiaba ideata dagli esperti di Artè, che, narrando la vicenda dell'Arciduca e della sua sposa (e in molti hanno trepidato nella speranza dell'improbabile happy end), ha animato i quadri, gli arredi, gli oggetti d'arte. I più grandi si sono lanciati invece, con l'ausilio di una mappa distribuita all'ingresso e la guida degli undici accompagnatori museali del castello, in un'inedita caccia al te-

soro: alla scoperta dei reperti più belli e dei dettagli più sfiziosi. Ad attirare i moltissimi visitatori ha certo contribuito la possibilità di entrare gratis (ma solo se in compagnia di un bimbo). L'asso nella manica, però, sono stati i giochi e le animazioni. «La maggior parte degli adulti conosceva già il castello - dice infatti Rossella Fabiani, direttore del museo di Miramare - Ma è stata invogliata a tornare per scoprirlo in un'ottica diversa, insieme ai figli e ai nipotini». E proprio questo era l'obiettivo della Domenica di Artè, togliere al museo quell'aura austera e polverosa che troppo spesso allontana i visitatori e suggerire alle famiglie che l'arte è racconto e fantasia: da scoprire insieme, grandi e piccoli.

Daniela Gross



I bambini hanno preso possesso delle sale di Miramare.

Lancia Y.

Oggi offriamo fino a L. 3.500.000

di contributo sul vostro usato da rottamare entro il 31 marzo 2000



elefantino blu 1.1	elefantino blu 1.2	L.S. 1.2	L.S. 1.2 16v
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.
Idroguida	Idroguida	Idroguida	Idroguida
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore

SU LANCIA Y IN PRONTA CONSEGNA immatricolate entro il 31.3.2000

FINANZIAMENTO FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO



FERRUCCI SpA

Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010
Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 Tel. 040.307710

Inquinamento: elogio del bus

La terra non deve avere tanti amici se gli autobus della nostra città ne sono diventati il bersaglio principale come inquinamento acustico, specie nella zona di piazza Unità dove passano in particolare i nuovi e fiammanti bus di 18 metri come le linee 9 e 10. Altra cosa è il passaggio di Tir e ogni tipo di automezzo, furgone ecc., e tante macchine e moto che sono la vera causa dell'inquinamento ambientale e acustico.

Certo si può migliorare ancora il servizio bus e diminuire in città l'uso del mezzo privato, la cura c'è e ci sembra anche che il recente rinnovo del parco rotabile dell'Act ne sia una prova. E va sottolineato pure che il rinnovo dei bus continua con interventi e contributi (Regione e altri) delle istituzioni che hanno ben capito ragioni e funzioni del servizio pubblico, che da noi funziona egregiamente. Anche gli utenti bus sono soddisfatti e le recenti statistiche nazionali in merito al nostro servizio pubblico ne danno testimonianza.

Certamente la terra troverà più amici andando in bus a fronte del reale pericolo inquinante della presenza in città di 160.000 macchine e 70.000 moto, e un movimento enorme di mezzi ogni giorno.

Coped-CamminaTrieste

Parcheggio con problemi

Quando vado allo Stadio Rocco o al Palatrieste usufruisco del parcheggio tra la via Flavia e la via Caboto. Nonostante sia stato realizzato recentemente e, credo, per le esigenze di chi va in queste strutture sportive, ci sono degli inconvenienti cui sarebbe opportuno, a mio parere, porre rimedio.

Il tratto di asfaltatura dell'ingresso al parcheggio sulla via Flavia, venendo dalla città, è usurato e presenta profondi avallamenti, tanto da essere inutili e pericolose le tre grate per lo scolo dell'acqua perché più alte di una decina di centimetri rispetto al pavimento. In mezzo alla corsia di destra, verso la fine, si trova un palo (uno sfioratore) dipinto di verde e di giallo privo di segnalazioni e difese, palo che è poco visibile soprattutto di sera, con la pioggia e l'attenzione rivolta a cercare il posteggio.

Alla fine del parcheggio, sul lato destro e vicino al



La città del passato: il vecchio hotel Europa

Come tanti altri, anche il vecchio hotel Europa non esiste più. Si trovava in corrispondenza dell'odierna piazza Oberdan: la giardiniera a cavalli serviva per trasportare i clienti dall'albergo alla stazione centrale, o viceversa.

Pietro Covre

varco sulla via Caboto, è previsto un posto per vetture dei disabili. A parte il fatto che è difficilmente usufruibile da questi tanto è distante dalle strutture sportive, il posto macchina è privo di un'adeguata segnalazione verticale e la tratteria per la discesa anche dall'altro lato della macchina.

Il montante dell'ingresso/uscita sulla via Caboto è sistemato in modo da impedire il posteggio di una macchina di media cilindrata perché lo ingombra per almeno mezzo metro con rischio, non infondato, di rovinare la macchina vicina e la propria. Infatti è sempre libero. Alla fine del parcheggio, sul lato lungo la via Flavia, sono riservati due posti macchina per la Net-tezza urbana. A cosa servono?

A parte la scarsa illuminazione, ora realizzata usufruendo di quella delle due vie citate, e un'aiuola solo d'intralcio per altri posti macchina, manca una segnaletica efficiente che regoli in modo univoco la direzione delle entrate e delle uscite del parcheggio. Per il resto va tutto bene.

Gianfranco Zanolla

Pubblicità forzata

Nella palazzina dove abito è la seconda volta che trovo tracce di forzatura sul portone d'ingresso, in metallo. Dopo averci ben pensato, mi sono convinto che questo lavoro lo possono aver fatto

solo quelle persone che distribuiscono la pubblicità, come anche strappare il cartellino che dice di non gradire la pubblicità. Non rispondendo al campanello o addirittura opponendo un rifiuto, provvedono loro (non tutti sicuramente) ad aprire i portoni «democraticamente». Siccome il nostro portone è in un cortile privato e di fronte c'è un'altra palazzina con almeno 30 finestre, un malintenzionato non può farlo senza farsi vedere e poi cosa può ottenere, visto che la casa è abitata sempre da qualcuno?

Giovanni Duiz

Escrementi di animali

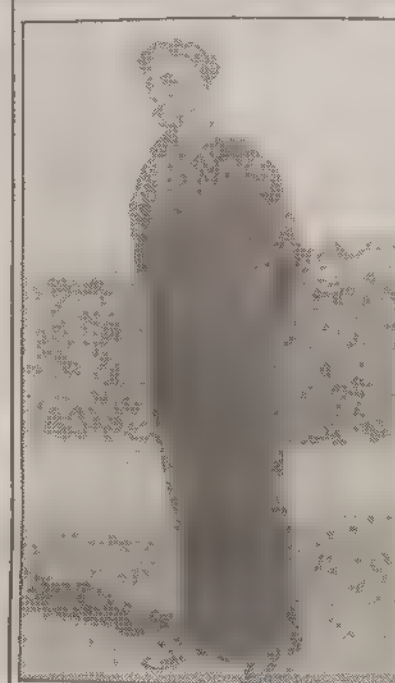
Chiedo ospitalità per attirare l'attenzione sulle persone che come me amano gli animali, ma ne detestano gli escrementi. Davanti alle carceri di via del Coroneo è stata rifatta la cordona del marciapiede, sistemando lo stesso con un'aiuola di terra. Lavoro che da tempo andava fatto. Da quando esiste quest'aiuola molte sono le persone che la mattina molto presto, e la sera molto tardi, portano i «cagnolini» a fare i loro bisogni proprio lì.

Quello che manca a quell'aiuola è solo un cartello con la scritta «Toilette per cani». Ce ne sono di tutte le fogge, misure e colori, con olezzi che in giorni di bassa pressione ristagnano a misura di naso. Oltretutto gli amici degli uomini mangiano ormai solo cibi prefabbricati come crocchette, ossi sintetici ecc. per cui pieni di conservanti: le suddette «dortine maleodoranti» non sono dunque nemmeno biodegradabili e fanno mostra di sé per parecchie settimane.

Mi chiedo se non fosse il caso di dare ogni tanto una pulitina a questo wc all'aria aperta, oppure dobbiamo aspettare che arrivi l'estate che con il caldo trasformerà quell'aiuola in un esalatoio di profumi impenetrabile, e quindi il marciapiede sarà impraticabile.

Giro per via Ruggero Manna, anche qui solo macchine sul marciapiede, e quelle due o tre aiuole con gli alberi a 30-40 cm da terra, proprio davanti alla scuola elementare, recano nuovamente i segni dei pas-saggi dei cagnolini. Irresistibile per loro anche il marciapiede davanti alla mia scuola, la Guido Corsi, nonostante i cartelli con l'obbligo di asportare i «ricordini» degli animaletti.

Paola Lertua Klun
Giuliano Klun



Auguri, Alfredo

Alfredo Mian, decorato di croce di guerra al valor militare della Regia Marina, ha raggiunto gli 80 anni in ottima salute, festeggiato con affetto da familiari e amici.

le? Mi auguro solo che da tali concimazioni non nascano altrettanti alberi con relativi fiori e frutti «profumati». Forse per questo motivo ultimamente i vigili urbani hanno la mascherina antismog (oppure è forse antigas).

Lo stesso dicasi per la bellissima aiuola del ParkSi di Foro Ulpiano che con tanto di cartelli sembra un'attrazione irresistibile per i cani e per i loro padroni che evidentemente non sanno leggere.

E fin qui ha parlato la mia mamma. Ora vi descrivo sinteticamente il mio percorso per andare da casa mia in via Coroneo alla scuola Corsi di via S. Anastasio. Lo slalom s'inizia in via Papiniano, tra avanzati di pasti per i gatti, escrementi di ogni genere a terra e piogge di quelli dei colombi dall'alto. La via Fabio Severo non è da meglio. Arrivati all'altezza dei distributori poi, bisogna camminare in mezzo alla strada perché le auto sul lato destro sono sempre parcheggiate sul marciapiede per giorni e giorni. Anche la via Martiri della Libertà non è il massimo, ma tap-pandosi il naso per lo smog uno sopravvive.

Dopo un breve commento: «Ah, era questa!» ho potuto andarmente, senza che nessuno degli addetti al negozio si sognasse minimamente di chiedermi scusa per la situazione veramente imbarazzante in cui mi ero trovata. Vada per il campanello d'allarme, ma non tollero la scarsa sensibilità, per non dire la cattiva educazione.

Maria Oblati

Alunni della «Svevo»

Siamo gli alunni della classe III B della scuola media Svevo e vorremmo far notare che nell'articolo stampato il 5 marzo riguardante il giuramento degli alpini non viene menzionata la nostra scuola, ma al nostro posto è citata la scuola elementare Slataper. Siamo molto dispiaciuti di questo errore perché abbiamo seguito con entusiasmo e interesse tutta la cerimonia che ci ha colpito profondamente.

Gli alunni della III B

Una persona da ringraziare

Desideriamo ringraziare pubblicamente Andrea Grassi il quale, rinvenuta la nostra agenda al cui interno si trovava un referto medico, ci ha contattati telefonicamente per consegnarcela. Grazie per la cortesia e l'onestà che ci ha dimostrato.

Famiglia Mecchia



L'uguaglianza tra i morti

I morti non sono tutti uguali, ha detto il consigliere Behrens di Rifondazione comunista che assieme al consigliere Crapesi dell'Unione slovena, della Circonscrizione VI di San Giovanni - Chiadino - Rozzol, sono usciti dall'aula consiliare al momento della commemorazione della recente scomparsa del consigliere Sergio Marcon.

Marcon è stato un veterano del vecchio Consiglio circoscrizionale di San Giovanni, poi consigliere della stessa circoscrizione accorpata a Chiadino-Rozzol, e recentemente consigliere nell'Altipiano ad Opicina.

Stimatissimo rappresentante del Movimento sociale italiano, oggi Alleanza nazionale, era stato volontario della Decima Mas della quale era fiero e ne parlava con entusiasmo. In circoscrizione era un attivo consigliere che oltre ai problemi di politica regionale, si batteva con ardore contro l'uso della lingua slovena negli organi circoscrizionali in quanto manca tuttora una legge nazionale che ne legittimi l'uso.

Marcon muore, solo nella sua casetta di via Verga dove viene ritrovato due giorni dopo la morte. Il Consiglio comunale lo commemora e invia un mazzo di fiori da porre sul tavolo della circoscrizione II di Opicina alla prima riunione del suo consiglio. Il presidente della Circonscrizione Albino Sossich dell'Unione slovena si reca anche al funerale.

I fatti in circoscrizione VI, la sottoscrizione nella seduta del 29 febbraio chiede un minuto di raccoglimento. Escono i consiglieri Behrens e Crapesi. Viene rispettato il minuto di silenzio dai consiglieri di tutte le forze politiche e anche da Di Girolamo di Rifondazione comunista.

Alla fine della commemorazione, rientrano in aula i due consiglieri che erano usciti. Prodan di An per protesta abbandona l'aula. Per seguirlo a ruota dichiara vergognoso l'atteggiamento dei due consiglieri in quanto i

morti vanno rispettati e sono tutti uguali. Behrens mi risponde seccamente: «Non tutti i consiglieri sono uguali!». Me ne vado tra mille polemiche e frecciate, assieme a Bono pure di An.

Credo che questo sia l'esempio più eclatante di come certe forze politiche non permettano la riappacificazione politica, altro che civile convivenza. Noi di An abbiamo partecipato sempre alle commemorazioni di tutti i consiglieri circoscrizionali. L'atteggiamento di questi due consiglieri è stato indecoroso, appartenendo loro stessi a quella «società civile» alla quale si appellano quando fa loro comodo.

Elisabetta Sulli
capogruppo di
Alleanza Nazionale
Cons. circoscrizionale VI
San Giovanni-Chiadino
Rozzol

La «Bolognina» del 25 Aprile

Le dichiarazioni degli ultimi giorni di un gruppo di autorevolissimi partigiani, Boldrini in testa, sul 25 Aprile, rappresentano un cambio di atteggiamento radicale sul modo di considerare la vicenda. E, in sostanza, una autentica «Bolognina», non condanna, da quanto si vede, da tutti gli ex combattenti. Leggiamo cosa essi dicono: «Accorrere numerosi alla manifestazione (del prossimo 25 Aprile, appunto) alla Risiera di San Saba e alle Foibe istriane». D'accordo che poi si fa anche esplicito riferimento alla guerra voluta dal fascismo e dal nazismo, ma il concetto espresso qui per la prima volta dai partigiani, che, sostanzialmente, è in linea con la posizione del sindaco Illy (i cavilli e i dettagli non constano e non possono prevalere sulla sostanza delle situazioni) è anche lo stesso espresso, fin dagli anni '70, da Giorgio Almirante. Trovo ciò molto deprimente, ma la sostanza è questa. Nulla da dire sul fatto che Boldrini abbia fatto un cambiamento radicale, ma l'opinione pubblica questo cambiamento lo vede.

Vincenzo Cerreo
Rifondazione Comunista

Ringraziamo sentitamente la gentile clientela per la fiducia dimostrataci in questo primo anno di attività

ROLEX

GUCCI

Impeccables

Haim Silberstein

ARCHITECTE HORLOGER

FRANCK MULLER

GENEVE



LA MONTRE

TRIESTE

ROLEX
Cellini

TUDOR

BVLGARI

A. LANGE & SÖHNE
GLASHÜTTE I/SA

ORE DELLA CITTÀ

Puglia club

Oggi alle 19, nella sede del Puglia club di via Fabio Severo 1, Aldo Raimondi parlerà di «Diete: miti, pregiudizi o realtà?».

I ciclisti di Ulisse

Il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse organizza domani nella propria sede di via del Sale 4/b la prima parte del corso «Introduzione alla meteorologia». Durante la serata, curata da Stefano Andorno, si parlerà dei mutamenti atmosferici legati al succedersi delle stagioni. Inizio alle 20.15. La partecipazione è libera a tutti gli interessati. Per informazioni tel. 040/304414 o 0349/8441171.

«L'Istria feudale»

L'associazione culturale Studi-los informa che oggi alle 18, nella sede di via Carpinon 3, continuerà il ciclo di proiezioni di diapositive di Franco Viezzoli su «Trieste, il territorio, e la sua gente» con il titolo «L'Istria feudale. Parte terza: dal Canal di Lemme a Promontore». Ingresso libero. Sono ancora aperte le prenotazioni per la gita che si terrà il 16 aprile ad alcuni castelli del Carso fino a Lubiana.

VETRINA

Ripetizioni scolastiche

Tutti gli indirizzi. Orari lezioni 8-22. Telefonare 040370537.

Italia Nostra

Oggi per il ciclo di incontri culturali «Ecologia e città» organizzato dall'associazione Italia Nostra (sezione di Trieste), Nella Giovani parlerà su «L'inquinamento elettromagnetico a Trieste: nozioni e chiarimenti». Nella sala Barocchini delle Generali, in via Trento 8, dalle 17.30 alle 19.30.

Funghi a Muggia

L'A.m.b.-Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, S. Barbara 35), si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Proseguendo con le lezioni del corso di micologia per principianti, il tema della serata saranno le Boletales s.l., relatore Marino Zugna.

«Dal neurone al cervello»

Oggi dalle 9.30 alle 12.30 nell'aula magna della Sissa (via Beirut 2, Grignano) si terrà la tavola rotonda «Dal neurone al cervello» in cui vari neuroscienziati illustreranno alcuni aspetti della funzionalità cerebrale. Modererà Fabio Pagan. L'incontro è aperto alle scuole che hanno prenotato i posti; ingresso libero per il pubblico.

MOSTRE

Galleria Piccardi

via Piccardi 1/1A
Piccolo formato
Vernice ore 18

Ricordo di Kurt Weill

Oggi alle 17.30 nella sala di corso Italia 12 (Lega Nazionale) si terrà un incontro dedicato al grande compositore Kurt Weill, con proiezione di spezzoni di spettacoli, curato da Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'opera, per la regia di Gianni Cioccolanti. La manifestazione è organizzata dall'Associazione stessa con gli Amici della lirica. Ingresso libero.

Fronte Giuliano

Il movimento indipendentista Fronte Giuliano terrà oggi alle 17 nella birreria di via Di Vittorio 3/1 un incontro pubblico sul tema «Chi sono gli amici di Haider e perché?».

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, al Centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) proseguirà il corso base di informatica organizzato dall'associazione Cittaviva per i propri soci.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Lo spazio urbano di Paestum». Relatore Emanuele Greco dell'Istituto universitario orientale di Napoli. Si tratta del secondo appuntamento del ciclo di conferenze «Archeologia».

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 800.846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Gruppo ecumenico

Oggi Letizia Tomassone parlerà sul tema «L'Apocalisse, visione di un mondo giusto» nel corso di un incontro promosso dal Gruppo Ecumenico nella sede del Centro Veritas, in via Monte Cengio 2 alle 18. Sono invitati tutti gli interessati.

Lega lotta contro i tumori

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega contro i tumori, si terrà il secondo incontro del corso di formazione per volontari al malato oncologico organizzato dalla Lega (Assistenza domiciliare al malato oncologico). Il tema sarà «Epidemiologia e diagnosi in oncologia», parlerà Mariella Maglioli.

«Guida la tua vita»

Nell'ambito del programma «Guida la tua vita», corso di educazione stradale ideato dal Lloyd Adriatico per le scuole, avrà luogo oggi una conferenza all'Istituto tecnico per geometri Max Fabiani (via Monte S. Gabriele), dalle 10.50 alle 12.40: è prevista la partecipazione di 60 studenti. Lo stesso giorno si terrà un incontro all'Istituto tecnico Volta (via Battisti), dalle 8 alle 9.40. Collaborano all'iniziativa - patrocinata dal ministero ai Lavori pubblici - il Comune e il Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Indocina: Cambogia, Vietnam, Laos». Ingresso libero.

Incontri all'«Amia»

Oggi alle 19.30 nella sede dell'associazione «L'Amia» (piazza Goldoni 5) avrà luogo una conversazione a cura di Claudia Milievich su «Tossicodipendenze e terapie naturali». Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16 al Club Primo Rovis (via Giannotta 47) «pomeriggio in allegria». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6), Caterina Perlain e Tullio Sartori intratterranno il pubblico con un «Colloquio poetico». L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini tratterà il tema «Bacche e frutti selvatici commestibili - prima parte». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

In gita con l'Anla

La segreteria del comitato provinciale Anla organizza una gita al lago di Bled e Lubiana domenica 16 aprile. Le prenotazioni, in unica soluzione, si ricevono domani e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede Anla al circolo Financier-Wärtsilä (galleria Fenice 2, tel. 040.661212). Informazioni e programma dettagliato nella segreteria Anla o al circolo citato.

Ballo con le Acli

Le Acli avvisano gli interessati che sono aperte le iscrizioni ai corsi di boogie woogie e mambo triestino per principianti, che si inizieranno giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Per ulteriori informazioni tel. 040/823632 dal lunedì al giovedì dalle 18 alle 20, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.

Domani due spettacoli all'Oratorio salesiano
Dalla disperazione alle scene
I giovani clown di Bucarest
con il loro maestro Miloud

I ragazzi narranno agli studenti e al pubblico la loro esperienza: dalle fognie della capitale rumena, dove vivevano, all'attività con cui Miloud ha ridato loro la speranza.

Arrivano domani all'Oratorio salesiano di via dell'Istria 53 una quindicina dei ragazzi di Bucarest ai quali Miloud Oukili, approdato nel 1992 nella capitale rumena, ha insegnato il mestiere del clown. Un mestiere che per i ragazzi ha costituito un ritorno alla vita: si tratta infatti di un gruppo di quei tanti giovanissimi che, scappati di casa, abbandonati dalle famiglie o vittime di violenza, dimoravano nelle fognie della città, vivevano di espedienti e la notte si stordivano con la colla. Miloud, oggi clown di fama internazionale, ha ridato loro la speranza di vivere e ha cominciato a farli lavorare con sé negli spettacoli allestiti in Romania, Francia e Italia. Sull'onda della sua iniziativa è nata a Bucarest nel 1995 la Fondazione Parada, che si occupa dell'assistenza di giovani disperati. Miloud e i ragazzi si esibiranno e racconteranno le loro esperienze domani all'Oratorio, alle 10 per le scuole e alle 16.30 per tutto il pubblico. L'ingresso è libero: eventuali offerte saranno totalmente devolute a Miloud e ai suoi giovani. Per informazioni il telefono è lo 040638526 o 040638491 (chiedere di don Roberto); l'e-mail è sgbosco@spin.it.

Si inaugura il Centro di aggregazione dedicato ai ragazzi

Sarà inaugurato domani alle 11.30 nella sede della Biblioteca dei Popoli, in via Colautti 3, il primo Centro di aggregazione giovanile (Pag) realizzato in collaborazione con l'assessorato comunale all'educazione e condizione giovanile. Saranno presenti l'assessore Maria Teresa Bassa Foropat, il presidente del Pag Luigi Mattiuzzi, il coordinatore educativo Luigi Cacace, rappresentanti di associazioni che hanno aderito al progetto e la presidente di Arciragazzi Tiziana Roncarati. Alle 20.30 è in programma un concerto dei Balcan Babau Circus Orkestar.

Affermazione della cantante triestina a Venezia
Festival nazionale di musica leggera
Ylenia al secondo posto tra gli «under»

Nell'ambito delle iniziative organizzate per il Carnevale di Venezia si è svolta nei giorni scorsi la sesta edizione del «Leoncino d'oro», festival nazionale di musica leggera riservato a cantanti fino ai 15 anni. Nel capoluogo veneto la triestina Ylenia Zobec (nella foto, durante l'esibizione) si è piazzata al secondo posto interpretando la canzone in dialetto triestino «Marinarella» di Publio Carniel elaborata da Giorgio Argentin. Nella sua preparazione Ylenia viene seguita da Eda Leka della Giorgeda Records.



FOTOCOPIE?

sangiusto

è Qualità, anche ai prezzi più bassi della città.

in via Torregianca 12-14 Tel. 040367555

FARMACIE

Dal 13 al 18 marzo

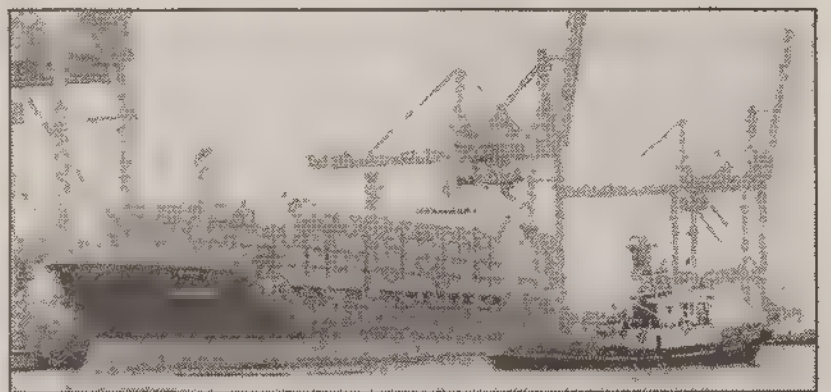
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola), piazza Libertà 6; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 040/421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, TeleVi-ta.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/3	3.00	It BARBAROSSA	Augusta	D.C.T.
13/3	8.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	mare	04
13/3	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
13/3	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
13/3	8.00	Ct MIRNA II	Rovigno	23
13/3	8.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
13/3	12.00	Rs 10 LET POBEDY	Mar Nero	14
13/3	13.00	It BARBARA ONORATO	Pireo	Safa
13/3	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
13/3	23.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/3	12.00	Sv EURO CARRIER	ordini	13
13/3	13.00	Ct MIRNA II	Rovigno	23
13/3	18.00	Sv PAKRAC	ordini	45
13/3	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
13/3	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
13/3	20.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Ravenna	VII
13/3	21.00	St CONTI WILL	ordini	36

Le lezioni all'Università della terza età.

Oggi: aula A, 9-10.50, L. Leonzini, inglese: corso base; aula A, 11-10.12, L. Earle, inglese, avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli, inglese, ora alternativa di conversazione; aula B, 11-12.30, G. Mohor, fotografia; aula C, 9-11, M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzolo, Tiffany; aula magna via Vasari 22, 16-17, S. Del Ponte, Medioevo in Italia: la Toscana; 17-10.18, G. Bravara: case museo a Trieste e in Europa; aula A, 16-16.50, Garassich: erboristeria; aula A, 17-10.18, M. de Gironcoli: Il modernismo: D.M. Lawrence e V. Woolf; aula B, 18-15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, G. Papini: caffè: leggenda, storia, geografia, botanica; aula B, 17-10.18, A. Pettener: storia e letteratura nel Medioevo inglese; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese: 1.0 corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese 2.0 corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese: 3.0 corso; aula B, 9.30-10.12, L. Valli: inglese: conversazione anche per i partecipanti di lunedì; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco: 2.0 corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: tedesco: 3.0 corso; aula C, 9-10.50, S. Rencor: Disegno e pittura; aula D, 9-11, A. Benvenuti: composizioni floreali; aula A, 16-16.50, S. Dolce: fauna del Carso; aula A, 17-10.18, L. Veronesi: templari a Trieste; aula B, 16-16.50, V. Filippin: Il giardino: l'uomo fra arte e natura; aula B, 17-10.18, Barocchi: ecologia: l'ambiente; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese: 1.0 corso; aula C, 17-10.18, E. Sisto: francese: 2.0 corso.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese: 2.0 corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo:

Tutti i corsi in programma questa settimana all'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, M. de Benedetti: La sessualità nelle età della vita - I sesso e la terza età; aula A, 17-10.18, M. Gelsi Salsi: Kafka; aula B, 16-16.50, R. Mezzana: flora alpina; aula B, 17-10.18, Bergamasco: informazioni per meglio usufruire del servizio ferroviario; aula C, 16-16.50, P. Nicolai: finanza personale.

Giovedì: aula A, 9.15-11, C. Fetting: tedesco: corso base; aula A, 11-10.12, prof. L. Earle: inglese: avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo: 2.0 corso; aula C, 9-11, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, M. Peppu: disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame: 1.0 corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame: 2.0 corso; aula magna via Vasari 22, 16-16.50, D. Giuntini: medicina:

16-16.50, A. Colosimo: comportamento degli animali: etologia; aula B, 17-10.18, R. Sgubin: storia della borsetta; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale; per i partecipanti alla mostra di Guggenheim ritrovo ai binari della stazione centrale alle 8.30.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese: 1.0 corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese: 2.0 corso; aula A, 11-10.12, M. de Gironcoli: inglese: 3.0 corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco: 2.0 corso; aula B, 11-11.50, H. Arit, tedesco: 3.0 corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame: 1.0 corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame: 2.0 corso; aula magna via Vasari 22, 16-16.50, D. Giuntini: medicina:

Posteoporosi: 17.10-18, Gombacci: L'attività fisica come terapia per il benessere; aula A, 16-16.50, P. Baxa: fisica moderna; aula A, 17-10.18, B. Cester: novità in astronomia; aula B, 16-16.50, L. Chirassi Colombo: i cristianismi dell'Est; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese: 1.0 corso; aula B, 17-10.18, E. Sisto: francese: 2.0 corso.

Biblioteca: martedì e venerdì 10-11.30. Le iscrizioni continuano all'Università della Terza età, via Corti 1/1, dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria: martedì e venerdì alle 8.15, 9.15 e 10.15. Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì corso pratico di computer in via Corti 1/1 secondo l'orario di prenotazione. Alla direzione corsi prenotazioni per: 24 marzo, visita a San Daniele - Biblioteca Guarnieriana; Mania go collettiva, oasi delle cicogne con la prof.ssa Segre; 29 marzo, alle 10, visita a Muggia al Museo Casa Veneta; 13 aprile, gita a Udine con la prof.ssa M.G. Ruteri. Corso dell'alimentazione: iscrizioni per la dimostrazione pratica.

ELARGIZIONI

- In memoria di Egidio Chersin per il compleanno (13/3) da moglie, figlie e nipote Luciana 50.000 pro Astad.
- In memoria di Giordano Damiani nel I anniv. (13/3) dalla famiglia 300.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei genitori Anna Suklan (13/3) e Vincenzo Cernaz (23/3) dalla figlia Maria 50.000 pro Astad.
- In memoria dell'avv. Gaspare Paccia da Costantino e Ida Giachetti 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Airc; dall'avv. Antonio Peinkhofer 70.000 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Adele Perella da Anna Maria D'Ambrosio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paola Saiz Gionchetti dai figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Irma Stradella dalla fam. Stradella-Alberti 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Leone Tiziane da Giuliano e Maria Pia Tagliaferro 150.000 pro missione in Kenia Iramuraj, 150.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- Da Lidia Vizzini 20.000 pro Movimento apostolico ciechi.
- In memoria di Ferruccio Adis da Sergio Mullner e famiglia, e da Lia Pisani 100.000 pro Astad.
- In memoria di Edoardo Beacovich dagli amici condomini 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carlo Bernetti dalla fam. Massopust 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemia).
- In memoria di Annamaria Calvani da Ugo e Rosy Abbondano 100.000 pro Astad.

- In memoria di Fulvia Caselli Grassi da Laura Calligaris 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Ili Olivo 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Flavia Chiurco in Valenta dalla fam. Sergio Guercini 50.000 pro Aism.
- In memoria di Albori Codarin da Maria e Valnea Marcon 50.000 pro Div. cardiologica; dal condominio via Shisa 1 200.000 pro Centro riabilitazione del cardiopatico.
- In memoria di Romano Cova da Zdravko Volcic 50.000, da Ermanno e Valnea Di Ciaula 50.000 pro Aism.
- In memoria di Martina Cuccchi dai compagni del liceo 580.000 pro Agmen.
- In memoria di Emilia Dragan da Tullia e Linda Giral di 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria dei propri defunti Ferluga dalla famiglia Ferluga-Ferro 30.000 Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gemma Ferro da Laura Bresciani 50.000 pro Andos.
- In memoria del cap. Edoardo Hocevar dalle famiglie Cescon, De Santi, Vilovic, Luzzatto, Toncich 250.000 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Maria Jerman in Safretti dalle colleghe di lavoro della figlia Loredana 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Maddotto dalle fam. Pagano, Marchi, Fiorina, Rampini, Amoruso, Colugnati 260.000 pro Casa Via di Natale 2; dalle fam. Pagano e Toffoletto 50.000 pro Astad.
- In memoria del commendatore Eugenio Mattarelli dal dott. Mario Adelman Della Nave 50.000, da Albino Mat-

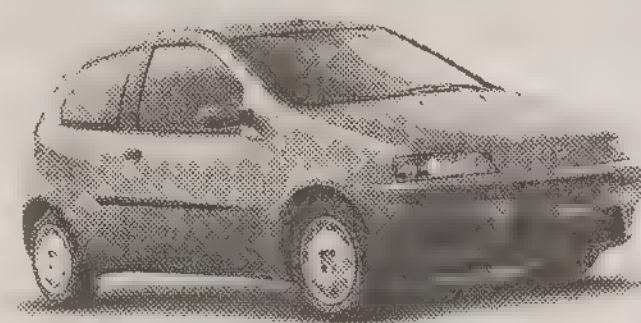
tel 20.000 pro Ass. naz. bersaglieri.
- In memoria di Gaspare Paccia dalla fam. Urdih 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nella e Corinna 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), dal dott. Mario Adelman Della Nave 30.000 Ass. naz. bersaglieri.
- In memoria di Piero Petruzzini da Serena e Loredana 30.000 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Luigi Pitao dalla scuola materna comunale vicolo dell'Edera classe D 100.000 pro Airc.
- In memoria di Iolanda Pockaj ved. Millo da Milvia e Mario Crociati 50.000 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dell'avv. Piero Slovicchi dalla famiglia 500.000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso, 500.000 pro chiesa parrocchiale di Spercenigo, 500.000 pro Fondazione Alberto Casali,

500.000 pro Ass. de Banfield, 500.000 pro Società canottieri Trieste, 500.000 pro Ass. naz. alpini (G. Corsi), 500.000 pro Soc. sportiva S. Andrea (sez. calcio), 500.000 pro Rotary club; da Noris Terry 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Pinea Piccinno Staccioli dai consueci Elda e Attilio 200.000 pro Missioni Don Bosco Valdocco (Torino).
- In memoria di Genesia Portelli Fratte dalle fam. Mameli e Pertot 40.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.
- In memoria di Nerina Spangher ved. Marsi da Diana Debernardi e fam. 50.000 pro Fondazione Ota-Lucchetta-D'Angelo.
- In memoria di Ondina Tassinari ved. Pajero dalle fam. Pavlovich-Ladich 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Albina Zaz ved. Bencina da N.N. 30.000 pro Uic.
- In memoria di Dora Zivic da Nivea e Franco 150.000 pro Unitali.
- In memoria di Edy Beacovich da Renata e Giorgio Fannin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lea Casagrande dalla fam. Vazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Roberto Cerngol da Giuliana e Giorgio Matelik 50.000, dalla famiglia Cuccchi 30.000, dalla fam. Buragagna-Pilotti 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonia Ciceran ved. Brancaccio da Liliana Stavar, Alice Cesca, Walter e Bianca Toccaelli, Elda Skender e Luigi Lanza-vecchia 40.000, da Sergio Gallob, Aldo Secco, Eugenio

Mattei, Emilia Rade e Stefania Solvini 30.000, da Elena Chinchella, Massimo Tonsa, Maria Pelles, Anna Nurra, Albino Mattel, Bruna Soldo 35.000, da Giorgio Cavalieri, Igino Celligoi, Silvia Caradonna, Albina Zefran e Riccardo Benussi 45.000, da Beatrice Fedele, Olga Canciani, Gino Zori, Silvana Giordani, Elide Radich, Elena Fontanella 30.000 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Albori Codarin da Alberto Carli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giorgio Dorles da Lidia Katomeris 200.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nerina Duchini in Duse da Laura Santo Minussi (Duse) 50.000, da Ferruccio Umberto, Maria Cervini 100.000, da Luigi Fernanda, Marina Duse 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

TECNODAY FIAT. NON PERDETEVI *un grande evento.*



**NAVIGATION
SYSTEM,**

DUALDRIVE,

**JTD
COMMON RAIL.**

Ecco

i grandi protagonisti
di Tecnoday,
il weekend dedicato
alla tecnologia della
nuova Fiat Punto.
Venite a conoscerli.

*Un'occasione unica,
presso tutte
le Concessionarie
e Succursali Fiat:
fino al 19 marzo*

**NAVIGATION
SYSTEM**

con **CD PLAYER**
e **AUTORADIO**

al prezzo speciale di*
1 MILIONE.

*prezzo di listino L. 2.000.000

**DUE GIORNI PER SCOPRIRE
QUANTO C'È DI NUOVO
NELLA NUOVA FIAT PUNTO.**
Sabato 18 e domenica 19 marzo.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

COPPA TRIESTE La partitissima

Mediaguest Giulivo con Goretti

Costretta a vincere, la squadra di Vitturi ha faticato parecchio

**Goretti Gomme 3
Mediaguest 4**

MARCATORI: pt 10' Covi, 12' W. Nigris; st 3' Valzano, 6' Kelemenic, 10' Giovini, 22' Punis, 26' Giulivo.
GORETTI: Marsich, Ferro, Valzano, Giovini, Forza (st 15' Piacentino), Kelemenic, Vignini (st 1' Bonifacio). **ALLI:** Bisiacchi.
MEDIAGEST: Vaccaro, Cerni, Pozzeco, W. Nigris, Giulivo, Punis, Covi (st 11' Novacco). **ARBITRO:** Taglieri.

Missione compiuta ma quanta fatica per l'Immobiliare Mediaguest. Costretta a vincere per non perdere terreno dalla vetta la formazione di Vitturi ha affrontato un Goretti Gomme determinato nonostante le assenze importanti di Viller, Bevitoni e Perok. Le battute iniziali della prima frazione avevano fatto pensare a un monologo Mediaguest. La squadra di Vitturi parte determinata, crea qualche occasione prima di passare al 10' con Covi abile a superare Marsich con un bel tocco di destro sotto-misura. Palla al centro, passano due minuti e Walter Nigris, dal limite, indovina il diagonale che sigla il 2-0 e sembra chiudere la partita. Impresione sbagliata perché nei minuti iniziali della ripresa si materializza l'inattesa rimonta degli uomini di Bisiacchi. Trascinato da Lucio Valzano il Goretti accorcia le distanze al 3', trova il pareggio tre minuti dopo con Kelemenic per poi operare il sorpasso al 10' quando la gran conclusione ancora di Valzano viene deviata da Giovini che spiazza un imbucato di Vaccaro e sigla il 3-2. Qualche attimo di choc quindi riparte a testa bassa il Mediaguest. Dodici minuti di generosa difesa del Goretti quindi Punis, dal limite, spara dal vertice sinistro dell'area non dando scampo all'ottimo Marsich. Il 3-3 ricade il settantello di Vitturi che insiste e al 26' trova la rete della vittoria con il tap-in di Giulivo che lasciato colpevolmente libero nell'area piccola da sotto-misura trasforma l'illuminato assist di Nigris.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICHE

SERIE A

RISULTATI: Autovie Venete-My Bar 3-5, Goretti Gomme-Imm. Mediaguest 3-4, Il Trifoglio-Gel. Miramare-Bar Sportivo 1-4, Elettrolight-Laurent Rebula 7-2, Taverna Babà-Supermercato Jez 3-3, Cooperativa Gamma-Cooperativa Arianna 2-2, Italspurghi-F.lli Schiavone 1-5, Corsia Stadion-Pittarello Il Giulia 6-0, Cooperativa La Fenice-Acli San Luigi n. d.

CLASSIFICA: Coop Gamma 55; Imm. Mediaguest 53; Gel. Miramare-Bar Sportivo 51; Acli San Luigi 49; Corsia Stadion 44; Elettrolight 41; F.lli Schiavone 39; Goretti Gomme 32; Taverna Babà 31; Italspurghi 30; My Bar 30; Autovie Venete 25; Supermercato Jez 21; Il Trifoglio 20; Coop. Arianna 19; Pittarello Il Giulia, Laurent Rebula 16; Coop. La Fenice 7.

SERIE B

RISULTATI: Seven Bar S. Michele-Trieste Serramenti 3-4, Il Gabbiano-Pizzeria Ferriera 10-5, Due Moreri-Bar Verdi 4-2, Montuza-Bar Marino-Sarc 1-4, Fincantieri Rico Car-Tratt. Acquario 3-3, Delta Distribuzione-Acli Cologna 5-1, Progettocasa-Pizz. Cantinon 2-2, Shell/Veliero-Aci 116 Carr. Ro 5-6, Bar Mario-Abb. Nistri 5-8.

CLASSIFICA: Abb. Nistri 56; Delta Distribuzione 51; Progettocasa, Trattoria Acquario, Fincantieri Rico Car 46; Bar Mario 45; Trieste Serramenti 39; Sarc 38; Pizzeria Cantinon 35; Bar Marino/Montuza 31; Aci 116 29; 2 Moreri/C. Arcana 27; Bar San Michele 20; Bar Verdi, Acli Cologna, Shell/Peschiera Veliero 18; Il Gabbiano 17; Pizzeria Ferriera 12.

SERIE C

RISULTATI: Bar Danilo-Zuppin 3-5, Old London Pub-Tratt. Ciano e Maria 5-1, Decli-Bar Rosandra 2-7, Blues Bikers Pub-Verde Vivo 5-3, Acli San Giacomo-Trattoria Loriani 4-1, Q8 Sistiana-Bar Stadio 1-4, Piemme Ascensori-Rapid Gsa 1-1, Discount Eurospin-Tecnoklima 3-5, Carr. Simonetto/Oref. Stigliani-Pizz. Agavi 5-5.

CLASSIFICA: Old London Pub 49; Piemme Ascensori 48; Rapid Gsa 47; Bar Stadio 43; Trattoria Ciano e Maria 42; Simonetto/Stigliani 39; Acli San Giacomo 34; Bar Rosandra 33; Verde Vivo 32; Zuppin 30; Bar Danilo 29; Decli 28; Blues Bikers Pub 26; Trattoria Loriani, Tecnoklima 23; Pizzeria Agavi 22; Q8 Sistiana 20; Discount Eurospin 16.

IL PUNTO

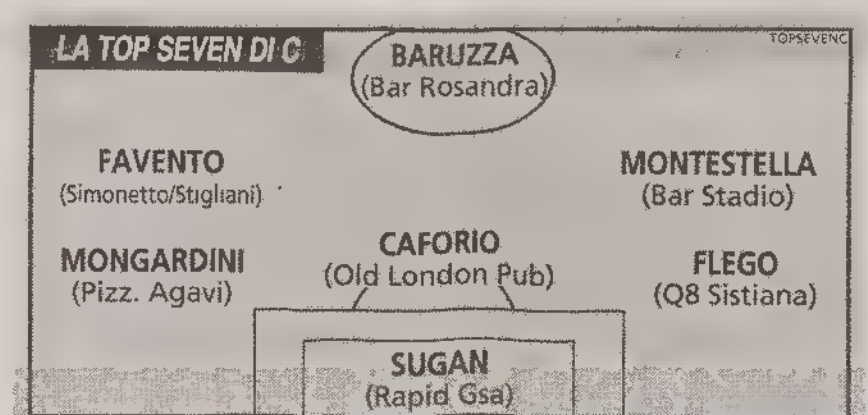
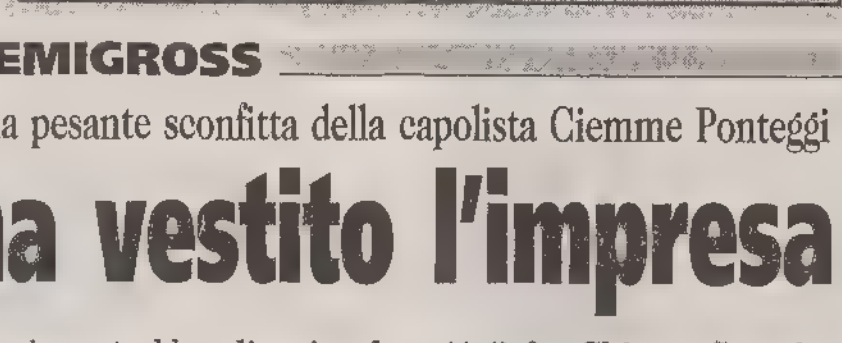
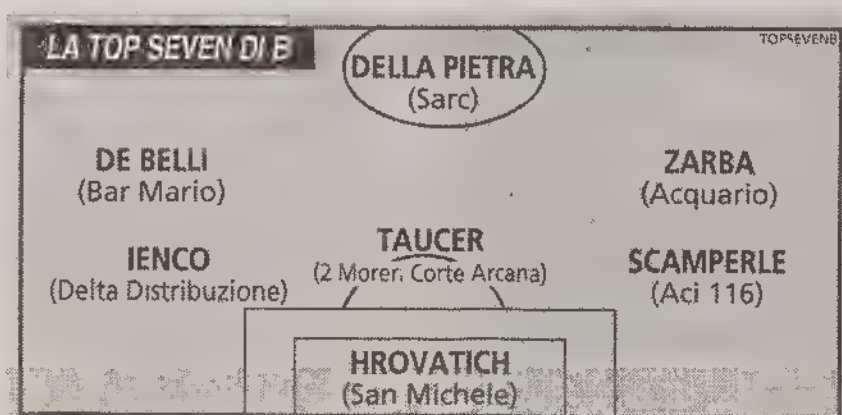
L'Arianna rallenta la corsa del Gamma in vetta alla serie A

Cambia ancora il volto della serie A di Coppa Trieste dopo l'incredibile sesta di ritorno. Sembrava un turno favorevole alla Coop. Gamma e invece contro l'Arianna è arrivato un debuttante pari che poi, per quanto espresso nel corso dei 60', sta pure stretto alla compagine di Luzzi. L'Arianna, infatti, pur costretta in 6 dall'espulsione di Bove ha trovato con Leonardini le reti di un 2-2 che rallenta la corsa della compagine di Filippas e consente al Mediaguest di Vitturi di riaccendere la vetta. Si rifà sotto il Bar Sportivo/Gelateria Miramare vittorioso sul Trifoglio anche se la notizia del giorno è sen-

za dubbio l'entrata nella corsa scudetto dell'Acli San Luigi che dopo la vittoria a tavolino contro una Cooperativa la Fenice presentatasi in quattro avrà sì 4 lunghezze distacco dalla vetta ma deve ancora recuperare una giornata di campionato.

In coda ormai spacciata la Fenice la coppia Pittarello il Giulia-Laurent Rebula perde contatto dal gruppo che occupa le posizioni utili per salvarsi. In serie B allungano l'Abbigliamento Nistri e il Delta Distribuzione mentre alle loro spalle si fa sempre più serrata

la lotta per la conquista dell'ultimo posto promozionale. Tre squadre a 46 e dietro, il Bar Mario che incombe a 45. In coda tre punti d'oro per il Gabbiano che regola 10-5 la Ferriera e si avvicina al terzetto a quota 18. In serie C si chiude sull'1-1 il big match tra Piemme Ascensori e Rapid Gsa. Ne approfitta l'Old London Pub che spiega 5-1 la Trattoria Ciano e Maria e vola al comando a quota 49. Sale al quarto posto il Bar Stadio dopo il rotondo 4-1 inflitto al Q8 Sistiana. In coda vittoria importante per il Tecnoklima, 5-3 al Discount Eurospin e per la Pizzeria le Agavi che pareggia 5-5 con Simonetto/Stigliani.



VENEZIA GIULIA Le partitissime

Poker sicuro al... Rifugio

Assicurazioni Vascotto

Paninoteca Al Rifugio

VASCOTTO: Messina, Di Benedetto, Benci, Abrami, Maio, Flego, Tragno.
RIFUGIO: Dorso, Pradel, Urbas, Skabar, Porro, Bovo, Svetina, Conte.
ARBITRO: Pani

È partita questa settimana la quindicesima edizione della Coppa Venezia Giulia, questa gara è valida per la serie D2. Al 3' Bovo sfiora il palo alla sinistra del portiere; al 6' ci prova Svetina, para Messina. Al 19' l'1-0 per il Rifugio con un colpo di testa di Conte. Passano due minuti e il Rifugio sfiora il raddoppio con un tiro di Skabar alto d'un soffio. Ancora qualche giro di lancette e gran parata di Dorso su incornata di Tragno. A inizio ripresa opportunità per Porro e per Svetina, poi al 10' il 2-0 giunge con una punizione da fuori area di Porro. Altri sessanta secondi e il divario si fa più ampio: indecisione della difesa del Vascotto e Svetina non sbaglia la conclusione ravvicinata, 3-0. Al 19' il quarto centro, punizione dalla distanza del Rifugio, si sviluppa una mischia in area e sbucca il piede di Bovo ed è la rete che chiude l'incontro. Una vittoria sicuramente meritata per il Rifugio, da rivedere qualcosa nelle Assicurazioni Vascotto, soprattutto in attacco.

Real Dindi Pelosi

Paninoteca XX Secolo

DINDI: Camilli, Livio Doria, Cucchiari, Camporeale, Gregori, Pernich, Pastorino, Denis Doria, Corso, Dambrosi.
PANINOTECA: Petrino, Stefani, Trengo, Gregorini, Olivio, Lipovec, Modugno, Apollonio, Del Ben, Ubioni.
ARBITRO: Monniello.

Gara valida per la qualificazione. Al 4' Denis Doria sbaglia un gol già fatto calciando a lato da pochi passi; poco dopo pericoloso Del Ben, questa volta è bravo Camilli a respingere. Al 13' punizione da fuori area di D. Doria, para Petrino. Al 17' risponde Del Ben dalla parte opposta, salva Camilli. Al 20' va a fil di palo la conclusione di Pastorino. Ripresa. Al 2' mischia in area del Dindi Pelosi, ma seppur con affanno la difesa risolve. Al 3' il gol della vittoria con una punizione da fuori area di Pernich. Al 10' Cucchiari da solo in area manca una facile occasione, Petrino riesce a deviare in corner. Al quarto d'ora termina alto di poco un tiro di Ubioni; al 18' prodezza di Camilli ancora in una mischia, poi Apollonio sulla ribattuta alza troppo la mira, Real Dindi Pelosi-Paninoteca XX Secolo è tutta qua.

RISULTATI

Serie A: The Hop Store-My Bar 3-2, Fus-N. Team 0-2, Ele Oro-Ai Tre Magnoni 5-5, Radio Amore-S2 Ferneti 2-8, Zuppin-Baldon 3-6. **Serie B:** Nicosia-Gs Ajser 2-3, Tecnopianti-Nico 5-3, Doriano-Al Babau 5-1, Despar Paolo-Foto Ok 8-4, Davide-Bar Europa 8-3. **Serie C1:** Centercase-Plaza United 5-1, Ex Bionda-Golden Horse 2-1, Altura-Hellas C. Elisi rinv., Cap-Zorutti 1-3, Tormento-Sponza 1-1. **Serie C2:** Love Cars-Errepi 0-3, Le Panocce-Admiral 2-1, Oktoberfest-Sbris 2-2, Kapolinea-Jocker 98 4-9, Gredil-Ok Corral 6-0. **Serie D1:** Iguaña-Nosepl 2-0, Alla Dolce Sosta-Franco 7-4, Bar Aurora-Gratta 2-2, Al Veliero Chicco Gioielli 4-4, Corallo-Aquario 7-2. **Serie D2:** Arte-Bar Doria 3-2, Sitt-Bar Grazia 4-1, Dijaschi-La Lanterna 7-3, Saletta-Coffee Shop 2-9, Vascotto-Al Rifugio 0-4. **Qualificazione A:** Real Dindi-XX Secolo 1-0, Lokomotiv Ronchi-Sezana Fans 2-3, Adriana-Nexus 5-1. **Qualificazione B:** Al Ritiro-Bar Stella 1-2, Espero-Tartaruga 1-7, Gatto Nero-Taverna Club rinv.; riposa: Samer.

Veterani Montuza

Parte la corsa per lo scudetto: Bombana Calze più corretta

Pronto a ripartire il Torneo

Veterani di Montuza dopo la sosta susseguente al termine della prima fase. Due gironi, scudetto e consolazione creati sulla base dei risultati maturati nelle prime quindici giornate del campionato 99-2000. Intanto il comitato organizzatore ha reso nota la classifica provvisoria di Coppa disciplina comandata con 3 punti dal F. Bombana Calze seguita a 4 dal Fontana Contarini, a 5 dall'Impresa Battisti/Capo Creus, a 7 dalla Gelateria Miramare-Bar Rosandra e a 9 dal My Bar/Trattoria Venezia Giulia. Le più «cattive» della prima parte della stagione il Centro Edile (53 punti), l'Amigos Caffè (27), la Pizzeria Ferriera (26), e il Clp/The Tender (25). Una coppa al comando della classifica marcatori parziale. Punis (Mediaguest) e Sirotnich (Clp) comandano la speciale graduatoria con 37 reti.

Prima giornata girone scudetto: oggi ore 19.30 Gomme Marcello-Fontana Contarini, ore 20.30 Clp/The Tender-Eurospin, martedì ore 19.30 Rapid Gsa-Montuza, mercoledì ore 19.30 Impresa Battisti/Capo Creus-F. Bombana Calze.

Prima giornata girone consolazione: martedì ore 20.30 Gelateria Miramare-Bar Rosandra-Interland Prosek, mercoledì ore 20.30 Pizzeria Ferriera-Centro Edile, giovedì ore 19.30 Electronic Center-Amigos Caffè, ore 20.30 Cmc-My Bar/Trattoria Venezia Giulia.

Seconda giornata girone scudetto: lunedì 20 ore 20.30 Eurospin-Gomme Marcello, martedì 21 ore 19.30 Montuza-Clp/The Tender, ore 20.30 Fontana Contarini-F. Bombana Calze, mercoledì 22 ore 19.30 Rapid Gsa-Impresa Battisti/Capo Creus.

Seconda giornata girone consolazione: lunedì 20 ore 19.30 Centro Edile-Amigos Caffè, mercoledì 22 ore 20.30 Interland Prosek-Cmc, giovedì 23 ore 19.30 My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Pizzeria Ferriera, ore 20.30 Gelateria Miramare-Bar Rosandra-Electronic Center.

GOLOSONE-CHEMIGROSS

In serie D desta sorpresa la pesante sconfitta della capolista Ciemme Ponteggi

E Nistri ha vestito l'impresa

Settimana carnevalesca con parecchie partite posticipate. In serie A non si sono giocate: Impianti Dipinture Marin-Taverna di Sherwood, Piemme Ascensori-Bar A'Vous/Ediltecnica e Crog/Ferramenta Frausin. Fa sensazione la netta sconfitta della capolista Ciemme Ponteggi contro l'Abbigliamento Nistri, 4-1 il finale con a segno per i vincitori Milicic con una doppietta e Lekic e Nigris; per gli sconfitti a referto Marchesi. A trarne beneficio di questo risultato dovrebbe essere il Bar A'Vous che a questo punto si trova con tre punti in meno ma con due gare da recuperare e quindi nell'ipotesi di due vittorie o di un successo e un pareg-

gio potrebbe divenire la nuova battistrada. Perde anche la terza forza del torneo e cioè il Green Bay Café contro il Bar Zaula. A parziale scusante per il Green Bay l'aver giocato tutta la contesa in sei uomini, per i baristi da segnalare il poker di Renier. Ultima partita giocata il pirotecnico 9-5 della Barcolana (triplette per Padovan e per Kisvarday) alla Nuova Idrotherm.

Classifica: Ciemme 37, A'Vous 34, Green Bay 33, Bar Zaula e Barcolana 31, Nistri 30, Idrotherm 23, Piemme 19, Marin, Sherwood e Fenice 16, Crog 4.

In serie B rinviata solo Antica Liquoreria-Acli Cologna. Fatto importante della giornata il pareggio

(4-4) fra Chiosco Goat 2.0 Topoline e Impianti Elett. Cascella, vince invece il Bar San Michele (11-5 al Pub Aways) e ora i baristi hanno sette punti in più (e una gara in più) del Cascella stesso attestato al terzo posto per cui il discorso promozione sembra virtualmente chiuso. Il Tabacchi Gabrieli in vetta continua a vincere (5-0 alla Pizz. El Morisco), da segnalare poi il 3-2 dello Shark Team all'Acli Calcio Bisiaca e l'8-4 del Teltal Dlt al Crut.

Classifica: Gabrieli 48, San Michele 42, Cascella 35, Chiosco Goat 30, Shark 28, Crut 26, Acli 25, Teltal 22, Acli Bisiaca 19, antica Liquoreria, Pub Aways 9, El Morisco 7.

CITTA' DI TRIESTE

LA PARTITISSIMA Un piccolo capolavoro dell'Immobiliare Casa Città pone fine all'imbattibilità degli acelisti che durava da un anno e mezzo

Colomban di «guerra» sull'Acli San Luigi

RISULTATI

Poche le partite disputate a causa del Carnevale.
Serie A: Acli San Luigi-Città Immobiliare 1-2. **Classifica:** Acli 34, Mediaguest 33, Casa Città 30, Notorius 25, Miramare, Essedi 23, Tiglio 21, Sfredato 16, Masè 14, Corallo, London Pub 13, Pizz. Mediterranea 11, Tormento 9, Pizz. Le Agavi 1.
Serie B: Serbia Sport 29, Brioni 28, Buffet Toni, Sporting 25, Dino 23, Beat Wear 21, Tie Break, Viennese 17, Primavera 16, Endas 14, Shell, Pierremme 13, Bonanno, Ferneti 12.
Serie C: Meditran-Pole Position 6-1, Guistin-Gmc 2000 4-0; Bi. Pa-Scalo Legnami 1-4, Davide-Tergeste 0-7, La Rosa-Primerio 0-4, da Marino-New Team 4-4, Augusto-Radio 1-3. **Classifica:** Locanda 38, Radio 33, Guistin 29, Meditran 24, Tergeste 22, Bi. Pa. 21, Gmc 20, Marino 17, Augusto 16, Rosa Rossa 14, Davide 13, Primerio 12, Pole Position 11, New Team 8.
Serie D: Karadzic 35, Asso 34, Idrotherm 31, Brain 30, Rataplan 25, Nagane, Fior di Frutta 23, Und Ro Ro, Ottica Lc 19, Tecnocol 13, Clementi 11, Bizjak 9, Cambusa 6, Mappets 1.

Acli San Luigi 1

Casa Città Imm. 2

ACLI SAN LUIGI: Ghersa, Dandri, Daris, Checchi, Ralnis, De Rosa, Pizzamel, Gazzini, Maton.
CASA CITTÀ IMMOBILIARE: Ielo, Cavo, Colomban, Fobert, Zlatich, Filippas, Vrabec, Contrì, Gasbarro, Lorenzi, Repini.
ARBITRO: Mattiassich.

Piccolo capolavoro degli Immobiliari che trascinati da un ottimo collettivo, con tra i migliori sicuramente Colomban, autore fra l'altro dell'1-1 a metà ripresa, riescono a battere i campioni in carica dell'Acli San Luigi, ed è la prima squadra a farlo dopo ben un anno e mezzo. Si ferma dunque qui il record della compagine di Paludetto anche se comunque rimane prima in classifica e la favorita per il titolo finale. Questo match era un recupero, la gara infatti era stata sospesa qualche settimana fa a cinque minuti dal termine, sul 2-2, per un infortunio dell'arbitro. A dirigere questa contesa è stato chiamato Massimiliano Mattiassich, una delle migliori giacchette nere del gruppo. Al 14' l'Acli passa in vantaggio con un diagonale di Dandri dal limite, Ielo coperto non vede partire il tiro ed è battuto. Esce il carattere del Casa Città, Cavo dai venti metri sfiora il palo, poi Colomban con un rasoterra angolato costringe Ghersa a una difficile parata. Al 24' Cavo dal vertice destro dell'area fa anco-

ra grande Ghersa; al 27' girata ravvicinata di Colomban, vola il numero uno avversario con un invidiabile scatto di reni e salva la sua porta. La contesa è avvincente dal punto di vista tattico con le due formazioni, compatte in difesa e quadrate a centrocampo, che badano più ad annullarsi a vicenda che a costruire gioco. La ripresa si apre con una conclusione di Daris da fuori area, Ielo ci mette i pugni. Poi è un monologo del Casa Città. All'11' azione personale di Colomban ma tiro sbilenco dal limite; al 13' Zlatich riceve verticalmente a centro area e calcia in corsa, pallone alto di poco. Al 16' il pareggio con un'azione personale di Colomban, il tiro in porta non è irresistibile ma Ghersa coperto da molte gambe non riesce a intervenire. Quasi la fotocopia del gol dell'Acli. Poco dopo il colpo del kappad. Splendido gioiellino di Fobert che parte in progressione da centrocampo e quando arriva sulla fascia sinistra un metro fuori dall'area fa partire un gran diagonale a scendere; pallone all'incrocio opposto e 1-2. A questo punto, mancano dodici minuti al termine, l'Acli stordito perde in lucidità ed è facile per irraggi del duo Fobert-Filippas a controllare fino al termine. Negli ultimi minuti da registrare un palo di Cavo in contropiede sull'uscita di Ghersa e nell'ultimo giro di lancette un gran tempismo di Ielo che s'avventa sui piedi di Maton a pochi passi dalla porta sventando così l'insidia.

Massimo Umek

C'ERA UNA VOLTA

La serietà e il divertimento nel calcio di Valenti Clari



In questa foto d'epoca Valenti Clari è il primo da destra.

Arduino Valenti Clari è nato nel 1943 ed è un esempio di atleta da consegnare ai giovani che iniziano a giocare al calcio. Centrocampista di temperamento, buona tecnica, con un grande equilibrio interno, ha legato le sue gesta di calciatore soprattutto con la mitica squadra dei «Posti Telegrafici» assieme a Giusto Butti e Gerry Braidà. Con questo team ha disputato anche incontri internazionali tra i quali, famoso, quello svoltosi a Massa nel 1973 tra le rappresentative dell'Italia e della Svizzera. Con Venturini ha giocato anche a Ortona Mare facendosi apprezzare sempre sia come gioca-

tore che come uomo. Nel 1970 è stato allenatore delle giovanili della Fortitudo e poi per due anni mister della prima squadra. Uno dei ricordi più cari come calciatore è il derby con il Poniziana (anni '70) contro l'Edera. Per la cronaca la gara è stata vinta per 3-2 dall'Edera con tripletta di Gerry Braidà. Ha giocato anche, divertendosi, in Coppa Trieste con il Dino Caffè negli anni '80 per passare poi alla Duke assieme al grande cannoniere Mario Uxa. Ora allena nelle giovanili del Trieste Calcio riuscendo a trasmettere il suo credo calcistico: serietà e divertimento.

Diego Antonicelli

OKTOBERFEST-BIERHAUS

Campionato fermo: si sono disputati i ritorni degli ottavi di Coppa di Lega

Germadata a passo di Lokomotiv

Campionato fermo per la disputa delle partite di ritorno degli ottavi di finale di Coppa di Lega, turno senza sorprese. Passa ai quarti il Germadata che passeggia sul malcapitato Lokomotiv Arci Ronchi battuto per 7-0; passa anche l'Imbe Prosecco che batte l'Hearts Ronchi con il medesimo risultato della gara uno (3-2). Vince il Cral Act che supera di misura (2-1) l'Hellas Trieste, ma passano quest'ultimi grazie al 2-0 dell'andata. Fiammata d'orgoglio dei detentori della Barcaccia che vincendo per 2-0 sul Gymnicus Gorizia dopo il 2-2 del primo incontro passano ai quarti. Bella ma inutile vittoria (1-0) della Stella Rossa Trieste sul Panizutti che aveva vinto per 7-4 all'andata. Inaspettatamente il Charlie Brown Staranzano elimina l'Audax impattando per 2-2 dopo il vittorioso 1-0 della prima gara; passa il turno anche il Tecnodelta computers che ha vinto senza colpo ferire non essendosi presentati in cam-

po i Barbarians, ma la qualificazione era già al sicuro dopo il 4-0 dell'andata. Infine la gara Rangers Monfalcone-Aletico Gorizia si giocherà domani con possibilità intatte per tutte e due le squadre dopo il 2-2 dell'andata. Ecco gli accoppiamenti dei quarti: Tecnodelta-Panizutti, Imbe-Rangers o Aletico Gorizia, Charlie Brown-Hellas Trieste, Germadata-La Barcaccia.

Per concludere rinfreschiamoci la memoria rivedendo le classifiche per quanto riguarda il campionato. **Prima divisione:** Germadata e Global 31; Cral Act 29; Imbe 28; Audax ed Hellas 26; Gymnicus e Tecnodelta 22; Panizutti 21; Barcaccia 18; Charlie Brown 15; Celtic 14; il punto 13; Stella Rossa 11; Aletico Gorizia e Lokomotiv 6; Spheara e Anthares 4. **Qualificazione:** Rangers 1995 10; Virescit e Vuk Karadzic 9; Progettocasa 3000 Ronchi 7; Hearts Ronchi 4; Barbarians e Valur Pieris 0.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Da oggi fino a domenica, anche alla Sissa di Trieste, la «Settimana» promossa a livello internazionale

A zonzo nel cervello, per sette giorni

Dice John Graham Nicholls: «Nonostante tutto, sappiamo ancora molto poco»

TRIESTE «Settimana del cervello» da oggi a domenica. L'iniziativa, promossa a livello internazionale da tutte le società scientifiche attive nel campo delle neuroscienze, ha lo scopo di divulgare i risultati più recenti delle ricerche nel settore. A Trieste, nell'aula magna della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, si svolge questa mattina un seminario (rivolto soprattutto alle scuole medie superiori) sul tema «Dal neurone al cervello», con l'intervento di ricercatori della Sissa e del Centro interdisciplinare di neuroscienze dell'Università di Trieste (che porta l'esplicito nome di Brain, sigla che sta per Basic research and integrative neuroscience).

Per illustrare alcuni dei «punti caldi» della moderna ricerca in neurobiologia, abbiamo intervistato John G.

Nicholls, studioso di notorietà internazionale e dalle idee spesso eterodosse, da due anni professore di biofisica alla Sissa.

Nato a Londra nel dicembre del 1929, John Graham Nicholls venne indotto a studiare medicina dal padre medico, nonostante la sua

passione per la letteratura e la musica. Laureatosi al Charing Cross Hospital di Londra e ottenuto il dottorato in fisiologia con il famoso Sir Bernard Katz allo University College, Nicholls preferì il laboratorio all'ospedale. Ha trascorso molti anni negli Stati Uniti: ad

Harvard (dove ebbe modo di lavorare con Stephen Kuffler, uno dei padri della neurobiologia, che è stato il suo maestro e con cui ha scritto la prima edizione di un testo classico in materia: «From neuron to brain») e poi a Yale e a Stanford.

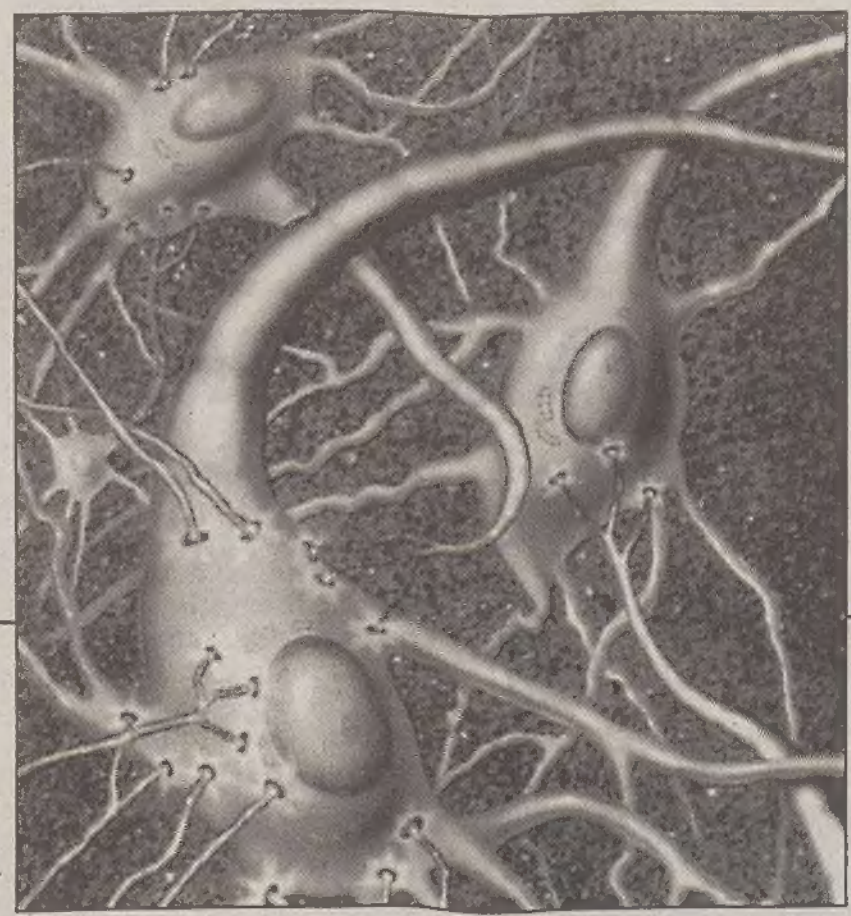
Tornato nell'83 in Euro-

pa, John Nicholls è diventato professore di farmacologia al Biozentrum dell'Università di Basilea, in Svizzera, dove è rimasto fino al pensionamento, nel 1998. Subito dopo è venuto a Trieste assieme alla moglie, Nancy Venable, americana, che si occupa di scienze co-

gnitive, chiamati entrambi alla Sissa per potenziare il settore di neuroscienze.

«Fellow» della Royal Society, Nicholls ha legato il proprio nome a importanti studi sulle proprietà delle cellule gliali del cervello e alle ricerche sul sistema nervoso della sanguisuga (assunto come modello per la rigenerazione delle connessioni sinaptiche che collegano i neuroni). Di recente si è occupato della riparazione delle lesioni della spina dorsale nei mammiferi utilizzando embrioni di opossom, in vivo e in terreni di coltura. Del suo libro esiste una versione italiana pubblicata da Zanichelli con il titolo «Dai neuroni al cervello», firmata da Nicholls assieme ai colleghi americani Robert A. Martin e Bruce G. Wallace, di cui è imminente un'edizione aggiornata.

f. pag.



Dice John Graham Nicholls (sotto, nella foto di Massimo Silvano) che del cervello sappiamo molto poco perché gli scienziati continuano a porsi le stesse domande: perché dormiamo, perché abbiamo fame? Sopra, immagini vecchie e nuove del cervello e dei neuroni.

Professor Nicholls: gli anni Novanta sono stati il «Decennio del cervello». Vogliamo tentare un bilancio di questo ambizioso programma di ricerca?

«Il Decennio del cervello? Io credo poco a questi slogan. Programmi del genere sono frutto di decisioni arbitrarie, negli Stati Uniti servono soprattutto a batter cassa al Congresso. Non solo: spesso contengono promesse terapeutiche eccessive. Recentemente, alla televisione americana, si è visto in uno spot l'attore Christopher Reeve alzarsi dalla carrozzella su cui è immobilizzato e mettersi a camminare. Si trattava naturalmente di un'elaborazione digitale, erano immagini false, e Reeve ha dichiarato che voleva in questo modo dare speranza a chi si trova nella sua stessa situazione. Ma io temo che si rischia invece di illudere tragicamente chi soffre di paralisi per gravi lesioni alla spina dorsale».

Tuttavia gli ultimi dieci anni hanno portato risultati importanti negli studi sul cervello...

«Non c'è dubbio. Abbiamo visto affermarsi delle nuove tecniche di «imaging», di acquisizione di immagini del cervello grazie alla tomografia per emissione di positroni (la Pet) e alla risonanza nucleare magnetica. Si tratta di tecniche che registrano l'attività di determinate aree della corteccia cerebrale e che hanno consentito progressi rivoluzionari. Oggi conosciamo in modo molto più sottile quale regione del cervello si attiva ad esempio nella percezione sensoriale, o nel movimento».

Poi ci sono stati progressi nella biologia molecolare dei neuroni...

«Sì, grazie alla biologia molecolare si sono fatti progressi fondamentali che ora consentono di capire in che modo il cervello si sviluppa, in che modo esso modifica le proprie funzioni».

Questo è il compito dei geni omeotici identificati proprio in questi anni, i «geni architetti» che organizzano il piano generale della struttura di un organismo e la morfogenesi, cioè lo sviluppo dei singoli organi. Come funzionano?

«È stato Walter Gehring, assieme ai suoi collaboratori all'Università di Basilea, a scoprire che nella Drosophila melanogaster, il moscerino della frutta su cui è basata tanta parte delle nostre conoscenze di genetica, esiste un gene responsabile della formazione degli occhi. La sua assenza porta infatti alla nascita di insetti privi di occhi. E come se quel gene dicesse: «Fammi un occhio». Questo vuol dire che quel gene influenza l'azione di molti altri geni. Ebbene, Gehring ha indivi-

duato la sequenza del gene. E ha scoperto che nel topo vi è un gene simile, che se inserito in una Drosophila priva di occhi, induce la formazione degli occhi. Insomma: lo stesso gene controlla la formazione degli occhi in organismi diversissimi tra loro. In Italia, al San Raffaele di Milano, Edoardo Boncinelli ha scoperto molti geni omeotici nell'uomo, responsabili di disturbi neurofisiologici».

Altre scoperte importanti, in questo «Decennio del cervello»?

«Eric Knudsen, alla Stanford University, in California, ha studiato il sistema uditivo della civetta. E grazie a questo sistema cerebrale che la civetta si costruisce una mappa acustica stereo dell'ambiente circostante, capace di localizzare la direzione da cui proviene il fruscio provocato dal movimento di un topo. Oltre alla mappa acustica, ovviamente, la civetta dispone anche di una mappa visiva. E in condizioni normali vi è una perfetta sovrapposizione delle due mappe. Ma se a una civetta neonata vengono applicate delle

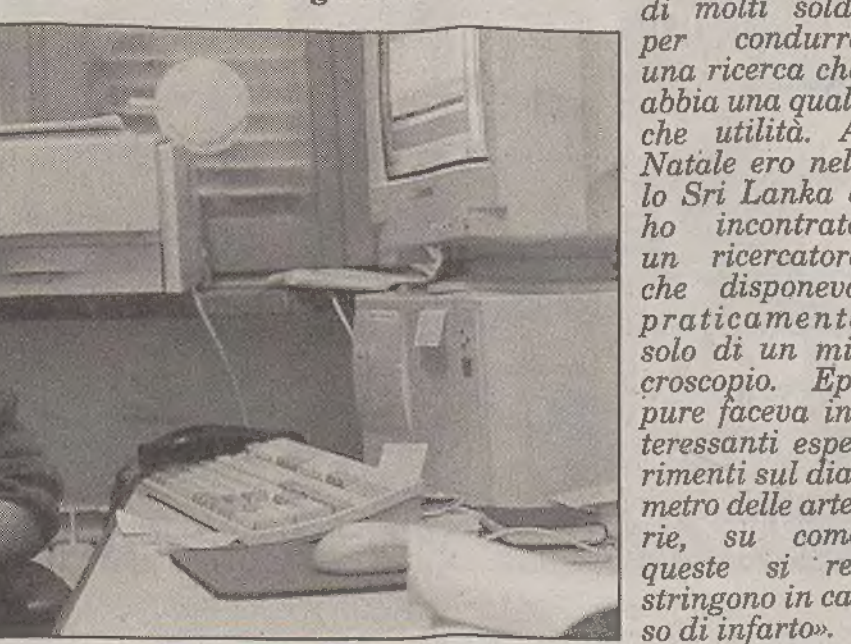
lenti speciali, la sua mappa visiva risulta completamente sfasata rispetto alla mappa acustica. E allora la mappa acustica si sposta fino a sovrapporsi esattamente a quella visiva. Questo avviene solo in civette molto giovani. Nelle fasi iniziali della vita di un organismo, quindi, il cervello può modificarsi sulla base dell'esperienza. Mantiene la propria plasticità».

Una scoperta straordinaria...

«Certamente. Hubel e Wiesel avevano ottenuto il premio Nobel nel 1981 per aver identificato i meccanismi cerebrali della visione, studiando nella scimmia e nel gatto. Ora si studia il sistema uditivo, confermando il principio che certe funzio-

ni del cervello dipendono dagli stimoli cui esso viene sottoposto in età giovanile. Il che vale a dire che, se conosciamo meglio lo sviluppo del cervello, potremmo educare meglio i nostri figli. Questo almeno è il nostro sogno. Voglio ancora sottolineare una cosa: in tutti questi esperimenti di neurobiologia gli animali non vengono sottoposti ad alcuna forma di sofferenza. È un dettaglio importante».

Lei, professor Nicholls, è sempre stato un grande viaggiatore, soprattutto in quello che viene definito Terzo Mondo. Alla fine dello scorso anno era nello Sri Lanka, ora è in partenza per l'Uruguay, poi andrà in Brasile, quindi in Nigeria...



«Perché del cervello sappiamo tuttora molto poco. Continuo a porci sempre le stesse domande fondamentali: perché dormiamo, perché abbiamo fame, perché amiamo la musica, in che modo l'organismo controlla la pressione sanguigna? E tante altre dello stesso tenore. Quindi non c'è bisogno di molti soldi per condurre una ricerca che abbia una qualche utilità. A Natale ero nello Sri Lanka e ho incontrato un ricercatore che disponeva praticamente solo di un microscopio. Eppure faceva interessanti esperimenti sul diametro delle arterie, su come queste si restringono in caso di infarto».

NARRATIVA Rosetta Loy ha riveduto e alleggerito il suo vecchio romanzo, che Rizzoli pubblica

Attraversare la «Porta dell'acqua», 24 anni dopo

A ventiquattro anni dalla sua prima uscita ritorna in libreria «La porta dell'acqua» di Rosetta Loy in una nuova versione rivista e alleggerita nel linguaggio, che la scrittrice considera quasi definitiva (Rizzoli, pagg. 103, lire 22 mila).

«È un libro», spiega Rosetta Loy, «che ho amato molto. Ho sempre saputo che un giorno sarei ritornata a cercarlo. Mentre scrivevo «La parola ebraica» l'ho anche saccheggiato. Di solito non rileggo mai i miei romanzi, neppure appena usciti. Faccio fatica a riaprirli. In questo caso è stato diverso perché alcune cose erano rimaste in sospeso».

Storia di un abbandono e dell'amore, negli anni Trenta, di una bambina per la sua governante tedesca, il romanzo, uscito nel 1976, a breve di-

stanza dal libro d'esordio «La bicicletta», ha mantenuto la stessa struttura con l'ampliamento di alcune parti e l'eliminazione di molte frasi in tedesco. L'ho reso più semplice, spiega, togliendo molte espressioni in tedesco che lo rendevano criptico. Ho approfondito il rapporto tra la bambina e la governante e rafforzato la fine dando più spazio all'abbandono».

Frammenti autobiografici si mescolano alla fantasia nella storia di questa bambina solitaria che conosce in tenera età la sofferenza dell'abbandono, così simile alla morte da poter essere riscattato soltanto con l'amore.

«Anch'io ho subito un abbandono da piccola. Avevo», dice la Loy, «due sorelle e un fratello, ma soffrivo di una strana forma di isolamento do-

vuto al fatto che avevo perso l'udito da un orecchio per una malattia virale. La mia bambina era dolce, nel libro è diventata così dura e cattiva perché mi ha lasciato».

La Loy dà voce a «un abbandono che non avrebbe dovuto essere traumatico», ma che lo diventa perché vissuto da una bambina. «È l'occhio», spiega la scrittrice, «del più debole, che è anche quello delle donne, continuamente ributtate indietro e ancora protagoniste di una lotta senza tregua. Deboli nei confronti dell'uomo, ma forti per loro stesse».

Il titolo è un verso di una poesia di Garcia Lorca e per la scrittrice significa «che non si arriva mai ad aprire una porta che non c'è. In amore c'è sempre uno che ama di più e uno di meno. Non si raggiunge mai un perfetto equilibrio».

«Come mai questa attrazione per la cultura latino-americana?»

«Nel 1969, quando andai per la prima volta in Messico, ebbi la più grande rivelazione della mia vita. Scoprii un mondo completamente diverso da quello che conoscevo, come se fosse un nuovo pianeta. Un'attrazione fatale rimasta intatta fino a oggi. E stata una vera sciagura quello che Cortez, Pizarro e gli altri conquistadores europei hanno fatto nelle Americhe. L'Occidente ha grandi responsabilità verso quei popoli».

Fabio Pagan

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La gita a Tindari» (Sellerio)
- 2) Busi «Casanova di se stessi» (Mondadori)
- 3) De Carlo «Nel momento» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Cornwell «Cadavere non identificato» (Mondadori)
- 2) Allende «La figlia della fortuna» (Feltrinelli)
- 3) Turov «Lesioni personali» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Montanelli «La stecca del coro» (Rizzoli)
- 2) Vespa «1989-2000 dieci anni che...» (Rai Eri - Mondadori)
- 3) Hirigoyen «Molestie morali» (Einaudi)

«Il mio nome a memoria» di Giorgio Van Straten (pagg. 296 - lire 30 mila - Mondadori)

Un romanzo che è la storia di un nome, della famiglia ebraica che lo porta, delle esistenze di uomini e donne che diventano - una vita, una morte e una nascita dopo l'altra - semplicemente «la storia». Da Hartog, figlio di Alexander, che nel dicembre del 1811 diventa capostipite senza volerlo, all'Europa falciata dall'ultima guerra, alla Firenze del 1999, questo romanzo dimostra come una sola goccia possa diventare il mare e come un semplice nome possa generare il mondo. Molto delle vite narrate è inventato, molto è vero, ma i nomi sono tutti veri, perché attraverso di essi l'autore - da Straten, strade in olandese - potrà estinguere il suo debito di riconoscenza con le persone che li hanno portati. Il libro è completo di albero genealogico.



«Le regole della casa del sidro» di John Irving (pagg. 618 - lire 16 mila - Bompiani)

Da questo romanzo è stato tratto l'omonimo film con Michael Caine, attualmente nelle sale italiane e candidato agli Oscar. È la storia di Homer Wells, un ragazzo dall'animo ricco di sentimenti e di ideali, cresciuto nell'orfanotrofio di St. Cloud's nel Maine, e del medico-padre Wilbur Larch, che accoglie nel suo istituto neonati abbandonati e fa abortire povere donne che altrimenti finirebbero nelle mani di macellai senza scrupoli. Larch educa il giovane e gli insegna la professione, nella speranza che un giorno prenda il suo posto. Homer preferisce lasciare l'orfanotrofio e seguire la propria via lavorando in una fattoria dove si produce sidro. Si renderà ben presto conto che non conosce nulla del mondo dei grandi, e che dovrà percorrere molta strada per capire le regole della vita.



«Mutilato scappa su gamba rubata» di Paolo Stefanato (pagg. 167 - lire 26 mila - Mondadori)

Paolo Stefanato, ex cronista del «Piccolo» e da molti anni al «Giornale», propone al nostro divertimento una nuova raccolta di notizie, vicende spesso tragicomiche, accidenti grotteschi, sui quali - in origine - non ci sarebbe nulla da ridere, ma fin dal giorno della pubblicazione finiscono per entrare di diritto in una demenziale rassegna in cui il paradosso è la norma, l'insolito diventa ordinario e la bizzarria del vivere offre un curioso e divertente saggio di sé. Scopriamo così che il mondo è sempre imprevedibile e ricco di stranezze. Qualche esempio, fra i tanti? Professore condannato per plagio; ha copiato da uno studente; Cane da guardia viene derubato della cuccia; Morto chiede una sigaretta al conducente del furgone funebre...



«La Signora di Milano» di Daniela Pizzagalli (pagg. 329 - lire 29 mila - Rizzoli)

Vita e passioni di Bianca Maria Visconti, recita il sottotitolo di questo affresco dell'Italia del Quattrocento, attraverso il ritratto di una grande figura di donna nella Milano rinascimentale. In un incalzante avvicinarsi di guerre e di amori, di gesta eroiche e di spietati intrighi, salgono alla ribalta protagonisti di grande nome e di grandi destini. È l'epoca di Cosimo de' Medici a Firenze, Alfonso d'Aragona a Napoli, Ludovico Gonzaga a Mantova, Sigismondo Malatesta a Rimini, Federico da Montefeltro a Urbino. Ma il ruolo principale di questo mosaico spetta a Francesco Sforza, audace e valoroso capitano di ventura, che riuscì a conquistare il ducato di Milano facendone il fulcro degli equilibri della Penisola.



«Nomi del Novecento» di Roberto Carifi (pagg. 98 - lire 22 mila - Le Lettere)

Il Novecento culturale lo si può ripercorrere attraverso una serie di nomi. Nomi di pensatori, di scrittori, di persone a volte anche scomode, che con i loro scritti, le loro idee hanno lasciato un segno profondo. Roberto Carifi, in questo libro, ne ha voluto mettere assieme alcuni, in ordine alfabetico, Tracciando un percorso personalissimo. Partendo da Anna Arendt, donna dall'inesauribile fascino, Carifi passa in rassegna uomini di teatro come Samuel Beckett e scrittori come Thomas Bernhard. Non può escludere, dalla sua personale mappa del Novecento, Friedrich Nietzsche, il cui pensiero rimane sempre vivo.



LIRICA In scena al Teatro Verdi di Trieste la seconda compagnia nell'opera di Giuseppe Verdi

Violetta di vibrante intensità

Conferma della Burato che tratteggia un personaggio convincente

LETTERATURA È morto a Parigi lo scrittore polacco. Aveva 83 anni

Brandys: storie per capire la realtà

PARIGI È morto a 83 anni lo scrittore Kazimierz Brandys, considerato uno dei più grandi autori polacchi del ventesimo secolo.

Lo scrittore e saggista, che viveva in Francia dalla proclamazione dello stato d'assedio in Polonia, nell'81, era nato a Lodz nel 1916 ed è morto dopo una lunga malattia.

Tra le sue opere pubblicate in Italia, «Hotel D'Alsace» e altri due indirizzati, «Sansone», «Arte della conversazione», «Rondo», «L'arte di farsi amare», «Variazioni postali» e «Mesi», il suo diario uscito a Parigi nel 1981-84.

I protagonisti dei suoi numerosi romanzi sono, per lo più, uomini che si

sforzano di capire la società e di inserirvisi: in «In cavallo a dondolo» (1946) un borghese disorientato dalla guerra; in «Troia città aperta» (1949, che fa parte della tetralogia «Tra le due guerre»), un intellettuale al servizio del fascismo. «La città indomita» (1946) è, invece, un omaggio all'eroismo di Varsavia durante l'occupazione.

Se nei romanzi, Brandys ha indagato i complessi problemi psicologici e morali del mondo contemporaneo, sottolineando la fragilità dell'individuo, nei racconti ha messo a fuoco, in particolare, le assurdezze del burocratismo, usando accenti parodistici.

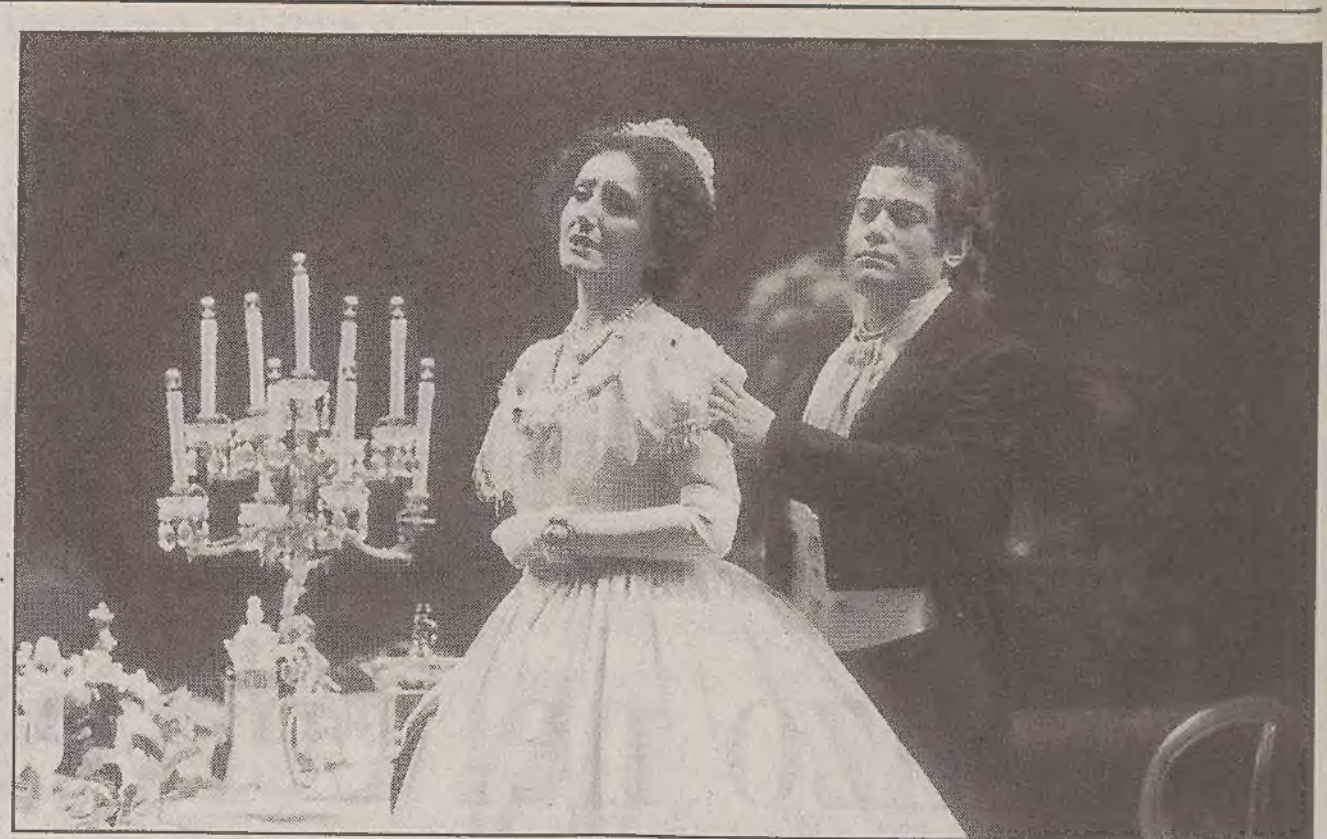
TRIESTE Al Teatro Verdi «La Traviata» ha già superato il suo primo weekend ed è giunta a metà del percorso in sede; al secondo seguirà il trasloco in quel di Udine, dove, in una delle tre serate, è prevista una sostituzione anche sul podio direttoriale.

La calda accoglienza della prima si rinnova alle repliche e il gradimento non viene meno nonostante qualche appunto affiorante dai commenti. A ogni nuova «Traviata» si affacciano due ordini di considerazioni: il primo tiene conto dei confronti, più che mai incombenti, teme le difficoltà di misurarsi con il precedente, con le pietre miliari dell'interpretazione ingi-

gantitesi nel tempo, il secondo sprona a tentare comunque, tanto, essendo l'opera staristica, qualcosa di buono resta sempre.

A ben guardare, sono due facce della stessa medaglia, in moto per un compito delicato, quello di darne una versione adeguata non solo dal punto di vista scenico e musicale, ma anche da quello psicologico, secondo la sua natura e virtù.

In questa nuova edizione triestina di «Traviata» va notato il ritorno di Ine Meisters alla guida del Coro, intensamente impegnato soprattutto nel concerto del Finale Atto secondo, e viene curiosamente ripristinata, dopo molti spettacoli con diversa soluzione, la cuoletta del suggeritore al



Nella foto (di Fabio Parenzan) Fiorella Burato (una Violetta convincente) e Cesare Catani in una scena de «La Traviata», rappresentata in questi giorni al Teatro Verdi di Trieste.

centro del palcoscenico. Ma il punto di forza è Daniel Oren, una lettura fervida ed estremamente cangiante nei colori.

La notazione principale riguarda la ventata di gioventù di cui è latrice la compagnia di canto, un buon segno che non viene scalfito dalla alternanza.

Il terzetto canoro, soprano, tenore e baritono, regge il peso dell'intera opera e riceve il meritato compenso in consensi: lei, Fiorella Burato, conferma l'ottima impressione suscitata in alcune recite alla Trippovich quattro anni fa e tratteggia una Violetta convincente, vibrante d'intensità, accen-

tuata da una maschera tragica e da alcuni struggenti «pianissimo»; Alfredo canta con la voce fresca e simpatica al primo impatto di Cesare Catani, mentre Alberto Gazale è plausibile quale padre nobile, e nelle sue arie non assume toni da comizio.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Omaggio a Claude Debussy con l'attrice Pamela Villoresi

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Trippovich, per la Società dei Concerti, si replica una serata da titolo «Omaggio a Claude Debussy» con l'attrice Pamela Villoresi (voce recitante, nella foto in alto), Marzio Conti e Laura Minguzzi (flauti), Anna Loro e Tiziana Tagliani (arpe) e Francesco Fiore (viola e celesta).

Fino al 19 marzo, al Teatro Verdi, si replica «La Traviata» di Verdi, diretta da Daniel Oren, per la regia di Alberto Fassini. Fra gli interpreti Stefania Bonfadelli, Ambrogio Maestri, Nicoletta Zanini.

Fino al 19 marzo, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada si replica «Pensaci, Giacomo!» di Pirandello, con Turi Ferro e Ida Carrara.

Il 17, 18 e 19 marzo, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, gli Ex Allievi del Tori replicano «Le serve al pozzo».

Giovedì alle 20.30, al Teatro Pellico, gli Amici del dialetto triestino presentano «A Trieste se cantava cussì...», con il Coro del corpo di polizia municipale, diretto da Mauro Ebert, e i Musicanti. Partecipano Ugo Amodeo e Sergio Colini.

Dal 17 al 26 marzo, alla Sala Trippovich, per la stagione dello Stabile regionale, andrà in scena «Giù al Nord» con Antonio Albanese (nella foto al centro).

Venerdì 17 marzo, alle 21.30, al Teatro Miela per la rassegna «Segnali amplificati» concerto dei Breakbeat Era.

Il 20 e 21 marzo, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi, andrà in scena «Il professor Fracassoni».

GORIZIA Mercoledì, alle 20.30, al Kulturim Dom, va in scena «La Chizina».

UDINE Sabato 18 marzo alle 21, al Teatro Nuovo, va in scena il musical «Fra' cielo e terra».

Lunedì 20 marzo alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con i Virtuosi di Aquileia e l'Orchestra della Società Filarmonica.

Il 29 e 30 marzo, al Palamostre, va in scena «Totem», versione teatrale della fortunata trasmissione tv di Alessandro Baricco (nella foto in basso) e Gabriele Vacis.

PORDENONE Venerdì 7 aprile alle 21, al palasport, concerto degli Skunk Anansie.

Domenica 23 aprile alla discoteca Kundera (ex Velvet Rock Club), sulla strada per Cortina, a Gais di Aviano, si terrà il classico raduno dark pasquale. Alla consolle alcuni tra i migliori dj del nord Italia.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Teatro Comunale si esibiranno tre artisti famosi, riuniti per dar vita a un programma raffinato di musica da camera: Michel Dalberto pianoforte, Isabelle van Keulen violino e viola, Michael Collins clarinetto.

Martedì 11 aprile, al Teatro Comunale, concerto di Chick Corea.

VENETO Mercoledì alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto degli 883.

Giovedì 30 e venerdì 31 marzo alle 21, al palasport di Verona, fa tappa il tour di Claudio Baglioni «Il viaggio» (lunedì 3 aprile al Palaverde di Treviso).

RASSEGNE Al via il palinsesto del progetto «Teatro&Scuola Duemila»

Per i ragazzi, non soltanto fiabe ma anche avventure letterarie

TRIESTE Sta per prendere il via, «Teatro&Scuola Duemila», il progetto pilota promosso dall'Ente Regionale Teatrale e diretto da Roberto Piaggio.

Il palinsesto di proposte teatrali per l'infanzia e la gioventù sarà operativo nei mesi di marzo, aprile e maggio, articolato in spettacoli, incontri e laboratori.

«Fiabe e incontri letterari» è il tema portante, un incontro per suscitare nuove emozioni nei giovani a contatto con le fiabe più o meno tradizionali, ma anche per approfondire «avventure» letterarie.

«Teatro&Scuola» ospita dunque una selezione di spettacoli che strizzano l'occhio a personaggi intramontabili dell'immaginario (da I tre porcellini a Cenerentola), ma lascia spazio anche a molti altri protagonisti. E' il caso della messa in scena de «Il racconto dei promessi

sposi» (nella foto) una produzione del teatro Invito nata sullo stimolo di una sceneggiatura di Pierpaolo Pasolini e chiamata a inaugurare il 21 marzo, la sezione teatrale del progetto a Latisana. In scena cinque attori diretti da Beppe Rosso. Interessante anche la ri-

duzione che il duo italo-danese Donati/Olesen ha tratto dall'opera di Jerome K. Jerome «Tre uomini in barca», a Gorizia il 30 marzo.

Due romanzi sono anche alla base delle produzioni allestite dalla compagnia La Piccionaia: «Le stagio-

ni di Giacomo», dal testo di Mario Rigoni Stern e il celebre «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», dall'opera di Louis Sepùlveda (Latisana, dal 29 al 31 marzo). A Muggia, il 15 marzo, farà tappa «Piume», prodotto dal Teatro Stabile regionale, colorato collage di fiabe illustrato da Altan, e sempre a Muggia, il 29 maggio rivivrà il mito di «Orfeo ed Euridice» nell'allestimento del Teatro Gioco Vita. E ancora, il 15 marzo a Tarcento e Nimis, «La storia di Angelica e Orlando» (Onda Teatro), il 23 maggio ancora a Tarcento «Cenerentola o della differenza» (Teatro dell'Angelo); a Montebelluna Valcellina, il 27 aprile «I tre porcellini» (Teatro dell'Artificio), il 21 marzo a Gorgo-Latisana «Ucci Ucci», ovvero fiabe in pentola (Compagnia Trileri).

cora a Tarcento «Cenerentola o della differenza» (Teatro dell'Angelo); a Montebelluna Valcellina, il 27 aprile «I tre porcellini» (Teatro dell'Artificio), il 21 marzo a Gorgo-Latisana «Ucci Ucci», ovvero fiabe in pentola (Compagnia Trileri).



Dal sindacato dei registi «American Beauty» in pole position conquista il premio pre-Oscar della Dga

NEW YORK A due settimane dagli Oscar, «American Beauty» sembra sempre più avviato a fare piazza pulita dei premi nella «notte delle stelle». Sam Mendes, il regista che ha diretto Kevin Spacey e Annette Bening nella satira di una famiglia americana, ha ricevuto a Los Angeles il premio assegnato al miglior regista dell'anno dalla Directors Guild of America.

Il voto per gli Oscar è ancora in corso, ma Mendes si è aggiudicato il premio battendo molti colleghi che concorrono con lui agli Academy Awards. La Dga, il sindacato dei registi d'America, non assegna un riconoscimento per il miglior film, ma in passato solo quattro registi premiati non hanno strappato l'Oscar anche nell'altra categoria. Una di queste l'anno scorso quando «Sollato Ryan» è stato battuto nella categoria del miglior film da «Shakespeare in Love».

TEATRO «Le serve al pozzo» di Giacinto Gallina L'Armonia chiude in bellezza coniugando l'originalità con la tradizione dialettale

TRIESTE La stagione dell'Armonia si è conclusa in bellezza al teatro «Silvio Pellico» con «Le serve al pozzo», un lavoro giovanile di Giacinto Gallina che Bruno Cappelletti ha proposto, con i suoi «Ex allievi del Toti», in un'agile versione in dialetto triestino.

È proprio il caso di dire che, questa volta, l'originale non fa a pugni con la sua «traduzione» in triestino, anzi dimostra tante affinità elettive: il campietto veneziano diventa una «corte» triestina in cui troneggia il pozzo, centro nodale di vita e di «ciacole», talora anche di baruffe che, poi, si stemperano facilmente. Tanti piccoli personaggi della vita quotidiana s'incontrano e rivelano i loro affetti, invidie, gelosie, debolezze; anche Trieste, verso la fine del secolo scorso, era un microcosmo vivace e colorito, come Venezia. Ma soprattutto il linguaggio era ancora venezianeggiante anche se si andava arricchendo di molti termini caratteristici che Cappelletti ha saputo, con gusto e naturalezza, inserire opportunamente nei dialoghi.

La vicenda è esile ma, nello stesso tempo, si rivela un gioco elegante di situazioni e caratteri: due giovani cugini si amano, nonostante l'ostilità della rispettiva famiglia, dovuta a una questione di eredità. Sono un Romeo e una Giulietta che alimentano la loro passione soltanto grazie alla complicità dei servi, anzi delle «serve», con sguardi furtivi, bisbiglietti, ecc. finché l'intervento dei rispettivi genitori non farà precipitare gli eventi. Poi tutto, naturalmente, si risolve nel migliore dei modi secondo le leggi della commedia.

Ma la trama non è tanto importante; ciò che piace in questo simpatico affresco ambientale è la folla di personaggi minori: dal «cucero», soprannominato «Fregola», a Monolo, l'addetto comunale all'apertura dei pozzi, dalla signora Dora, intrigante bottegaia, a Toni «Aqualate», venditore ambulante. L'esperta e scattante regia di Bruno Cappelletti ha saputo collocare ciascuno al posto giusto, regalando una credibile ricostruzione storica e una pièce di autentico valore teatrale.

Liliana Bamboschek

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA AMBASCIATORI TOM HANKS IL MIGLIO VERDE CANDIDATO A 4 OSCAR		DAL REGISTA DI "TRAINSPOTTING" DANNY BOYLE LEONARDO DICAPRIO THE BEACH Per raggiungere il paradiso devi passare per l'inferno.		SONO DISERTORI, RIBELLI E LADRI MA CON LE MIGLIORI INTENZIONI GEORGE CLOONEY THREE KINGS MARK WAHLBERG ICE CUBE		DENZEL WASHINGTON ANGELINA JOLIE Due poliziotti sulle tracce di un serial killer. Devono osservare, pensare ed agire come se fossero un'unica persona... IL COLLEZIONISTA DI OSSA		UNA VALANGA DI... RISI! C'ERA UN CINESE IN COMA CARLO VERDONE		AMORE E MUSICA IN UNA PRAGA OPPRESSA DAL NAZISMO RICKY TOGNAZZI CANONE INVERSO Making Love		L'AMORE E LA TRASGRESSIONE SECONDO OSCAR WILDE un film di Michael Mann INSIDER DIETRO LA VERITÀ		CANDIDATO A 7 OSCAR «IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO» Newsweek, LA Times, NY Times USA Today - Premiere AL PACINO RUSSELL CROWE
--	--	---	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	---

PARCHEGGIA AL PARK SI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI TOY STORY 2 E DI THE BEACH

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 17 al 26 marzo

Sala Trippovich

ITC 2000 srl

Giù al Nord

di Michele Serra,

Antonio Albanese

e Enzo Santin

collaborazione ai testi e regia di

Giampiero Solari

Durata: un'ora e 45 minuti (senza intervallo)

È in corso la prevendita per tutti gli spettacoli in programma alla Sala Trippovich fino al termine della stagione

Informazioni e prevendita

Biglietteria Utat Galleria Protti

Biglietteria Sala Trippovich

Numero Verde 800-554040

informazioni e vendita telefonica

con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Domani, martedì 14 marzo - ore 20.30 (turno B/B), quinta rappresentazione. Repliche: giovedì 16 marzo - ore 20.30 (turno C/C), sabato 18 marzo - ore 20.30 (turno E/E), domenica 19 marzo - ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, di orario 9-12-16-19. Oggi riposo. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore 20.30 (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore 17 (turno S/S), domenica 2 aprile - ore 16 (turno D/D), martedì 4 aprile - ore 20.30 (turno C/C), mercoledì 5 aprile - ore 20.30 (turno E/E).

le - ore 20.30 (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore 20.30 (turno F/C), sabato 8 aprile - ore 20.30 (turno B/B), domenica 9 aprile - ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, di orario 9-12-16-19. Oggi riposo. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 (turno libero): «Pensaci, Giacomo!» di Luigi Pirandello. Con Turi Ferro. Ore 04.00/39.06.13. SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPPOVICH. Turno di abbonamento Blu. Stasera alle 20.30: «Omaggio a Claude Debussy», un itinerario attraverso la musica strumentale da camera del grande compositore francese. Con Pamela Villoresi, Marzio Conti, Laura Minguzzi, Anna Loro, Tiziana Tagliani, Francesco Fiore.

ARISTON. Profumo di Oscar. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.20: «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey e Annette Bening. Mordè, seduce, contagia il più bel film dell'anno. Campione d'incassi in Italia, candidato a 8 premi Oscar. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore 15.50, 17.55, 20, 22.05: «Boys don't cry» di Kimberly Pierce, con Hilary Swank. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallström, con Michael Caine. Tratto dal romanzo di John Irving. Candidato a 7 premi Oscar. Interi L. 12.000, ridotti L. 9.000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Experience 2» con Eva Henger.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. Solo alle 16.30: Dalla Disney: «Toy story 2». A sole L. 9.000.

2.a VISIONE. ALICIONE. 18.30, 20.15, 22: «Existenz» di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, Jude Law e Willem Dafoe. Solo martedì: «Happy Texas».

CAPITOL. Solo alle 16.30: «Tarzan», 18.20, 20.15, 22.10: «Il mistero di Sleepy Hollow» con J. Depp.

UDINE. TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Oggi 13 marzo 2000 inizierà la prevendita per gli spettacoli di aprile e maggio. Orario biglietteria 10-12.30 (ore 9 apertura porte per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30. tel. 0432/248419. Spettacoli di marzo. Dom. 19 ore 16 Teatro per le famiglie: «Il racconto dei Promessi Sposi» da A. Manzoni e P.P. Pasolini. Merc. 22, giov. 23 ore 20.45 e dom. 26 ore 16 Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste: «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini; direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo).

Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven. 31 ore 20.45: «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari.

CERVIGNANO. TEATRO PASOLINI. «American beauty» di Sam Mendes. Ore 19, 21.30.

GORIZIA. TEATRO STABILE SLOVENO. Centro culturale «L. BRATUZ». Viale XX Settembre 85. Oggi alle ore 20.30, per il turno di abbonamento A: «Bagliori alpini» di Peter Turrini. Regia di Samo Strelac.

CORSO. Sala rossa. 17.45, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «The Three Kings» con George Clooney. Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.40, 20, 22.20: «Le regole della casa del sidro». Primo ingresso L. 7.000.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 23, giovedì 24 marzo, ore 20.45: «Pensaci, Giacomo!» di Luigi Pirandello, con Turi Ferro. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 23, giovedì 24 marzo, ore 20.45: «Pensaci, Giacomo!» di Luigi Pirandello, con Turi Ferro. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

RAI REGIONE Dedicata ai luoghi comuni la settimana di «Undicetrenta»

Viaggio nelle banalità

A «Interreg» il progetto transfrontaliero Italia-Slovenia

Tutti viviamo di luoghi comuni. Non si tratta solo di banalità dette e ripetute. Si tratta anche di una nuova lingua universale, composta di frasi fatte, la vera lingua internazionale, molto più dell'inglese. Luoghi comuni non sono solo le chiacchiere al bar, i refrain e le insistenze dei mass media. Perciò Undicetrenta questa settimana sarà dedicata alla discussione di alcuni luoghi comuni in campi che interessano un po' tutti: dalla medicina al lavoro, dal sociale alla scuola. Il tema è proposto da Fiorenza Scotti. La trasmissione è condotta da Fabio Malusa e Tullio Durig, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Sabina Capone.

La puntata odierna di «Interreg - Dimensione Europa», in onda alle 12.20, si occuperà del progetto transfrontaliero Italia-Slovenia riguardante l'attività del centro pilota vitivinicolo dell'Ersa di Gorizia e del suo vigneto sperimentale, che raccoglie specie di viti a rischio di estinzione provenienti dal bacino danubiano.

La programmazione radiofonica prosegue nel pomeriggio con la striscia Nordest Italia. Una suggestiva passeggiata tra gli edifici triestini dell'800, costituisce oggi il tema centrale della puntata di «La dove c'era l'erba», la rubrica di Maria Cristina Villard. Letture e regia di Marisandra Calacione. Il programma dedicato al consumismo è curato da Noemi Calzolari, con la collaborazione di Erica Culiat.

Domani Giancarlo Deganutti ospiterà la musica etnica dei «Clobeda's», trio d'archi con percussioni interamente femminili. Nella seconda parte ancora musica ed eventi culturali. Mercoledì, alle 14.30, lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'Università, curato da Mario Mirasola.

Giovedì gli argomenti della prima parte curata da Noemi Calzolari saranno come di consueto proposte cinematografiche e di prosa in regione. Ancora «Traviata» nella rubrica dedicata alla musica curata da Marisandra Calacione: Stefania Bonfadelli sarà al microfono di Isabella Gallo. Infine Fedra Florit, direttrice della scuola di Duino «Trio di Trieste», parlerà dei prossimi concerti degli allievi.

Il pomeriggio del venerdì si aprirà alle 14.30 con la rubrica quindicinale dedicata all'arte. Si parlerà dell'immagine di Trieste in particolare modo del Progetto Trieste che prevede il recupero dell'area di Cittavecchia. Intervverrà Giancarlo De Carlo, architetto e urbanista. Alle 15.15 nella trasmissione di Nereo Zepher «Il filo» - ospiti Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - si parlerà del cabaret radiofonico triestino dagli anni '50 a oggi.

Sabato, alle 11.30, l'inserto libri di Lilla Cepak e Max Tarantino proporrà «Passaggio a Trieste», il romanzo che Fabrizio Ramondino ha dedicato alla sofferenza mentale delle donne.

Atmosfera rarefatta e languidamente disperata per il racconto di Giuseppe O. Longo, in onda sabato, alle 14, per il ciclo I racconti sceneggiati, che s'intitola «La stagione dei viaggi». Recitano gli attori: Paola Bonessi, Rainero Brumini e Adriano Giraldi. Regia di Marisandra Calacione.

Sempre sabato, alle 15.45, ma sulle frequenze di Radiotre (1368 khz in onda media), in diretta da Pola, una puntata speciale de L'altraeuropa, condotta da Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti, in occasione dell'inaugurazione della sede della Comunità degli italiani, ristrutturata e ampliata con il contributo del governo italiano.

Domenica 19 marzo, alle 9.37, sulla Terza rete andrà in onda Agorà di Mario Mirasola e Daniela Schifani Corfini. Tema, «I diritti degli animali». Seguiranno l'ottavo episodio di «Lupo Alberto» e la rubrica «Senza confini nevi» di Gioia Meloni. Concluderanno lo spazio regionale alcuni servizi di Nordest Italia. Tra questi segnaliamo un itinerario tra i produttori di vino del Carso, di Rossana Bettini e Giancarlo Deganutti, l'incontro con una guida naturalistica sotto una rarissima nevicata all'Isola della Cona e il «Cabaret scientifico» dei Papu che prende in esame oggi la cittadina di Codroipo, per la regia di Nereo Zepher.

OGGI IN TV



Su Canale 5 «Il santo» di Phillip Noyce

Ladro di formule

Ma poi si pente

Ecco alcuni film per la serata.

«Il santo» (1997) di Phillip Noyce (Canale 5, ore 21). Con Elisabeth Shue e Val Kilmer (nella foto). Un abile mercenario del furto ruba per conto di un boss russo la formula della fusione fredda. Ma quando arriva il momento della consegna, cambia idea.

«Il mio amico zampalesta» (1994) di Franco Amurri (Italia 1, ore 20.45), con Thora Birch. Un ladro ha addestrato una scimmietta a rubare. Ma la bestiola viene adottata da una bambina trascurata dai genitori.

«Benvenuti in Paradiso» (1990) di Alan Parker (Retegatto, ore 22.40), con Dennis Quaid e Tamlyn Tomita. Nella Little Tokyo di Los Angeles un sindacalista americano sposa una giapponese. Ma il destino li separa: dopo Pearl Harbor lei sarà internata in un campo di concentramento.

Raitre, ore 0.25

«Traviata» a Prima della prima

Nella puntata di oggi, presentata da Aisha Cerami, andrà in onda il dietro le quinte della «Traviata» diretta da Daniel Oren a Trieste. In scaletta, anche i virtuosismi del grande violinista Gidon Kremer al Teatro Valli di Reggio Emilia e, infine, le prove, con il direttore d'orchestra Alberto Veronesi, dell'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti dal Teatro Politeama di Lecce.

Raiuno, ore 22.55

La nuova famiglia a «Porta a porta»

Si parlerà della famiglia del terzo millennio durante il programma di Bruno Vespa. Cosa è cambiato nella famiglia di oggi rispetto alle generazioni precedenti? Qual è il ruolo dei genitori e dei nonni? Perché nascono meno bambini? Ne parleranno il ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri, il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone e due protagonisti di «Un medico in famiglia», Lino Banfi e Giulio Scarpatti.

Raitre, ore 23.25

«Sfide»: sport e avversari

La puntata di oggi sarà dedicata al tema dell'avversario» nelle varie discipline sportive. Nel programma, al quale partecipa Julio Velasco, si parlerà dell'approccio psicologico, della tattica da adottare e del rapporto con l'avversario nelle discipline in cui non è previsto il contatto fisico.

Nils Liedholm e Roberto Pruzzo rivisiteranno lo scudetto della Roma del 1983, in cui venne applicata la tattica vincente della «zona».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURENEWS 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA 6.40 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi. 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00) 7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA 8.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 FLASH 9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 9.55 AMELIA EARHART - THE FINAL FLIGHT. Film (avventura '94). 11.30 TG1 11.35 LA VECCHIA FATTORIA 12.25 CHE TEMPO FA 12.30 TG1 FLASH 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO 13.00 TELEGIORNALE 13.55 ELEZIONI REGIONALI 2000 14.10 ANTERPRIMA «ALLE 2 SU RAIUNO» GIOCAJOLLY 14.35 ALLE 2 SU RAIUNO 16.00 GIORNI D'EUROPA 16.30 SOLITICO 17.00 TG RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA) 17.45 TG PARLAMENTO 17.50 PRIMA DEL TG 18.00 TG1 18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO 18.35 IN BOCCA AL LUPOI. Con Carlo Conti. 19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO) 20.00 TELEGIORNALE 20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi. 20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LO-RO. Con Carlo Conti. 20.50 LA VITA CAMBIA - 1A PUNTATA. Film tv. Di Gianluigi Calderoni. Con Isabella Ferrari, Mariangela Melato, Urbano Barberini. 22.50 TG1 22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa. 0.20 TG1 NOTTE 0.40 STAMPA OGGI 0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA 0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO 1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI 1.25 SOTTOVOCE 1.55 RAINOTTE 2.00 SPENSERATISSIMA	6.45 LAVORORA 7.00 GO CART MATTINA 9.40 PROTESTANTISMO 10.10 HUNTER. Telefilm. «La quinta vittima» 10.50 TG2 MEDICINA 33 11.10 METEO 2 11.15 TG2 MATTINA 11.30 ANTERPRIMA I FATTI VOSTRI 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti. 13.00 TG2 GIORNO 13.30 ELEZIONI REGIONALI 2000 13.45 TG2 SALUTE 14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panucci. 14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio. 15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza. 16.00 TG2 FLASH 16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza. 17.30 TG2 FLASH 18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti. 18.30 TG2 FLASH L.I.S. 18.35 METEO 2 18.40 RAI SPORT SPORTSERA 19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. «Legami di sangue». 2a parte. 20.00 FRIENDS. Telefilm. 20.30 TG2 - 20.30 20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. 22.30 TELEANCH'IO. Con Andrea Vianello. 23.45 TG2 NOTTE 0.20 TG PARLAMENTO 0.30 SERGENTE DI VITA 1.00 METEO 2 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. 1.50 RAINOTTE 1.52 ITALIA INTERROGA 1.55 LAVORORA 2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti. 2.40 AMAMI ALFREDO 3.10 LA MUSICA DI RAINOTTE 3.15 GLI ANTENATI 3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA	6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS 8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE 9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI 10.00 COMINCIAMO BENE 12.25 TG1 12.30 TG1 ITALIA 13.00 CALCIO «A TUTTA B» 13.20 CALCIO C - SIAMO 13.30 TG1 CULTURA & SPETTACOLO 13.45 TG1 ARTICOLO 1 14.00 TG1 REGIONALI 14.20 TG1 T3 METEO 14.30 TG1 LEONARDO 15.00 TG1 NEAPOLIS 15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA TELEVISIONE 16.10 GIORNO DOPO GIORNO 17.00 CICLISMO: TIRRENO ADRIATICO (VI TAPPA) 17.30 GEO & GEO. Documenti. 18.40 TG1 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA) 19.00 TG1 20.00 RAI SPORT 3 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE 20.50 GIORNO DOPO GIORNO SPECIALE. Con Pippo Baudo. 22.40 TG1 23.00 ELEZIONI REGIONALI 2000 23.25 E.FIDE. Con Julio Velasco. 0.20 TG1 - EDICOLA 0.25 PRIMA DELLA PRIMA 0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.15 RAI NEWS 24 1.17 SUPERZAP (3.30) 1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15, 4.15, 5.30) 1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAIUNO 24 (3.45, 5.45) 2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00) 2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30) 3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA 3.15 SUPERZAP USA 20.25 CARTONI ANIMATI 20.30 TG2 (segue TRIBUNA SPORTIVA)	6.00 TGS PRIMA PAGINA 8.00 TGS MATTINA 8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Il migliore amico di Laura» 9.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo. 11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta. 13.00 TGS 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.10 VIVERE. Telenovela. 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.00 ROSAMUNDE «PILCHER: PROFUMO DI TIMO. Film tv (commedia '94). Di Gero Erhardt. Con Karl Heinz Vos Geru, Muriel Baumeister. 18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi. 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TGS 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. 21.00 IL SANTO. Film (avventura '97). Di Phillip Noyce. Con Val Kilmer, Elisabeth Shue. 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TGS NOTTE 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R) 2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Accusa di stregoneria» 3.10 MANNIX. Telefilm. «L'ultimo incontro» 4.15 TGS (R) 4.45 VERISSIMO (R) 5.30 TGS (R)	6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 8.35 A-TEAM. Telefilm. 9.30 MAC GYVER. Telefilm. 10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. 11.30 RENEGADE. Telefilm. «Lupo solitario» 12.25 STUDIO APERTO 12.50 FATTI E MISFATTI 13.50 LA TATA. Telefilm. «Cerca-ti una donna più anziana» 13.30 RUGRATS 14.00 I SIMPSON 14.30 MAI DIRE MAI. Con Gianna Maria Band. 16.00 ROSAMUNDE «PILCHER: PROFUMO DI TIMO. Film tv (commedia '94). Di Gero Erhardt. Con Karl Heinz Vos Geru, Muriel Baumeister. 18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi. 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TGS 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. 21.00 IL SANTO. Film (avventura '97). Di Phillip Noyce. Con Val Kilmer, Elisabeth Shue. 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TGS NOTTE 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R) 2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Accusa di stregoneria» 3.10 MANNIX. Telefilm. «L'ultimo incontro» 4.15 TGS (R) 4.45 VERISSIMO (R) 5.30 TGS (R)	6.00 ZINGARA. Telenovela. 7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela. 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso. 8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela. 9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela. 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 15.50 MAGNIFICA OSSERVAZIONE. Film (drammatico '54). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Barbara Rush. 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi. 18.55 TG4 19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Trasmissione interrotta» 20.35 PERRY MASON. Telefilm. «Il ritorno di Perry Mason» 22.40 BENVENUTI IN PARADISO. Film (drammatico '90). Di Alan Parker. Con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. 1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.40 100 STELLE: ELIO E LE STORIE TEE 2.40 UNA NOTTE CHE PIOVE. Film (drammatico '96). Di Gianfranco Bullo. Con Massimo Venturiello, Olga Beumant. 4.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R) 4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 4.40 SANSONE CONTRO IL CORSAIO NERO. Film (avventura '63). Di Luigi Capuano. Con Alan Steel, Rosalba Neri, Piero Lulli.	7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 7.30 TMC NEWS - EDICOLA 8.00 TMC SPORT - EDICOLA 8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli. 8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann. 9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 9.05 IL SANTO PATRONO. Film (commedia '72). Di Alberto Albertini. Con Lucio Dalla, Alberto Sorrentino. 10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM) 11.30 IL SANTO. Telefilm. 12.25 METEO 12.30 TMC SPORT 12.45 TMC NEWS 13.00 KOJAK. Telefilm. 14.00 LE ALI DEGLI ANGELI. Film tv (avventura '93). Di Larry Shaw. Con Lindsay Wagner, Robert Loggia. 16.10 DOPPIA ESECUZIONE. Film (thriller '91). Di Peter Markle. Con Tony Danza, Ted Levine. 18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna. 19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello. 19.30 TMC NEWS 19.50 TG OLTRE 20.10 TMC SPORT 20.30 PRIMA DEL PROCESSO. Con Maria Monse. 20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi. 23.30 TMC NEWS 23.55 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro. 0.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI 1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli. 1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE 2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 2.05 IL SANTO PATRONO. Film (commedia '72). Con Lucio Dalla, Alberto Sorrentino. 3.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO	TELEFRIULI	CAPODISTRIA	ANTENNA 3 TS	TMC2	ITALIA 7	RETE AZZURRA
6.15 AVANA. Telenovela. 6.40 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm. 8.00 ARRIVERCI MAMMA. Film. 11.00 AVANA. Telenovela. 11.25 COMINGSOON TV & WEB 11.40 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm. 12.15 VETRINA 13.15 IL NOTIZIARIO FLASH 13.35 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - VIS PESARO 15.35 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm. 17.00 IL NOTIZIARIO FLASH 17.30 BASKET: PEPSI RIMINI - TELIT TS 19.00 ANTICIPAZIONE SPORTQUATTRO 22.45 IL NOTIZIARIO 23.35 SPORT ISONTINO 0.05 SLOANE. Telefilm. 1.50 INTRIGO FATALE. Telefilm. 3.25 INTRIGO FATALE. Telefilm. 5.00 IL NOTIZIARIO 5.45 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.	6.00 VIDEOBIT 8.15 VIDEOSHOPPING 9.30 ARABAKI'S 10.50 VIDEOSHOPPING 12.45 CARO CLASSIC 13.00 AMICO GATTO 13.30 TG CONTATTO 13.45 VIDEOSHOPPING 16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti. 17.00 CRAZY DANCE 17.30 IL DISPREZZO 18.35 CARTOON CLASSIC 18.50 METEO 18.55 DITELO A TELEFRIULI 19.00 TELEGIORNALE F.V.G. 19.35 SPORT SERA 19.50 IL NOSTRO D(II)ARIO 19.55 BORSA 20.05 GOOOL! 20.40 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82). Con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi. 22.40 METEO 22.45 DITELO A TELEFRIULI 22.50 TELEGIORNALE F.V.G. 23.25 SPORT SERA 23.35 IL NOSTRO D(II)ARIO 23.45 BORSA 0.05 NOTTE GOL 0.35 BASKET: SERIE B2 1.05 IL DISPREZZO 2.05 CRAZY DANCE 2.35 METEO 2.40 DITELO A TELEFRIULI 2.45 TELEGIORNALE F.V.G. 3.20 SPORT SERA 3.30 IL NOSTRO D(II)ARIO 3.40 BORSA	14.00 TV TRANSFRONTALIERA 14.20 EURENEWS 14.45 SCOOP. Telefilm. 15.30 CARTONI ANIMATI 16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI 16.40 DISCORSI: QUINTETTO DI FIAT SLOWING 17.00 L'UNIVERSO S... 17.30 ISTRIA E... DINTORNI 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT 19.30 L'ALTALENA 20.00 MEDITERRANEO 20.30 ALICE 21.00 MERIDIANI. Documenti. 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE 23.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 0.30 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA	12.30 ORE 12 12.45 REGIONE OGGI. 13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE 13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20) 14.00 SHOPPING IN DIRETTA 18.00 A MERENDA COI BELUMAT (R). Documenti. 19.00 PUNTO FRANCO SPORT 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI 20.05 GLI SPECIALI DI A3 (R 23.30 - 13.20) 20.30 TG DI TEAM TV 20.45 QUASI GOAL 23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R) 23.30 PUNTO FRANCO SPORT	6.00 RISVEGLI 9.05 CLIP TO CLIP 13.00 1+1+1+3 13.15 CLIP TO CLIP 14.00 FLASH - NOTIZIARIO 14.05 CLIP TO CLIP 14.30 A ME MI PIACE 15.00 U4 18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA) 19.00 CLIP TO CLIP 19.30 THE LION NETWORK 20.00 ARRIVANO I NOSTRI 21.00 FLASH - NOTIZIARIO 21.05 CARTOONIA 23.00 TMC2 SPORT 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE 0.15 1+1+1+3 6.30 CARTONI ANIMATI 7.00 MONITOR SETTEGGIORNI 7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST 9.00 INFORMALMENTE 19.15 ATLANTIDE PROPOSTA 19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH 19.45 TNE GIORNALE 20.15 FREGOE 20.30 ICEBERG. Con Daniele Vi-mercati. 23.00 TNE GIORNALE 23.15 FREGOE 23.45 TNE CONSIGLIA...	7.00 NEWS LINE 16/9 7.30 GALAXY EXPRESS 8.00 SUN COLLEGE 8.30 COMING SOON TELEVISION 8.45 MATTINATA CON... 12.30 NEWS LINE 16/9 13.00 KELLY. Telefilm. 13.30 GALAXY EXPRESS 14.00 SUN COLLEGE 14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm. 15.30 NEWS LINE 16/9 16.00 POMERIGGIO CON... 17.30 QUAA LA ZAMPA. Telefilm. 18.00 STREET LEGAL. Telefilm. 19.00 NEWS LINE 16/9 19.50 SUN COLLEGE 20.20 UOMO TIGRE 20.50 BAYWATCH NIGHTS 22.40 IL FATTO DEL GIORNALE 22.45 FUORIGIOCO 0.15 NEWS LINE 16/9 0.30 COMING SOON TELEVISION 0.45 FILM. Film.	16.00 CARTONI ANIMATI 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela. 17.30 TG NEWS 18.00 PRIMA SERA 18.30 TORPEDONE 19.00 ITALIA OHI 20.00 TG ROSA 20.30 ZONA ODEON 22.30 AGENDA APERTA TELECHIARA 14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI 15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO 15.30 ROSARIO 16.00 VIAGGI DEL PAPA 16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN 16.30 CHOBIN 17.00 COMICHE 17.30 BUON POMERIGGIO 17.35 TIME OUT. Telefilm. 18.00 1000 SPORT 19.00 TUTTO MONTAGNA 19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST 19.50 CHIARAMENTE 20.00 CHOBIN 20.30 TG 2000 20.45 ALMANACCO STORICO 20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN 21.00 1000 SPORT 21.30 PALLAVOLO: TOMEI LAVORNO - EVERAP 22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST 22.20 CHIARAMENTE 22.30 REGGINA - UDINESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, Istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedì; 9.00: GR1; 9.35: GR1; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il bacio del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienze; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radiocolore - La parte; 13.00: GR1; 13.25: Tatt; 13.30: Radiocolore - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: GR1 Europa; 16.05: GR1 Baobab; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sentire; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Cannoni; 23.05: All'ordine del giorno; 23.15: Radiocolore; 23.30: Radiouno Musica; 23.45: Oggi-giornale notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Bolmore; 0.40: La notte dei misteri; 2.00: Radiocolore; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmore; 5.55: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/935 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.30: GR2; 8.10: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domingo (R); 9.20: Il ruggine del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; 12.05: Alocas; 12.45: Radiodue; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Il Big Show; 16.35: Il cammello di Radiodue; 17.30: GR2 Flash; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.15: GR2; 20.35: Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.41: Lottovite: Amedeo Minghi in concerto; 23.00: Boogie Nights; 20.31: Fatti e commenti (R); 3.05: Alle 8 di sera.

Radiotre 95.8 o 95.5 MHz/962 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antempra; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Franco Petracchi; 12.00: Radiotre; 12.45: Centrali; 13.00: La Baracaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 20.15: Radiotre; 20.35: Accademia Filarmónica Romana; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.00: Undicetrenta; 12.20: Interreg - Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: T3 Giornale radio.
Programmi in lingua slovena: (10.3 - 9.58 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La Fabia; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia millenaria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto - Vladimir Levstik «Tina Gramotny»; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr 13.30: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; qui Gorizia; 15: Onda giovane; 15.15: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Millennio: il tempo nell'uomo - segue Blues - Jazz e dintorni; 19: Segnale orario - Gr 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autostrade Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Orosco; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 9.45, 10.45: Meteorom e Me-teom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Zero; 10.45: L'opinione con L'assimilano Finazzi Florio; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: «C'è un bel sole con il sole»; 14.00: «Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mac Max»; 17.10: «Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.30: Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato:
Alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica:
Alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15:

BRAVO JTD. ATTENTI AL DIESEL.

● MOTORE 1910cc 105cv
JTD COMMON RAIL

● CLIMATIZZATORE
A CONTROLLO AUTOMATICO
DELLA TEMPERATURA

● AIRBAG LATO GUIDA

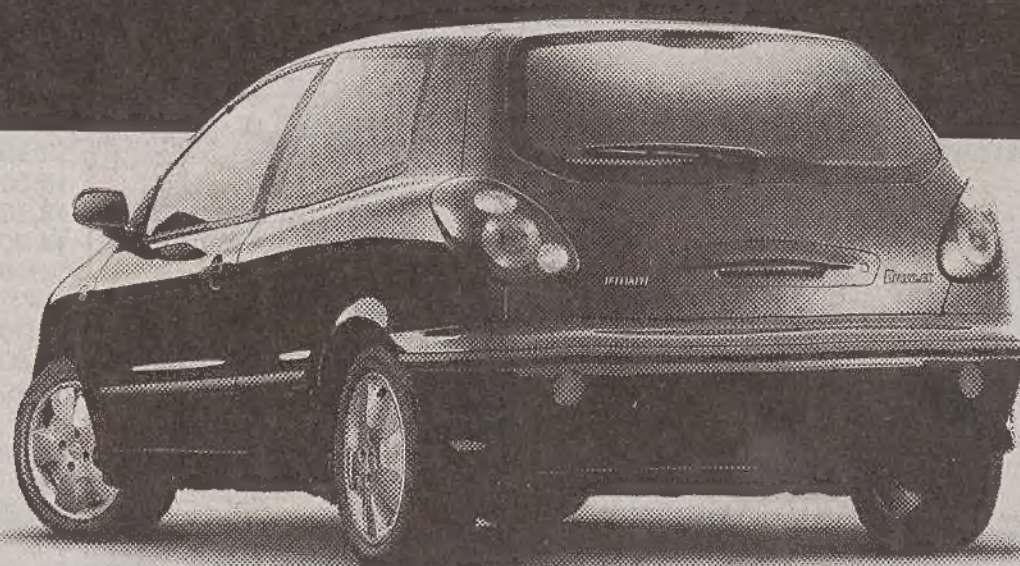
● PARAURTI
E SPECCHI RETROVISORI
IN TINTA VETTURA

● UN ANNO
DI ASSISTENZA STRADALE
TARGA ASSISTANCE

● AUTORADIO INTEGRATA
IN PLANCIA CON RDS

● SEDILE POSTERIORE
SDOPPIATO
CON APPOGGIATESTA

● IMMOBILIZER FIAT CODE



FIAT BRAVO SX 105cv JTD COMMON RAIL A LIRE 27.450.000*
anziché 31.450.000*, se hai un usato da rottamare.

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**